



REGIONE LOMBARDIA

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO

FSE (2007-2013)

Programma Operativo Regionale - *Obiettivo 2*

Rapporto annuale di esecuzione (2011)

- 4 GIUGNO 2012 -

Indice generale

NOTA SINTETICA	1
1 IDENTIFICAZIONE	3
1.1 Programma Operativo	3
1.2 Rapporto Annuale di Esecuzione	3
1.3 Struttura del Programma Operativo	4
2 QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	5
2.1 Risultati e analisi dei progressi	5
2.1.bis Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria quali definiti all'art.44 del Regolamento Generale	5
2.1.1 Informazioni sui progressi materiali del programma operativo.....	6
2.1.2 Informazioni finanziarie.....	11
2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi	14
2.1.4 Sostegno ripartito per gruppo di destinatari	19
2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato	20
2.1.6 Beneficiari dei finanziamenti FSE	20
2.1.7 Analisi qualitativa	25
2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario	42
2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	42
2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo	43
2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del regolamento CE n. 1083/2006	44
2.6 Complementarietà con altri strumenti.....	44
2.7 Sorveglianza e valutazione.....	44
3 ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ	49
3.1 Adattabilità	49
3.1.1 Consegimento degli obiettivi e analisi dei progressi	49
3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	57
3.2 Occupabilità	57
3.2.1 Consegimento degli obiettivi e analisi dei progressi	57
3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	62
3.3 Inclusione Sociale	62
3.3.1 Consegimento degli obiettivi e analisi dei progressi	63
3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	68
3.4 Capitale Umano	68
3.4.1 Consegimento degli obiettivi e analisi dei progressi	70

3.4.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	82
3.5	Transnazionalità e Interregionalità	82
3.5.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	83
3.5.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	84
3.6	Assistenza Tecnica	84
3.6.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	85
3.6.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	85
4	COERENZA E CONCENTRAZIONE	86
5	ASSISTENZA TECNICA	88
6	ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ, INCLUSE LE SPECIFICHE AZIONI DI VALUTAZIONE ..	89
6.1	Il Piano di Comunicazione	89
6.2	Principali azioni	89
6.3	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	92
6.4	Best Practices 2011.....	93
7	ALLEGATI	95
7.1	Allegato 1: Informazioni finanziarie – annualità 2011	96
7.2	Allegato 2: Informazioni sugli affidamenti in house	97
7.3	Focus 1: Fondo Jeremie.....	99
7.3.1	Introduzione	99
7.3.2	Valore aggiunto dell’iniziativa.....	99
7.3.3	Attività realizzate	99
7.3.4	Dati di monitoraggio	100
7.3.5	Principali risultati raggiunti	101
7.4	Focus 2: Sovvenzione Globale Learning Week	103
7.4.1	Introduzione	103
7.4.2	Valore aggiunto dell’iniziativa.....	104
7.4.3	Attività realizzate	104
7.4.4	Dati di monitoraggio	105
7.4.5	Principali risultati raggiunti	108
7.4.6	Eventuali criticità e azioni intraprese per superarle	111
7.5	Focus 3: Sovvenzione Globale Obiettivo Conciliazione	111
7.5.1	Introduzione	111
7.5.2	Valore aggiunto dell’iniziativa.....	111
7.5.3	Attività realizzate	111
7.5.4	Dati di monitoraggio	114
7.5.5	Principali risultati raggiunti	115
7.5.6	Eventuali criticità e azioni intraprese per superarle	115
7.6	Focus 4: Dote Ricercatori e Ricerca applicata.....	117
7.6.1	Introduzione	117

7.6.2	Valore aggiunto dell'iniziativa.....	118
7.6.3	Attività realizzate	118
7.6.4	Dati di monitoraggio	118
7.6.5	Principali risultati raggiunti	121
7.6.6	Eventuali criticità e azioni intraprese per superarle	122
7.7	Focus 5: Avanzamento del Programma per genere.....	122
7.7.1	La popolazione femminile in Lombardia	122
7.7.2	La popolazione femminile nel POR FSE 2007-2013.....	122
7.7.3	Approfondimento su interventi significativi.....	125

Nota sintetica

Se per le annualità 2009 e 2010 le politiche del lavoro promosse da Regione Lombardia si sono caratterizzate per un approccio di sostegno alla situazione di crisi e, in particolare, per iniziative sulle persone in cassa integrazione in deroga, in mobilità in deroga e su aziende che hanno cessato l'attività, il 2011 ha visto il recupero della necessaria attenzione sulle **strategie più orientate ad accompagnare la ripresa**, attraverso interventi centrati sullo sviluppo delle competenze del capitale umano, da un lato, e della competitività dell'impresa, dall'altro.

Tali strategie si sono sviluppate in un momento determinante, a livello comunitario, nazionale e regionale, per la programmazione delle politiche e per la definizione degli obiettivi, delle priorità e degli interventi a medio e lungo termine. Il 2011, infatti, ha visto la prosecuzione dell'ambizioso percorso avviato dalla Commissione Europea con la **Strategia Europa 2020** per una crescita inclusiva, sostenibile e intelligente, anche con la definizione delle nuove strategie per la nuova **programmazione comunitaria 2014-2020**.

Al contempo, Regione Lombardia ha approvato il **Piano d'Azione Regionale 2011-2015 per la programmazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro e del sistema universitario lombardo** (PAR), con cui delinea le strategie di sviluppo finalizzate primariamente a sostenere la qualificazione e l'occupazione dei giovani e a promuovere la tutela e il reinserimento delle persone nel mercato del lavoro, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità delle politiche, di qualificazione della *governance* del sistema e rafforzamento della corresponsabilità e compartecipazione dei diversi attori istituzionali e sociali. In questa logica, Regione Lombardia nel 2011 ha sviluppato anche gli strumenti necessari a sostenere in modo innovativo ed efficace le giovani generazioni e la qualità della *governance*: ne rappresentano un esempio l'evoluzione della normativa **sui tirocini extracurricolari e sull'accreditamento** e la partecipazione all'approvazione a livello nazionale del decreto legislativo sull'**apprendistato**, nonché la predisposizione del p.d.l. Sviluppo che contribuisce a migliorare le regole del mercato del lavoro lombardo, valorizzando strumenti come tirocini, alternanza, apprendistato e contrattazione decentrata.

Allo stesso tempo, gli interventi attivati nell'ambito del **POR FSE 2007/13** sono stati programmati e realizzati secondo le nuove direttrici sopra illustrate.

Infatti, il POR ha continuato ad offrire un sostegno ai target a rischio di esclusione del mercato del lavoro, ma al contempo non ha mancato di introdurre elementi di novità tesi a rafforzare l'**efficacia delle iniziative** e il perseguimento di obiettivi di **inserimento lavorativo**.

Nello specifico, nel 2011 sono stati rilanciati gli interventi anticrisi, con la **Dote ricollocazione e riqualificazione** rivolta ai destinatari di ammortizzatori sociali in deroga, in attuazione dell'Accordo tra Stato, Regioni e Province Autonome. Con tale iniziativa l'Autorità di Gestione ha sperimentato una nuova modalità di rendicontazione volta, da un lato, a semplificare gli oneri amministrativo-contabili in capo agli operatori e, dall'altro, ad incentivare l'efficacia degli interventi. Infatti, a seguito di un'approfondita indagine di mercato è stata definita e approvata la metodologia di calcolo del costo standard della filiera dei servizi di inserimento lavorativo, riconosciuto agli operatori che erogano servizi di politica attiva, solo a fronte di un **risultato occupazionale raggiunto**.

Allo stesso tempo, sono stati riproposti interventi indirizzati a **target specifici**, con particolare riferimento agli allievi dei percorsi di quarta e quinta annualità, anche alla luce della qualità dei risultati occupazionali raggiunti dai giovani che hanno partecipato. Inoltre, sono state attivate **iniziative partenariali** mirate alla definizione di un nuovo dispositivo rivolto alle persone soggette a restrizione della libertà personale.

Allo stesso tempo, il POR si è focalizzato su altre iniziative rivolte alla valorizzazione del capitale umano, mediante interventi formativi volti all'innalzamento delle competenze non solo

dei **lavoratori**, ma anche dei **giovani**, in un'ottica di rafforzamento della **filiera istruzione-formazione-lavoro**.

Infatti, nel 2011 sono state realizzate diverse iniziative per l'aggiornamento e la riqualificazione dei **lavoratori occupati** e, conseguentemente, per la competitività delle aziende, secondo un modello di **integrazione delle risorse del POR** con altre fonti, nazionali e private. Ne sono un esempio i progetti quadro di formazione continua finanziati in parte con il FSE in parte con le risorse ex L. 236/93, nonché la sperimentazione del programma di formazione basato sull'integrazione Regione-Formazienda, che apre alle iniziative di integrazione fra **fondi paritetici interprofessionali e fondi regionali** in un contesto di collaborazione pubblico-privato che ha visto il rafforzarsi della corresponsabilità tra istituzioni e parti sociali.

Per quanto riguarda i **giovani**, sono stati avviati i percorsi di formazione tecnica superiore (ITS e IFTS), realizzati con risorse del POR e ministeriali. Tali iniziative si collocano in generale all'interno delle politiche di Regione Lombardia di sostegno all'occupazione dei giovani, finanziate in modo **sinergico** da risorse nazionali e regionali e intese a moltiplicare le loro opportunità di inserimento e di stabilizzazione nel mercato del lavoro (apprendistato, tirocini).

Sono proseguite, infine, le iniziative finanziate dalle **Sovvenzioni Globali** Learning Week e Obiettivo Conciliazione e sono state impegnate le risorse residue del fondo **JEREMIE** assegnando nuovi finanziamenti ai soci cooperatori. A tali iniziative, oltre che alla **Dote ricercatori e Dote ricerca applicata**, il RAE 2011 dedica un focus dedicato in appendice. Il documento, inoltre, in un ulteriore focus, fornisce a metà programmazione una rilettura del POR in un'**ottica di genere**, con l'obiettivo di evidenziare la partecipazione femminile alle iniziative e i risultati conseguiti dalle donne destinatarie degli interventi finanziati.

Il Programma, in attuazione delle nuove iniziative e di quelle precedentemente avviate, ha visto un **complessivo avanzamento finanziario**, con particolare riferimento ai pagamenti (+90%) e alla spesa certificata alla Commissione (+75%). Anche gli indicatori di risultato hanno proseguito nel loro avanzamento, sia in termini di copertura del target che di esiti occupazionali.

Oltre ad evidenziare l'avanzamento degli indicatori, il RAE 2011 approfondisce i dati di monitoraggio declinandoli ulteriormente su singoli target/interventi, con particolare riferimento agli **esiti occupazionali**. Tale analisi è consentita dal processo di affinamento degli strumenti di monitoraggio e valutazione che l'Autorità di Gestione sta proseguendo, sia sviluppando le potenzialità del patrimonio informativo a disposizione, con particolare riferimento alle COB, sia costruendo un sistema che consenta da un lato di monitorare la qualità degli operatori e l'efficacia del PO, dall'altro di fornire informazioni utili al *decision making*.

Tale avanzamento è legato anche alla **capacità attuativa** che ha maturato l'Autorità di Gestione nel corso di questi anni di programmazione. Infatti, anche nel 2011 il sistema di gestione e controllo si è ulteriormente evoluto, affiancando alla continua innovazione dei modelli di intervento strumenti e modalità organizzative e gestionali funzionali alla semplificazione e all'efficienza amministrativa. Inoltre, la capacità dell'Autorità di Gestione di coltivare rapporti di reciproca collaborazione con i soggetti interessati all'attuazione del Programma, dagli organismi di sorveglianza e coordinamento agli stakeholder territoriali, ha permesso anche nel 2011 di cogliere raccomandazioni e spunti di riflessione costruttivi per il continuo miglioramento del sistema di gestione e controllo del Programma: un esempio è rappresentato principalmente dai rapporti instaurati con l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit, che hanno consentito di proseguire nella certificazione della spesa e nel superamento dei rilievi riscontrati in fase di audit.

1 Identificazione

1.1 PROGRAMMA OPERATIVO

Titolo del Programma	Programma Operativo Regionale della Lombardia Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" FSE 2007-2013
Numero del Programma (numero CCI)	2007IT052PO006
Data di approvazione POR	06.11.2007 - Decisione C(2007) n. 5465
Periodo di programmazione	2007-2013
Inizio ammissibilità delle spese	01.01.2007
Zona ammissibile interessata	Tutto il territorio della regione Lombardia
Fondo strutturale	Fondo Sociale Europeo
Autorità responsabile	Regione Lombardia

1.2 RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE

Anno di riferimento	2011
Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del comitato di sorveglianza	4 giugno 2012

1.3 STRUTTURA DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Assi	Obiettivo globale	Obiettivi specifici
ASSE I ADATTABILITÀ	OG 1. Promuovere e potenziare lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza	OS a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori/trici
		OS b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro
		OS c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità
ASSE II OCCUPABILITÀ	OG 2. Accompagnare le transizioni al lavoro e nel lavoro	OS d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro
		OS e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
		OS f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere
ASSE III INCLUSIONE SOCIALE	OG 3. Sostenere lo sviluppo di un sistema regionale integrato	OS g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro
ASSE IV CAPITALE UMANO	OG 4. Sostenere lo sviluppo del capitale umano adeguato alle nuove sfide	OS h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento
		OS i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza
		OS l) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione
ASSE V TRANSAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ	OG 5. Lombardia Regione Europea	OS m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche
ASSE VI ASSISTENZA TECNICA	OG 6. Garantire un'efficiente programmazione e gestione del Programma	OS n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto

2 Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo

2.1 RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI

Nella presente sezione si intende fornire il quadro sintetico dell'attuazione del Programma, rinviando al successivo Capitolo 3 per il dettaglio per Asse, Obiettivo specifico e iniziativa.

2.1.BIS INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA QUALI DEFINITI ALL'ART.44 DEL REGOLAMENTO GENERALE

Sulla base di quanto previsto al punto 4.3.7. del POR, l'Autorità di Gestione ha deciso di ricorrere ad uno strumento di ingegneria finanziaria, attivando il programma JEREMIE FSE per la messa a punto di strumenti innovativi di erogazione di finanziamenti rivolti alle piccole e medie imprese e agli enti no profit operanti nei settori di rilevanza per l'Asse III - Inclusione sociale.

In particolare, Regione Lombardia ha costituito un Fondo volto a sostenere le micro imprese lombarde, anche individuali, enti no profit e operatori del privato sociale con difficoltà di accesso al mercato del credito attraverso la **concessione di microcrediti e garanzie**.

Il Fondo è stato **istituito** con D.g.r. del 24 luglio 2008, n. 7687, con una dotazione finanziaria iniziale di € 10.000.000 successivamente integrata con ulteriori € 10.000.000 (D.g.r. del 20 febbraio 2009, n. 8982).

Coerentemente con le finalità dell'**Asse III**, il cui obiettivo prioritario è il miglioramento delle possibilità di accesso e permanenza nel mercato del lavoro delle categorie deboli e nell'ambito del quale Regione Lombardia persegue il rafforzamento e lo sviluppo del terzo settore e della cooperazione sociale, la dotazione del Fondo è stata destinata al consolidamento e allo sviluppo delle imprese cooperative che perseguano programmi di inclusione sociale, grazie alla loro **ricapitalizzazione** da parte dei soci lavoratori beneficiari degli interventi finanziari.

Nello specifico, l'intervento si propone di co-finanziare, attraverso istituti di credito selezionati con procedura di evidenza pubblica dall'organismo gestore Finlombarda Spa, operazioni di ricapitalizzazione di **cooperative sociali e di produzione e lavoro** operanti in Lombardia e che occupano **sogetti disabili e svantaggiati**.

Gli istituti di credito selezionati si impegnano a impiegare risorse proprie aggiuntive per un importo pressoché equivalente a quello aggiudicato tramite la gara, generando in tal modo un effetto moltiplicatore dell'investimento regionale a vantaggio del sistema cooperativo.

La forma tecnica di intervento consiste nella concessione di un micro-finanziamento di importo fisso (€ 4.000) a persone fisiche che si impegnino a capitalizzare la cooperativa presso cui prestano o presteranno attività quale socio cooperatore.

Il finanziamento è concesso per il 50% dell'importo a valere sulle risorse del Fondo Jeremie FSE; il residuo 50% del finanziamento insiste sulle risorse proprie dell'intermediario bancario selezionato e viene a questo restituito ad un tasso convenzionato.

Contestualmente alla concessione del finanziamento, al **socio cooperatore destinatario** dell'intervento viene concessa una quota di garanzia a copertura della quota concessa a valere sulle risorse proprie dell'intermediario bancario.

L'intervento è stato affidato all'**organismo gestore** Finlombarda Spa, che si occupa della selezione degli intermediari finanziari e della gestione complessiva dell'intervento.

Si rinvia per approfondimenti al Focus dedicato (paragrafo 7.3).

Tabella 1. Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria

Asse	Programmazione totale Asse	Importo dell'aiuto dei fondi strutturali e del cofinanziamento nazionale versato allo strumento di ingegneria finanziaria (FSE + FdR)	Importo dell'aiuto dei fondi strutturali e del cofinanziamento nazionale versato dallo strumento di ingegneria finanziaria (FSE + FdR)	%	%
	A	B	C	B/A	C/B
Asse I – Adattabilità	€ 199.500.000				
Asse II – Occupabilità	€ 199.500.000				
Asse III – Inclusione sociale	€ 79.800.000	€ 20.000.000	€ 9.260.000	25%	46%
Totale	€ 478.800.000	€ 20.000.000	€ 9.260.000	4%	46%

2.1.1 INFORMAZIONI SUI PROGRESSI MATERIALI DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Gli interventi nel corso del 2011 hanno permesso di progredire nel raggiungimento degli obiettivi definiti per la programmazione 2007-2013.

Si riportano di seguito gli indicatori di risultato, divisi per Asse.

Tabella 2. Indicatori di risultato Asse I – Adattabilità

		2007	2008	2009	2010	2011
Indicatore 1 (Ob. specifico a) <i>Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati(media annua)</i>	Risultato (media annua)	-	-	-	0,52%	0,84%
	Obiettivo (media annua)	0,42%	0,42%	0,42%	0,42%	0,42%
	Risultato (cumulato)	-	-	-	1,55%	3,33%
	Linea di riferimento	0,59%	0,59%	0,59%	0,59%	0,59%
<i>rispetto ad occupazione femminile</i>	Risultato (media annua)	-	-	-	0,53%	0,91%
	Obiettivo (media annua)	0,44%	0,44%	0,44%	0,44%	0,44%
	Risultato (cumulato)	-	-	-	1,59%	3,6%
	Linea di riferimento	0,61%	0,61%	0,61%	0,61%	0,61%
Indicatore 2 (Ob. specifico b) <i>Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio</i>	Risultato	-	-	-	0,0%	0,0%
	Obiettivo	0,34%	0,34%	0,34%	0,34%	0,34%
	Linea di riferimento	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Indicatore 3 (Ob. specifico c) <i>Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio (media annua)</i>	Risultato (media annua)	-	-	-	0,93%	0,79%
	Obiettivo (media annua)	0,07%	0,07%	0,07%	0,07%	0,07%
	Risultato (cumulato)			-	2,78%	3,17%
	Linea di riferimento	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Indicatore 4 (Ob. specifico c) <i>Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle</i>	Risultato (media annua)	-	-	0,002%	0,012%	0,011%
	Obiettivo (media annua)	0,06%	0,06%	0,06%	0,06%	0,06%

		2007	2008	2009	2010	2011
imprese presenti sul territorio (media annua)	Risultato (cumulato)			0,004%	0,037%	0,043%
	Linea di riferimento	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Con riferimento all'Asse I e, quindi, alle iniziative volte all'adattabilità dei lavoratori, si registra un miglioramento generale dei principali indicatori di risultato, con particolare riferimento all'indicatore 1 (Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati), Obiettivo specifico a)¹. La positività di tale indicatore, riguardando le persone, conferma il target delle politiche di Regione Lombardia. In termini di media annua, si conferma il superamento del valore obiettivo, raggiunto già nel 2010, osservando sia la popolazione nel suo complesso, sia quella femminile. Il trend positivo è confermato dal dato cumulato al 31/12/2011 che fa rilevare un aumento di 1,8 punti percentuali. Si consideri, inoltre, che l'indicatore non tiene conto degli interventi di formazione continua attuati nell'ambito della Dote Ammortizzatori Sociali e della Dote Riqualificazione, finanziate a valere sull'Obiettivo specifico c)². Per quest'ultimo obiettivo, infatti, l'andamento dell'indicatore 3 (Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio), nonostante un lieve calo della media annua, che è comunque superiore al valore obiettivo, registra un aumento.

Tabella 3. Indicatori di risultato Asse II – Occupabilità

		2007	2008	2009	2010	2011
Indicatore 5 (Ob. specifico d) <i>Numero di servizi avanzati rispetto al totale dei servizi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'Obiettivo</i>	Risultato	-	-	52,7%	n.d.	n.d.
	Obiettivo	> 40%	> 40%	> 40%	> 40%	> 40%
	Linea di riferimento	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Indicatore 6 (Ob. specifico e) <i>Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'Obiettivo (media annua)</i>	Risultato (media annua)	-	-	3,12%	2,71%	3,99%
	Obiettivo (media annua)	13,65%	13,65%	13,65%	13,65%	13,65%
	Risultato (cumulato)	-	-	6,25%	8,13%	15,95%
	Linea di riferimento	11,8%	11,8%	11,8%	11,8%	11,8%
<i>rispetto alla popolazione femminile</i>	Risultato (media annua)	-	-	3,08%	2,65%	4,28%
	Obiettivo (media annua)	12,12%	12,12%	12,12%	12,12%	12,12%
	Risultato (cumulato)	-	-	6,16%	7,96%	17,10%
	Linea di riferimento	11,0%	11,0%	11,0%	11,0%	11,0%
Indicatore 7 (Ob. specifico e) <i>Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'Obiettivo (media annua)</i>	Risultato	-	-	3,87%	4,38%	3,33%
	Obiettivo	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%
	Risultato (cumulato)			7,74%	13,15%	13,33%
	Linea di riferimento	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Indicatore 8 (Ob. specifico e) <i>Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di Fse per target group prioritari dell'Obiettivo (immigrati, popolazione in età matura) declinato per tipologia di rapporto di lavoro</i>	Risultato			33%	34,6%	39,3%
	Obiettivo	> 50%	> 50%	> 50%	> 50%	> 50%
	Linea di riferimento	44,2%	44,2%	44,2%	44,2%	44,2%
	8a Tasso complessivo uomini	n.a.	n.a.	n.a.	34,4%	38,9%

¹ Obiettivo specifico a): Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori/trici.

² Obiettivo specifico c): Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità.

		2007	2008	2009	2010	2011
	8a1 Tasso complessivo donne	n.a.	n.a.	n.a.	34,9%	39,5%
	8a2 Tasso complessivo lavoratori dipendenti	n.a.	n.a.	n.a.	34,6%	39,3%
	8a3 Tasso complessivo lavoratori autonomi	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	8b Tasso immigrati uomini	n.a.	n.a.	n.a.	36,8%	46,2%
	8b1 Tasso immigrati donne	n.a.	n.a.	n.a.	32,6%	38,6%
	8b2 Tasso immigrati lavoratori dipendenti	n.a.	n.a.	n.a.	35,3%	42,3%
	8b3 Tasso immigrati lavoratori autonomi	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	8c Tasso popolazione 55-64 anni uomini	n.a.	n.a.	n.a.	20,0%	27,4%
	8c1 Tasso popolazione 55-64 anni donne	n.a.	n.a.	n.a.	20,6%	27,7%
	8c2 Tasso popolazione 55-64 anni lavoratori dipendenti	n.a.	n.a.	n.a.	20,0%	27,5%
	8c3 Tasso popolazione 55-64 anni lavoratori autonomi	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Indicatore 9 (Ob. specifico f) Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'Obiettivo (media annua)	Risultato (media annua)	-	-	0,36%	0,26%	0,36%
	Obiettivo (media annua)	1%	1%	1%	1%	1%
	Risultato (cumulato)	-	-	0,72%	0,79%	1,43%
	Linea di riferimento	1,9%	1,9%	1,9%	1,9%	1,9%
Indicatore 10 (Ob. specifico f) Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'Obiettivo, per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia di rapporto di lavoro	Risultato	-	-	23%	28,5%	32,4%
	Obiettivo	> 60%	> 60%	> 60%	> 60%	> 60%
	Linea di riferimento	60,5%	60,5%	60,5%	60,5%	60,5%
	10f1 Tasso per fascia di età 15-24	n.a.	n.a.	n.a.	34,2%	37,2%
	10f2 Tasso per fascia di età 25-54	n.a.	n.a.	n.a.	22,8%	30,5%
	10f3 Tasso per fascia di età 55-64	n.a.	n.a.	n.a.	0,0%	10,5%
	10f4 Tasso per nazionalità italiana	n.a.	n.a.	n.a.	34,2%	39,2%
	10f5 Tasso per nazionalità non italiana	n.a.	n.a.	n.a.	18,7%	23,7%
	10f6 Tasso di donne in cerca di 1° occupazione	n.a.	n.a.	n.a.	34,2%	31,8%
	10f7 Tasso di donne occupate	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	10f8 Tasso donne disoccupate alla ricerca nuova occupazione	n.a.	n.a.	n.a.	34,2%	36,6%
	10f9 Tasso donne studentesse	n.a.	n.a.	n.a.	28,2%	n.d.

		2007	2008	2009	2010	2011
	10f10 Tasso donne inattive non studentesse	n.a.	n.a.	n.a.	28,2%	n.d.
	10f11 Tasso donne lavoratrici dipendenti	n.a.	n.a.	n.a.	30,4%	32,4%
	10f12 Tasso donne lavoratrici autonome	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Anche per l'Asse II si rileva un miglioramento complessivo degli indicatori di risultato.

In particolare, si segnala un miglioramento dell'indicatore della **copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive** sostenute dall'Obiettivo specifico e)³, sia relativamente all'universo complessivo dei destinatari (media del 3,99% nel 2011), sia per la popolazione femminile (media annua del 2,65% nel 2010 e del 4,28% nel 2011). La distanza di tali dati rispetto ai valori target è giustificata da due ragioni: una più tecnica, legata al fatto che la media annua è calcolata su tutte le annualità a partire dal 2008, mentre la politica attiva è iniziata solo nel 2009; l'altra di natura congiunturale, in quanto va considerato che i valori obiettivo sono stati costruiti all'inizio della programmazione, senza tenere conto quindi degli effetti della crisi sull'occupazione, che hanno portato ad un aumento della popolazione di riferimento. Il dato cumulato al 31/12/2011, in ogni caso, conferma il trend positivo con un aumento di 8,05 punti percentuali (e di 9,14 per la popolazione femminile). Lo stesso vale per lo stesso indicatore riferito alla popolazione femminile (Obiettivo specifico f)⁴.

Per quanto riguarda i **risultati occupazionali**, invece, si rileva un miglioramento generale del trend di crescita differenziato in relazione ai singoli target. Nello specifico, per l'indicatore di inserimento occupazionale dei destinatari delle azioni dell'Obiettivo specifico e)⁵, il target **immigrati** ha ottenuto notevoli risultati per l'universo maschile (46,2%), per quello femminile (38,6%) e per quello relativo ai lavoratori dipendenti (42,3%). Per lo stesso indicatore riferito all'Obiettivo specifico f)⁶, relativo alla **popolazione femminile**, si segnala anche il positivo trend di crescita del target relativo alla fascia di età 25-54 (dal 22,8% del 2010 al 30,5% del 2011). Si fa presente che la rilevazione ad oggi non riguarda i lavoratori autonomi.

Infine, si fa presente che per l'indicatore 5 (**Numero di servizi avanzati** rispetto al totale dei servizi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'Obiettivo specifico d)⁷ sulla base delle rilevazioni ISFOL, necessarie per la sua valorizzazione, è disponibile solo per l'annualità 2009.

Tabella 4. Indicatori di risultato Asse III – Inclusione Sociale

		2007	2008	2009	2010	2011
Indicatore 11 (Ob. specifico g) Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione, di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'Obiettivo	Risultato	-	-	100%	100%	100%
	Obiettivo	100%	100%	100%	100%	100%
	Linea di riferimento	100%	100%	100%	100%	100%
Indicatore 12 (Ob. specifico g) Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'Obiettivo (media annua)	Risultato (media annua)	-	-	0,09%	0,15%	0,17%
	Obiettivo (media annua)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,16%
	Risultato (cumulato)	-	-	0,18%	0,45%	0,68%

³ Obiettivo specifico e): Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.

⁴ Obiettivo specifico f): Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.

⁵ Vedi nota 3.

⁶ Vedi nota 4.

⁷ Obiettivo specifico d): Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro

		2007	2008	2009	2010	2011
	Linea di riferimento	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Per l'asse III, si conferma la performance positiva in termini di **prevalenza dei percorsi di integrazione, inserimento o reinserimento lavorativo**.

Si rileva anche un lieve miglioramento della **copertura** della popolazione target, in termini di media annua, che è confermato dal dato cumulato al 31/12/2011 (+0,23 punti). Per questo indicatore si è proceduto anche a definire un valore obiettivo (in termini di media annua) dello 0,16%.

Tabella 5. Indicatori di risultato Asse IV – Capitale Umano

		2007	2008	2009	2010	2011
Indicatore 13 (Ob. specifico h) <i>Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'Obiettivo</i>	Risultato	-	-	100%	100%	100%
	Obiettivo	8%	8%	8%	8%	8%
	Linea di riferimento	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Indicatore 14 (Ob. specifico h) <i>Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'Obiettivo</i>	Risultato	-	-	20%	20%	11,11%
	Obiettivo	8%	8%	8%	8%	8%
	Linea di riferimento	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Indicatore 15 (Ob. specifico i) <i>Tasso di copertura dei destinatari degli interventi Fse di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni (media annua)</i>	Risultato (media annua)	-	-	0,1%	0,12%	0,14%
	Obiettivo (media annua)	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
	Risultato (cumulato)	-	-	-	0,35%	0,54%
	Linea di riferimento	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
<i>rispetto alla popolazione femminile</i>	Risultato (media annua)	-	-	0,1%	0,1%	0,13%
	Obiettivo (media annua)	0,1%	0,1%	0,1%	0,10%	0,13%
	Risultato (cumulato)	-	-	-	0,31%	0,53%
	Linea di riferimento	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
Indicatore 16 (Ob. specifico I) <i>Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'Obiettivo</i>	Risultato	-	-	-	0,0%	0,0%
	Obiettivo	almeno 2	almeno 2	almeno 2	almeno 2	almeno 2
	Linea di riferimento	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Indicatore 17 (Ob. specifico I) <i>N. di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'Obiettivo⁸</i>	Risultato	-	-	100%	100%	98,66%
	Obiettivo	almeno 2	almeno 2	almeno 2	almeno 2	almeno 2
	Linea di riferimento	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Si conferma anche per il 2011 l'andamento positivo degli indicatori di risultato relativi all'Asse IV che, in linea di massima, anche nei casi in cui si verifica un lieve decremento si mantengono in linea o superiori ai valori obiettivo.

⁸ Si specifica che l'indicatore è stato calcolato con riferimento agli impegni, come stabilito dal documento ISFOL "Schede tecniche per il calcolo degli indicatori comuni di risultato presenti nei PO FSE 2007-2013"

Tabella 6. Indicatori di risultato Asse V – Transnazionalità e interregionalità

		2007	2008	2009	2010	2011
Indicatore 18 (Ob. specifico m) <i>Numero di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'Obiettivo</i>	Risultato	-	-	100%	100%	100%
	Obiettivo	30%	30%	30%	30%	30%
	Linea di riferimento	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Si conferma il dato positivo degli scorsi anni anche per l'indicatore di risultato dell'Asse V.

Si rinvia, infine, ai successivi paragrafi per ulteriori approfondimenti sugli esiti occupazionali dei singoli target/interventi.

2.1.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE

Le tabelle che seguono illustrano per Asse la situazione finanziaria al 31/12/2011.

La **spesa sostenuta** dai beneficiari e oggetto di domanda di rimborso ammonta al 71,11% degli impegni (pari ad € 557.203.464). Il 73,30% della spesa dichiarata dai beneficiari, inoltre, risulta **certificata** alla CE. I **pagamenti** ricevuti dalla CE corrispondono al 36,40% dell'importo comunitario programmato complessivo, pari ad € 338.017.613.

Gli indicatori di efficienza finanziaria riportati nella Tabella 8, riconfermano le performance del 2010, con un notevole avanzamento finanziario del Programma, sia nella **capacità di impegno**, che in quella **di spesa**, con particolare riguardo agli Assi I e II, in cui sono concentrati gli interventi anticrisi. Rispetto al 2010, si è attenuata l'accelerazione dell'avanzamento finanziario indotta dalla crisi socio-economica, pur restando importanti gli impegni di spesa, oltre che degli Assi I e II, dell'Asse IV.

Si rinvia al paragrafo 7.1 (Allegati) per le tabelle che danno evidenza dell'avanzamento finanziario relativamente all'**annualità 2011**.

Tabella 7. Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse prioritario

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdG	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
	A	b	C	d
Asse I – Adattabilità <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i> <i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	€ 110.824.113,46	€ 110.824.113,46	€ 120.325.391,06	€ 48.643.565,74
Asse II – Occupabilità <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i> <i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	€ 136.713.641,91	€ 136.713.641,91	€ 132.501.123,94	€ 37.197.854,64
Asse III - Inclusione sociale <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i> <i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	€ 31.481.723,15	€ 31.481.723,15	€ 30.264.972,00	€ 14.970.462,51
Asse IV - Capitale Umano <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i> <i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	€ 97.201.280,16	€ 97.201.280,16	€ 102.992.855,38	€ 39.112.966,22
Asse V - Transnazionalità e interregionalità <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 4.564.251,00	€ 4.564.251,00	€ 3.339.495,00	€ 2.253.524,37
Asse VI - Assistenza tecnica <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i> <i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	€ 15.494.122,31	€ 15.494.122,31	€ 15.494.122,31	€ 6.227.468,59
TOTALE COMPLESSIVO	€ 396.279.131,99	€ 396.279.131,99	€ 404.917.959,69	€ 148.405.842,07

Tabella 8. Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo*

	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I – Adattabilità	€ 199.500.000	€ 148.072.871	€ 110.824.113	€ 99.876.385	74,22%	55,55%	50,06%
Asse II – Occupabilità	€ 199.500.000	€ 175.692.056	€ 136.713.642	€ 72.855.079	88,07%	68,53%	36,52%
Asse III – Inclusione sociale	€ 79.800.000	€ 37.583.026	€ 31.481.723	€ 29.357.624	47,10%	39,45%	36,79%
Asse IV – Capitale Umano	€ 255.360.000	€ 166.016.210	€ 97.201.280	€ 73.186.818	65,01%	38,06%	28,66%
Asse V – Transnazionalità e interregionalità	€ 31.920.000	€ 5.648.541	€ 4.564.251	€ 2.926.173	17,70%	14,30%	9,17%
Asse VI – Assistenza tecnica	€ 31.920.000	€ 24.190.760	€ 15.494.122	€ 12.307.955	75,79%	48,54%	38,56%
TOTALE	€ 798.000.000	€ 557.203.464	€ 396.279.132	€ 290.510.033	69,82%	49,66%	36,40%

** I dati della tabella provengono dal monitoraggio effettuato mensilmente dall'Autorità di Gestione. Eventuali disallineamenti rispetto ai dati IGRUE sono di origine tecnica e sono oggetto di continuo confronto tra l'Autorità di Gestione e l'Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea.*

2.1.3 INFORMAZIONI SULLA RIPARTIZIONE RELATIVA ALL'USO DEI FONDI

Si riportano le tabelle relative agli impegni assunti sul POR al 31/12/2011, ripartite per categorie di codici conformi alle parti A (Codificazione per dimensione: Temi prioritari; Forme di finanziamento; Territorio; Attività economica; Ubicazione) e C (Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario per i rapporti annuali e finali di esecuzione) dell'allegato II del Regolamento 1828/2006.

Con riferimento ai temi prioritari (dimensione 1), pare opportuno sottolineare che gli impegni si concentrano sulle seguenti categorie di spesa:

- il 22% sulla 64, sulla quale si concentrano gli **interventi anticrisi** volti a sostenere soprattutto i lavoratori in cassa integrazione in deroga;
- il 18% sulla 73, sulla quale è finanziata la quasi totalità dei percorsi formativi dell'Asse IV volti in particolare **alla specializzazione, alla formazione professionale, permanente e tecnica e superiore**;
- il 16% sulla 66, sulla quale sono finanziati i percorsi volti a sostenere i lavoratori disoccupati con lo strumento della **Dote Lavoro**.

Tabella 9. Dimensione 1 - Temi prioritari

Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	€ 9.757.260,54	€ 23.034.137,25
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	€ 2.254.611,00	€ 5.322.500,00
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	€ 52.325.712,42	€ 123.526.233,28
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	€ 5.349.401,23	€ 12.628.425,94
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	€ 38.852.634,57	€ 91.720.100,49
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	€ 28.474.427,77	€ 67.220.084,44
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	-	-
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per conciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	€ 1.746.691,40	€ 4.123.445,23
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	-	-
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	€ 15.920.169,89	€ 37.583.026,17
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	€ 12.724.683,23	€ 30.039.384,39
73 - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	€ 43.790.952,66	€ 103.378.075,21
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in	€ 13.808.830,64	€ 32.598.750,33

Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese		
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	€ 778.805,97	€ 1.838.541,00
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	€ 6.517.790,02	€ 15.386.661,99
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	€ 3.729.415,90	€ 8.804.097,98
TOTALE	€ 236.031.387,22	€ 557.203.463,70

Tabella 10. Dimensione 2 - Forme di finanziamento⁹

Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Aiuto non rimborsabile		
02 - Aiuto (<i>mutuo</i> , abbuono di <i>interessi</i> , <i>garanzie</i>)		
03 - Capitali di rischio (<i>partecipazione</i> , <i>fondo di capitali di rischio</i>)		
04 - Altre forme di finanziamento	€ 236.031.387,22	€ 557.203.463,70
TOTALE	€ 236.031.387,22	€ 557.203.463,70

Tabella 11. Dimensione 3 – Territorio¹⁰

Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Agglomerato urbano		
02 - Zona di montagna		
03 - Isole		
04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica		
05 - Zone rurali (<i>diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica</i>)		
06 - Precedenti frontiere esterne dell'UE (<i>dopo il 30.04.2004</i>)		
07 - Regioni ultraperiferiche		
08 - Zone di cooperazione transfrontaliera		
09 - Zone di cooperazione transnazionale		
10 - Zone di cooperazione interregionale		
00 - Non pertinente	€ 236.031.387,22	€ 557.203.463,70
TOTALE	€ 236.031.387,22	€ 557.203.463,70

Tabella 12. Dimensione 4 - Attività economica¹¹

Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 - Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		

⁹ Per tutti i Programmi Operativi, la dimensione 2 (Forme di finanziamento) prevede sempre un'unica codifica (04 Altre forme di finanziamento).

¹⁰ Per tutti i Programmi Operativi, la dimensione 3 (Territorio) prevede sempre un'unica codifica (00 Non pertinente).

¹¹ Le attività finanziate non sono contemplate dalle voci previste nella dimensione 4 e, pertanto, sono associate alla codifica "00 - Non pertinente".

Codice	Importo FSE	Importo totale
10 - Poste e telecomunicazioni		
11 - Trasporti		
12 - Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15 - Intermediazione finanziaria		
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 - Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente	€ 236.031.387,22	€ 557.203.463,70
TOTALE	€ 236.031.387,22	€ 557.203.463,70

Tabella 13. Dimensione 5 – Ubicazione

Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE	Importo totale
itc4 Lombardia	€ 236.031.387,22	€ 557.203.463,70
TOTALE	€ 236.031.387,22	€ 557.203.463,70

Tabella 14. Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5

Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio	Codice Dimensione 4 Attività economica	Codice Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE	Importo totale
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc4 Lombardia	€ 9.757.260,54	€ 23.034.137,25
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc4 Lombardia	€ 2.254.611,00	€ 5.322.500,00
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc4 Lombardia	€ 52.325.712,42	€ 123.526.233,28
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc4 Lombardia	€ 5.349.401,23	€ 12.628.425,94
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc4 Lombardia	€ 38.852.634,57	€ 91.720.100,49
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc4 Lombardia	€ 28.474.427,77	€ 67.220.084,44
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc4 Lombardia	-	-
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc4 Lombardia	€ 1.746.691,40	€ 4.123.445,23

Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio	Codice Dimensione 4 Attività economica	Codice Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE	Importo totale
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc4 Lombardia	-	-
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc4 Lombardia	€ 15.920.169,89	€37.583.026,17
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc4 Lombardia	€ 12.724.683,23	€ 30.039.384,39
73 - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc4 Lombardia	€ 43.790.952,66	€ 103.378.075,21
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc4 Lombardia	€ 13.808.830,64	€ 32.598.750,33
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc4 Lombardia	€ 778.805,97	€ 1.838.541,00
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc4 Lombardia	€ 6.517.790,02	€ 15.386.661,99
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc4 Lombardia	€ 3.729.415,90	€ 8.804.097,98
TOTALE					€ 236.031.387,22	€ 557.203.463,70

2.1.4 SOSTEGNO RIPARTITO PER GRUPPO DI DESTINATARI

Nel 2011 il numero di **destinatari dei progetti avviati** è incrementato del 68,86%, grazie sia all'attivazione di nuovi dispositivi, sia alla prosecuzione di iniziative avviate nel 2010. La maggior concentrazione dei progetti attivati si registra sull'Asse I - Adattabilità e sull'Asse IV - Capitale umano: il dettaglio per singolo Asse è riportato al Capitolo 3.

Tabella 15. Totale partecipanti

	2007	2008	2009	2010	2011
n. partecipanti	-	2.731	80.495	150.008	253.310
in entrata	-	2.731	77.005	156.096	260.369
in uscita (sia ritirati sia formati)	-	0	25.557	120.475	237.038

La classificazione dei partecipanti per **genere** evidenzia come anche nel 2011 ci sia stata una prevalenza molto leggera della partecipazione maschile (52,86%), rispetto a quella femminile (47,14%). Il tema della partecipazione femminile alle iniziative avviate nell'ambito del POR, in ogni caso, è approfondito nel focus dedicato (paragrafo 7.7).

Tabella 16. Ripartizione partecipanti per genere

n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011
Donne	-	1.196	40.492	70.665	117.143
Uomini	-	1.535	40.003	79.418	131.361

Il confronto con l'anno precedente, oltre a dimostrare un aumento della partecipazione, tende a confermare anche la composizione dei destinatari per **posizione sul mercato del lavoro**. La categoria delle persone attive è quella prevalente, rispetto al numero dei destinatari coinvolti (67,09%), seguita dalle persone inattive (16,23%) e dai disoccupati (14,68%).

Tabella 17. Ripartizione dei partecipanti in base alla posizione sul mercato del lavoro

n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011
Attivi ¹²	-	-	32.540	81.337	169.951
Lavoratori autonomi	-	-	6	5.126	5.766
Disoccupati ¹³	-	228	30.157	36.567	37.182
Disoccupati di lunga durata	-	-	4.093	4.418	4.494
Persone inattive ¹⁴	-	2.503	17.314	31.566	41.110
Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	-	2.105	17.199	30.399	39.850

Per quanto riguarda la classificazione per **fasce d'età**, i destinatari appartenenti alla fascia più giovane (15-24 anni) rappresentano il 23,88%, mentre i destinatari anziani (55-64 anni), seppur aumentati rispetto al 2010, sono solo il 7,24%.

¹²Totale dei partecipanti attivi, compresi i lavoratori autonomi.

¹³Totale dei disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata.

¹⁴Totale delle persone inattive, compresi coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione, i pensionati, le persone che hanno cessato l'attività, coloro che soffrono di un'invalidità permanente, i lavoratori casalinghi, altri.

Tabella 18. Ripartizione dei partecipanti per età

n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011
Giovani (15-24 anni)	-	2.508	28.420	47.558	60.484
Lavoratori anziani (55-64 anni)	-	-	2.101	6.857	18.347

Si conferma un trend di crescita della partecipazione delle **categorie svantaggiate**. Se si analizzano i dati della classificazione per gruppi vulnerabili, si evince una netta predominanza dei migranti come principali destinatari degli interventi (10,78% dei destinatari del POR), rispetto alle altre categorie svantaggiate. Tuttavia, anche i destinatari disabili sono in aumento.

Tabella 19. Ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale

n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011
Minoranze	-	-	52	142	145
Migranti	-	-	12.390	19.794	27.314
Persone disabili	-	102	783	1.757	2.410
Altri soggetti svantaggiati	-	-	1.883	4.122	9.525

Con riferimento ai **livelli di istruzione**, i destinatari degli interventi si sono attestati su livelli simili a quelli dell'anno precedente; ha infatti un grado d'istruzione non superiore all'ISCED 3 circa l'80% dei destinatari.

Tabella 20. Ripartizione dei partecipanti per grado d'istruzione

n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	-	448	38.913	75.069	104.811
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	-	2.076	32.091	57.469	104.152
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	-	-	302	379	1.379
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	-	200	6.255	10.331	27.037

2.1.5 SOSTEGNO RESTITUITO O RIUTILIZZATO

Nel 2011 non è avvenuta alcuna restituzione o riutilizzo del sostegno.

2.1.6 BENEFICIARI DEI FINANZIAMENTI FSE

Ai sensi del Reg. 1828/2006, che dispone la pubblicazione dell'elenco dei beneficiari, si riportano le seguenti tabelle, contenenti rispettivamente:

- i 20 **maggiori beneficiari** di finanziamento per valori di impegni, con indicazione delle relative azioni, degli impegni assegnati, dei pagamenti ricevuti e delle relative percentuali rispetto agli importi totali impegnati e pagati dall'Autorità di Gestione nell'anno 2011¹⁵;
- i 5 **appalti di servizi** più consistenti in termini di importo assegnato per l'anno 2011.

¹⁵ Per le azioni attivate in annualità precedenti, l'importo pagato può essere superiore all'assegnato in quanto riferito ai progetti finanziati in data antecedente al 01/01/2011.

Si rinvia al paragrafo 7.2 per il prospetto relativo ai **trasferimenti ad enti in house**, aggiornato al 31/12/2011.

Tabella 21. I maggiori beneficiari di finanziamento

Beneficiario / Bando	Importo assegnato (€)	% assegnato su totale	Importo pagato (€)	% pagato su totale
FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	4.293.231,75	3,70%	4.909.657,87	2,62%
Dote Soggetti Deboli 2008/2010	-	-	676.683,33	-
Dote Successo formativo 2008	-	-	19.303,20	-
Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno 2009-2010	-	-	20.313,07	-
Dote Formazione e Lavoro 2009 - Da aprile a ottobre 2009	-	-	37.879,25	-
Dote Lavoro ammortizzatori sociali	812.534,62	-	2.396.440,32	-
Dote Formazione e Lavoro 2009 - Da novembre 2009	-	-	52.675,53	-
Dote Lavoro lavoratori in somministrazione	-	-	4.282,14	-
Dote successo formativo 2009	-	-	217.426,63	-
Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno 2010-2011	160.993,19	-	1.285.706,77	-
Dote Ricollocazione e Riqualificazione 2011	1.013.504,98	-	146.603,52	-
Dote Formazione - Operatori Delle Forze Di Polizia 2011-2012	31.247,11	-	3.174,92	-
Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno 2011-2012	1.727.627,24	-	-	-
Percorsi annuali di istruzione e formazione professionale (IFP) V anno 2011-2012	177.600,00	-	-	-
Dote Soggetti Deboli 2011 - sezione Amministrazione Penitenziaria	101.833,24	-	-	-
Dote Soggetti Deboli 2011 - sezione Giustizia Minorile	267.891,37	-	49.169,19	-
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO LOMBARDIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.197.147,23	2,76%	2.203.839,07	1,18%
Dote Formazione e Lavoro 2009 - Da aprile a ottobre 2009	-	-	30.904,62	-
Dote Lavoro ammortizzatori sociali	607.360,39	-	1.674.689,03	-
Dote Formazione e Lavoro 2009 - Da novembre 2009	-	-	122.087,12	-
Dote Lavoro lavoratori in somministrazione	-	-	2.396,00	-
Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno 2010-2011	36.000,00	-	147.095,46	-
Percorsi di formazione linguistica per titolari di licenza taxi 2011	31.836,00	-	15.876,00	-
Dote Ricollocazione e Riqualificazione 2011	2.269.550,84	-	210.790,84	-
Dote Formazione - Operatori Delle Forze Di Polizia 2011-2012	79.000,00	-	-	-
Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno 2011-2012	173.400,00	-	-	-
OBIETTIVO LAVORO - AGENZIA PER IL LAVORO - SOCIETA' PER AZIONI	2.880.912,68	2,48%	1.832.524,50	0,98%
Dote Formazione e Lavoro 2009 - Da aprile a ottobre 2009	-	-	576,00	-
Dote Lavoro ammortizzatori sociali	1.072.645,68	-	1.405.858,34	-
Dote Formazione e Lavoro 2009 - Da novembre 2009	-	-	82.158,16	-
Dote Lavoro lavoratori in somministrazione	-	-	31.040,00	-
Dote Ricollocazione e Riqualificazione 2011	1.808.267,00	-	312.892,00	-
CENTRO FORMATIVO PROVINCIALE GIUSEPPE ZANARDELLI	2.318.602,94	2,00%	2.497.099,50	1,33%
Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno 2009-2010	-	-	10.829,20	-
Dote percorsi personalizzati per allievi con disabilità - anno formativo 2009/2010	-	-	87.140,86	-
Dote Formazione e Lavoro 2009 - Da aprile a ottobre 2009	-	-	26.332,63	-
Dote Lavoro ammortizzatori sociali	432.807,45	-	1.551.114,08	-
Dote Formazione e Lavoro 2009 - Da novembre 2009	-	-	8.040,40	-

Beneficiario / Bando	Importo assegnato (€)	% assegnato su totale	Importo pagato (€)	% pagato su totale
Dote successo formativo 2009	-	-	17.352,34	-
Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno 2010-2011	38.000,00	-	663.729,79	-
Percorsi annuali di istruzione e formazione professionale (IFP) V anno 2010-2011	4.800,00	-	43.200,00	-
Dote Ricollocazione e Riqualficazione 2011	870.935,38	-	89.360,20	-
Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno 2011-2012	799.260,11	-	-	-
Percorsi annuali di istruzione e formazione professionale (IFP) V anno 2011-2012	172.800,00	-	-	-
CE.SVI.P. LOMBARDIA - CENTRO SVILUPPO PICCOLA E MEDIA IMPRESA - SOCIETA' COOPERATIVA	1.709.010,81	1,47%	1.292.063,94	0,69%
Dote Soggetti Deboli 2008/2010	-	-	17.011,88	-
Dote Formazione e Lavoro 2009 - Da aprile a ottobre 2009	-	-	43.204,83	-
Dote Lavoro ammortizzatori sociali	343.357,54	-	727.044,90	-
Dote Formazione e Lavoro 2009 - Da novembre 2009	-	-	241.674,68	-
Dote Formazione - Operatori Delle Forze Di Polizia 2010	3.786,36	-	98.216,27	-
Percorsi di formazione linguistica per titolari di licenza taxi 2011	106,72	-	106,72	-
Dote Ricollocazione e Riqualficazione 2011	1.223.539,12	-	164.804,66	-
Dote Formazione - Operatori Delle Forze Di Polizia 2011-2012	130.633,91	-	-	-
Dote Soggetti Deboli 2011 - sezione Amministrazione Penitenziaria	7.587,16	-	-	-
AGENZIA PER LA FORMAZIONE L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO SUD MILANO	1.645.195,86	1,42%	976.605,56	0,52%
Dote percorsi personalizzati per allievi con disabilità - anno formativo 2009/2010	-	-	10.216,00	-
Dote Formazione e Lavoro 2009 - Da aprile a ottobre 2009	-	-	1.495,00	-
Dote Lavoro ammortizzatori sociali	178.344,56	-	471.160,76	-
Dote Formazione e Lavoro 2009 - Da novembre 2009	-	-	6.320,00	-
Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno 2010-2011	9.000,00	-	387.281,82	-
Dote Ricollocazione e Riqualficazione 2011	851.880,70	-	100.131,98	-
Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno 2011-2012	582.411,60	-	-	-
Dote Soggetti Deboli 2011 - sezione Giustizia Minorile	23.559,00	-	-	-
GI GROUP S.P.A.	1.417.971,10	1,22%	1.017.742,43	0,54%
Dote Formazione e Lavoro 2009 - Da aprile a ottobre 2009	-	-	10.870,93	-
Dote Lavoro ammortizzatori sociali	569.597,10	-	830.263,90	-
Dote Formazione e Lavoro 2009 - Da novembre 2009	-	-	9.280,00	-
Dote Lavoro lavoratori in somministrazione	-	-	11.648,60	-
Dote Ricollocazione e Riqualficazione 2011	848.374,00	-	155.679,00	-
AZIENDA BERGAMASCA FORMAZIONE	1.156.098,38	1,00%	1.274.408,36	0,68%
Dote Soggetti Deboli 2008/2010	-	-	48.186,00	-
Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno 2009-2010	-	-	36.480,90	-
Dote Formazione e Lavoro 2009 - Da aprile a ottobre 2009	-	-	673,09	-
Dote Lavoro ammortizzatori sociali	274.606,32	-	854.401,55	-
Dote Formazione e Lavoro 2009 - Da novembre 2009	-	-	16.268,22	-
Dote Lavoro lavoratori in somministrazione	-	-	1.026,00	-
Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno 2010-2011	12.500,00	-	248.020,71	-
Dote Ricollocazione e Riqualficazione 2011	492.726,05	-	69.351,89	-
Dote Formazione - Operatori Delle Forze Di Polizia 2011-2012	16.665,00	-	-	-
Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno 2011-2012	359.601,01	-	-	-

Beneficiario / Bando	Importo assegnato (€)	% assegnato su totale	Importo pagato (€)	% pagato su totale
AGENZIA PER LA FORMAZIONE L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	1.136.915,41	0,98%	712.254,75	0,38%
Dote Formazione e Lavoro 2009 - Da aprile a ottobre 2009	-	-	12.591,44	-
Dote Lavoro ammortizzatori sociali	233.759,70	-	497.653,33	-
Dote Formazione e Lavoro 2009 - Da novembre 2009	-	-	6.480,00	-
Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno 2010-2011	2.500,00	-	58.097,94	-
Dote Ricollocazione e Riqualficazione 2011	811.790,90	-	137.432,04	-
Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno 2011-2012	88.864,81	-	-	-
UMANA SPA	1.067.219,08	0,92%	699.903,43	0,37%
Dote Lavoro ammortizzatori sociali	385.943,08	-	502.332,43	-
Dote Formazione e Lavoro 2009 - Da novembre 2009	-	-	15.584,00	-
Dote Lavoro lavoratori in somministrazione	-	-	9.152,00	-
Dote Ricollocazione e Riqualficazione 2011	681.276,00	-	172.835,00	-
AGENZIA PER LA FORMAZIONE L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI MILANO	929.412,10	0,80%	562.672,97	0,30%
Dote Formazione e Lavoro 2009 - Da aprile a ottobre 2009	-	-	5.569,44	-
Dote Lavoro ammortizzatori sociali	172.177,32	-	372.702,40	-
Dote Formazione e Lavoro 2009 - Da novembre 2009	-	-	18.941,40	-
Dote Lavoro lavoratori in somministrazione	-	-	560,28	-
Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno 2010-2011	8.000,00	-	109.634,99	-
Dote Ricollocazione e Riqualficazione 2011	497.758,43	-	44.778,46	-
Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno 2011-2012	168.934,35	-	-	-
Percorsi annuali di istruzione e formazione professionale (IFP) V anno 2011-2012	67.200,00	-	-	-
Dote Soggetti Deboli 2011 - sezione Amministrazione Penitenziaria	15.342,00	-	10.486,00	-
ASSOCIAZIONE CNOS/FAP Regione Lombardia	928.913,36	0,80%	603.764,93	0,32%
Dote Formazione e Lavoro 2009 - Da aprile a ottobre 2009	-	-	1.920,59	-
Dote Lavoro ammortizzatori sociali	18.476,16	-	75.555,26	-
Dote Lavoro lavoratori in somministrazione	-	-	533,60	-
Dote successo formativo 2009	-	-	37.296,48	-
Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno 2010-2011	22.500,00	-	486.600,00	-
Percorsi di formazione linguistica per titolari di licenza taxi 2011	213,44	-	213,44	-
Dote Ricollocazione e Riqualficazione 2011	36.623,76	-	1.645,56	-
Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno 2011-2012	721.500,00	-	-	-
Percorsi annuali di istruzione e formazione professionale (IFP) V anno 2011-2012	129.600,00	-	-	-
FONDAZIONE LUIGI CLERICI	889.958,51	0,77%	1.787.640,34	0,95%
Dote Soggetti Deboli 2008/2010	-	-	23.591,75	-
Dote successo formativo 2008	-	-	139.557,50	-
Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno 2009-2010	-	-	30.000,00	-
Dote percorsi personalizzati per allievi con disabilità - anno formativo 2009/2010	-	-	107.291,60	-
Dote Formazione e Lavoro 2009 - Da aprile a ottobre 2009	-	-	105.308,36	-
Dote Lavoro ammortizzatori sociali	332.189,88	-	1.027.197,25	-
Dote Formazione e Lavoro 2009 - Da novembre 2009	-	-	31.721,49	-
Dote Lavoro lavoratori in somministrazione	-	-	416,00	-
Dote successo formativo 2009	-	-	53.579,35	-
Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno 2010-2011	44.804,55	-	210.529,42	-

Beneficiario / Bando	Importo assegnato (€)	% assegnato su totale	Importo pagato (€)	% pagato su totale
Dote Ricollocazione e Riqualificazione 2011	260.904,98	-	58.447,62	-
Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno 2011-2012	252.059,10	-	-	-
AGENZIA PER LA FORMAZIONE L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO NORD OVEST MILANO	871.941,68	0,75%	559.882,80	0,30%
Dote Soggetti Deboli 2008/2010	-	-	60.772,76	-
Dote Formazione e Lavoro 2009 - Da aprile a ottobre 2009	-	-	8.960,16	-
Dote Lavoro ammortizzatori sociali	115.132,76	-	177.720,57	-
Dote successo formativo 2009	-	-	20.792,86	-
Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno 2010-2011	46.500,00	-	187.972,73	-
Percorsi annuali di istruzione e formazione professionale (IFP) V anno 2010-2011	-	-	48.004,85	-
Dote Ricollocazione e Riqualificazione 2011	422.943,72	-	55.658,87	-
Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno 2011-2012	248.925,76	-	-	-
Percorsi annuali di istruzione e formazione professionale (IFP) V anno 2011-2012	38.439,44	-	-	-
EUROLAVORO SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	846.031,20	0,73%	730.182,95	0,39%
Dote Lavoro ammortizzatori sociali	212.955,32	-	666.817,43	-
Dote Ricollocazione e Riqualificazione 2011	633.075,88	-	63.365,52	-
ADECCO ITALIA SPA	825.051,67	0,71%	502.918,17	0,27%
Dote Lavoro ammortizzatori sociali	329.515,67	-	491.684,17	-
Dote Formazione e Lavoro 2009 - Da novembre 2009	-	-	5.442,00	-
Dote Lavoro lavoratori in somministrazione	-	-	5.792,00	-
Dote Ricollocazione e Riqualificazione 2011	495.536,00	-	-	-
A.F.G.P. ASSOCIAZIONE FORMAZIONE GIOVANNI PIAMARTA	788.729,09	0,68%	618.336,51	0,33%
Dote Formazione e Lavoro 2009 - Da aprile a ottobre 2009	-	-	18.885,82	-
Dote Lavoro ammortizzatori sociali	30.592,72	-	42.534,40	-
Dote successo formativo 2009	-	-	457,20	-
Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno 2010-2011	-	-	556.459,09	-
Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno 2011-2012	758.136,37	-	-	-
CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE	736.406,82	0,64%	589.183,15	0,31%
Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno 2009-2010	-	-	17.752,10	-
Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno 2010-2011	64.500,00	-	571.431,05	-
Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno 2011-2012	561.506,82	-	-	-
Percorsi annuali di istruzione e formazione professionale (IFP) V anno 2011-2012	110.400,00	-	-	-
FONDAZIONE IKAROS	713.125,80	0,61%	533.844,67	0,28%
Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno 2009-2010	-	-	130.456,72	-
Dote Formazione e Lavoro 2009 - Da aprile a ottobre 2009	-	-	96,00	-
Dote Lavoro ammortizzatori sociali	104.070,00	-	159.459,35	-
Dote Formazione e Lavoro 2009 - Da novembre 2009	-	-	4.736,00	-
Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno 2010-2011	9.000,00	-	230.250,00	-
Dote Ricollocazione e Riqualificazione 2011	46.733,12	-	8.846,60	-
Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno 2011-2012	375.722,68	-	-	-
Percorsi annuali di istruzione e formazione professionale (IFP) V anno 2011-2012	177.600,00	-	-	-
E.C.FO.P. ENTE CATTOLICO FORMAZIONE PROFESSIONALE MONZA E BRIANZA	654.608,01	0,56%	577.887,81	0,31%

Beneficiario / Bando	Importo assegnato (€)	% assegnato su totale	Importo pagato (€)	% pagato su totale
Dote per percorsi di Specializzazione finalizzati all'inserimento lavorativo	-	-	37.510,00	-
Dote Lavoro ammortizzatori sociali	37.860,00	-	107.268,00	-
Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno 2010-2011	52.500,00	-	429.806,81	-
Dote Ricollocazione e Riqualificazione 2011	8.953,00	-	3.303,00	-
Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno 2011-2012	458.688,62	-	-	-
Percorsi annuali di istruzione e formazione professionale (IFP) V anno 2011-2012	96.606,39	-	-	-
Totale	28.698.109,48	24,75%	24.482.413,71	13,06%
	115.961.480,00		187.396.071,00	

Tabella 22. Gli appalti di servizi più consistenti

Appaltatore	Operazione	Importo assegnato (IVA inclusa)
R.T.I. AB COMUNICAZIONI S.R.L. DI MILANO - DINAMICA MEDIA S.R.L. DI FERRARA	Ripetizione del servizio progettazione e realizzazione di un piano integrato di informazione e comunicazione del POR FSE periodo 2011-2013	€ 1.800.000
R.T.I. ERNST & YOUNG FINANCIAL-BUSINESS ADVISORS S.P.A. DI MILANO - SOGES S.P.A. DI TORINO	Realizzazione di un servizio complementare al "Supporto per la programmazione comunitaria all'AdG Ob. 2 FSE 2007-2013" Lotto 2 "Supporto all'attuazione"	€ 1.080.000
DISPOSITIVI TECNICHE METODOLOGIE S.R.L. DI TORINO	Realizzazione di un servizio complementare al "Supporto per la programmazione comunitaria all'AdG Ob. 2 FSE 2007-2013" Lotto 1 "Programmazione strategica"	€ 535.500
PRICEWATERHOUSECOOPERS ADVISORY S.R.L. DI MILANO	Realizzazione di un servizio complementare al "Supporto per la programmazione comunitaria all'AdG Ob. 2 FSE 2007-2013" Lotto 3 "Monitoraggio e sviluppo integrato dei sistemi"	€ 300.000
GEPIN CONTACT S.P.A. DI ROMA	Ripetizione del servizio "Call center integrato di Regione Lombardia" per gli anni 2011/2013 (Call center sistema dote)	€ 157.301
Totale appaltatori		€ 3.715.500

2.1.7 ANALISI QUALITATIVA

a) Analisi qualitativa sui progressi compiuti in rapporto agli obiettivi definiti

Nel corso del 2010, per far fronte all'emergenza del sistema economico, produttivo ed occupazionale, gli interventi cofinanziati dal programma avevano perseguito un duplice obiettivo: da un lato sostenere i soggetti maggiormente colpiti dalla crisi e dall'altro porre le basi per accelerare la ripresa economica. Tale strategia ha contribuito a mantenere il **tasso di disoccupazione** della Lombardia, nonostante un leggero aumento rispetto al 2010, ben al di sotto della media italiana dell' 8,4%, assestandosi al 5,8%.

Allo stesso modo, la riconversione e la rifocalizzazione di numerosi strumenti sia a livello nazionale (in primis le forme di sostegno al reddito), sia a livello locale (per quanto riguarda le politiche attive per il lavoro ed il sostegno alle imprese), indirizzati a rispondere tempestivamente ai mutati bisogni della popolazione e degli attori del sistema socio economico, ha influito positivamente sui livelli di occupazione, riducendo l'impatto della crisi: in Lombardia il **tasso di occupazione** è sceso dal 65,1% del 2010 al 64,7%, registrando effetti percentualmente ridotti rispetto ad altri territori italiani. La media italiana si attesta al 56,9%, appena un decimo di punto superiore rispetto al 2010.

Se il 2010 è stato senz'altro caratterizzato dal carattere emergenziale ed eminentemente curativo delle politiche promosse, il 2011 ha visto, invece, il recupero della necessaria attenzione ed enfasi sulle **strategie più orientate alla ripresa** attraverso interventi nuovamente centrati sullo sviluppo del capitale umano da un lato e dell'impresa dall'altro.

In linea con questa impostazione, alla prosecuzione degli interventi già attivi nel 2010 si sono affiancate le nuove linee di Dote Ricollocazione e Dote Riqualificazione: l'insieme delle azioni promosse ha contribuito a fornire strumenti operativi e finanziari ed opportunità di ripresa e di rilancio sia alle persone, sia al sistema imprenditoriale in cui erano o sono state inserite, attraverso la valorizzazione ed il rafforzamento delle loro competenze professionali.

Con lo stesso obiettivo, all'attribuzione dei Voucher di conciliazione rivolti alle persone colpite dalla crisi sono stati affiancati i Piani di congedo e di Flessibilità rivolti alle imprese.

Le iniziative sperimentali di integrazione fra fondi paritetici interprofessionali e fondi regionali avviate nel 2011 (ad es. l'integrazione Regione Lombardia - Formazienda) contribuiscono inoltre a favorire da un lato l'aggiornamento e riqualificazione dei lavoratori per supportarne l'adattabilità e dall'altro la stabilizzazione dei posti di lavoro in un contesto di collaborazione pubblico-privato che ha visto il rafforzarsi della corresponsabilità tra istituzioni e parti sociali.

L'insieme dei suddetti interventi, associati all'introduzione di interventi di formazione continua specificamente rivolti a gruppi target ben definiti (es. Dote Operatori forze di Polizia), ha contribuito al **miglioramento dei risultati** previsti da alcuni Obiettivi degli Assi I e II: il tasso di copertura degli interventi di formazione continua sul totale degli occupati (Obiettivo specifico a¹⁶) è salito allo 0,84%, allo 0,91% se si considerano solo le donne, il numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'innovazione sul totale delle imprese del territorio (Obiettivo specifico c¹⁷) è salito ulteriormente al 3,17% e il tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive (Obiettivo specifico e¹⁸) ha raggiunto il 3,99%, migliorando il risultato raggiunto nel 2010.

La costante attenzione alla personalizzazione dei servizi in funzione delle reali esigenze del destinatario, che caratterizza tuttora la programmazione degli interventi, si riflette ed amplifica negli interventi a valere sull'Asse III (in cui il tasso di incidenza dei percorsi di integrazione, inserimento e reinserimento, si mantiene stabile al 100% e il tasso di copertura dei soggetti svantaggiati raggiunge lo 0,2%) e sull'Asse IV (in cui gli indicatori si mantengono stabili, anche a fronte delle riforme che hanno coinvolto il settore IFL).

Tali risultati sono stati favoriti dall'investimento in azioni strutturali, a valere sull'Obiettivo specifico h)¹⁹, che hanno interessato servizi a supporto dello sviluppo e del consolidamento del mercato del lavoro lombardo, del sistema educativo di IFL, del sistema dote; a quest'ambito devono anche essere ascritte le azioni e gli strumenti volti all'implementazione dei modelli organizzativi e gestionali degli operatori accreditati e del processo di semplificazione nell'identificazione delle metodologie di rimborso delle spese dei servizi di istruzione, formazione e lavoro. L'innovazione di natura sistemica, infine, ha visto anche l'implementazione di un nuovo modello di formazione continua da sperimentare nei settori spettacolo, cine-audiovisivo, comunicazione e terziario avanzato in Regione Lombardia.

Il 2011 ha rappresentato per l'Unione Europea un anno strategico per la programmazione delle politiche e la definizione degli obiettivi, delle priorità e degli interventi a medio e lungo termine. Il percorso ambizioso avviato dalla Commissione Europea con l'elaborazione della **Strategia Europa 2020** ha individuato gli obiettivi da raggiungere (in tema di occupazione, ricerca, clima ed energia, istruzione e povertà) per la crescita sociale ed economica, da valorizzare fra le leve per la definizione delle politiche, sia a livello centrale, sia a livello locale.

Questo sarà lo scenario e la guida degli interventi della Politica di Coesione che saranno attivati nel **2014-2020**, che saranno attivati con strumenti atti ad ottimizzare e massimizzare gli effetti delle politiche dei singoli stati membri sul sistema Europa: su tutti, la concentrazione

¹⁶ Obiettivo specifico a): Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori/trici.

¹⁷ Obiettivo specifico c): Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuoverla competitività e l'imprenditorialità.

¹⁸ Obiettivo specifico e): Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.

¹⁹ Obiettivo specifico h): Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione, e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento.

delle risorse su priorità condivise, l'utilizzo integrato dei fondi secondo il principio di cofinanziamento, il sostegno alle dimensioni territoriali della cooperazione.

Regione Lombardia, anticipando i tempi, ha declinato le proprie strategie e politiche prefigurando i principi guida europei, già nel 2010 nell'ambito del **Programma di Sviluppo regionale della IX legislatura (PRS)**, e riprendendoli e contestualizzandoli successivamente all'interno del **Piano d'Azione Regionale 2011-2015 per la programmazione delle politiche integrate di istruzione formazione e lavoro e del sistema universitario lombardo (PAR)**, che rinnova e innova l'intero insieme degli interventi e degli strumenti (anche economici e finanziari) in cui si articolerà la futura azione regionale, in linea con l'attuale programmazione a livello europeo.

Il Programma di Sviluppo regionale (PRS IX Legislatura) include il perseguimento di alcuni obiettivi prioritari della strategia rafforzando e valorizzando gli interventi che:

- aumentano la partecipazione al mercato del lavoro e riducono la disoccupazione strutturale (Occupazione);
- promuovono la qualità del lavoro e la formazione continua, per disporre di una forza lavoro qualificata conforme alle esigenze del mercato occupazionale (Capitale Umano);
- migliorano l'efficacia dei sistemi di istruzione e formazione e aumentano la partecipazione all'insegnamento superiore (Occupabilità);
- promuovono l'inclusione sociale (Integrazione Sociale).

b) Promozione delle pari opportunità di genere

Nonostante la crisi economica, l'occupazione della componente femminile del mercato del lavoro lombardo si mantiene a livelli più alti rispetto al contesto nazionale, ma una lettura più approfondita permette di registrare degli elementi di criticità, tra cui una minor presenza delle donne in posizioni di vertice (segregazione verticale), una concentrazione in determinati settori di mercato (segregazione orizzontale) e un differenziale retributivo (*gender pay gap*).

Dai dati della Direzione Regionale del Lavoro, che fa capo al Ministero del Lavoro, si evince che nel 2011 ben 4.467 donne lombarde hanno dato le dimissioni nel primo anno di vita del figlio/a²⁰, a fronte di soli 5 uomini, nello stesso periodo. Di queste il 43,3% ha dichiarato che la scelta dipendeva dall'incompatibilità tra occupazione lavorativa e assistenza al neonato per:

- mancato accoglimento al nido (18%);
- assenza parenti di supporto (17,9%);
- elevata incidenza dei costi di assistenza al neonato, es. asilo nido o baby sitter (7,4%).

Il 13%, invece, ha motivato la scelta per la mancata concessione del part-time, dell'orario flessibile o della modifica dei turni di lavoro.

Gli interventi volti a favorire l'ingresso e il mantenimento delle donne nel mondo del lavoro, per risultare efficaci, devono, quindi, essere finalizzati alla promozione di una diversa organizzazione del lavoro e, nel complesso, dei tempi di vita nella società contemporanea. Per questo anche la DG Occupazione e Politiche del lavoro, in sinergia con le altre direzioni regionali, ha proseguito la realizzazione di misure in linea con lo sviluppo di strumenti, interventi e metodi per la promozione della **Conciliazione Lavoro-Famiglia**.

Si è conclusa l'azione sperimentale per rispondere alle reali esigenze delle famiglie e sostenere le lavoratrici e i lavoratori destinatari di Dote ammortizzatori sociali in deroga nei periodi di formazione connessi alla propria attività lavorativa: il **Voucher per servizi di conciliazione**, finanziato nell'ambito della Sovvenzione Globale Obiettivo Conciliazione (per ulteriori dettagli, vedasi il paragrafo 7.3) e che ha coinvolto 2.530 donne, pari al 52,88% dei destinatari totali.

Ha preso avvio, inoltre, nel mese di ottobre 2011, la **sperimentazione per la diffusione nelle PMI di strumenti organizzativi a supporto della Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro**. Si tratta di una sperimentazione su campo che vede l'intervento diretto in azienda di un/a consulente esperto/a per la definizione di:

²⁰ Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Direzione Regionale del Lavoro.

- **Piani di Congedo:** consulenza per la stesura di un piano congedo personalizzato per ciascuna lavoratrice con congedo di maternità notificato all'azienda, o con periodo di congedo già avviato alla presentazione della domanda. La presenza del consulente in azienda è di 2 giornate per ogni piano di congedo da sviluppare (max. 4).
- **Piani di Flessibilità:** consulenza per l'analisi organizzativa e lo sviluppo di piani di flessibilità aziendali rivolti a tutti i lavoratori/lavoratrici, per la programmazione e gestione delle esigenze di conciliazione dei/delle dipendenti. Le giornate di consulenza in azienda variano da 5 a 7 in base al numero di dipendenti.

Il bando per l'adesione si chiuderà il 31 marzo 2012.

Si rimanda, infine, al **focus specifico "di genere"** (paragrafo 7.7) per un'analisi più approfondita circa l'adesione della popolazione femminile alle diverse misure attivate.

c) Partenariato

Le iniziative finanziate nel 2011 dal POR sono state accompagnate dall'attivazione di partenariati con i soggetti interessati, con particolare riferimento a due temi: gli interventi anticrisi e l'inclusione dei soggetti in esecuzione penale.

Interventi anticrisi

Nel corso del 2011 l'impegno di Regione Lombardia negli interventi anticrisi si è rafforzato, anche mediante il consolidamento del partenariato con gli attori del territorio interessati.

Il 2 dicembre 2010 è stata prorogata, attraverso "l'**Accordo ponte**" siglato con le Parti Sociali lombarde, rappresentate nella Sottocommissione Mobilità/Ammortizzatori sociali in deroga, la vigenza dell'Accordo Quadro 2009-2010 a regole invariate fino al 31 marzo 2011, garantendo così la continuità di protezione sociale ai lavoratori colpiti dalla crisi.

Il 25 febbraio 2011 è stato sottoscritto tra Regione Lombardia e le Parti Sociali lombarde il nuovo **Accordo Quadro**, approvato dal Tavolo Interventi sociali - Cabina di Regia che, garantendo l'accesso a tutte le categorie previste nel precedente accordo, ha definito nuovi criteri per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga per il periodo 1 aprile 2011 - 31 dicembre 2011, in linea con quanto poi previsto nell'Intesa Stato-Regioni del 20 aprile 2011.

L'Accordo Quadro ha introdotto orientamenti importanti finalizzati a valorizzare principi di partecipazione, corresponsabilità e trasparenza. In particolare:

- la responsabilizzazione di tutte le parti coinvolte (datori di lavoro e loro associazioni, lavoratori e loro organizzazioni sindacali), sia rispetto all'utilizzo delle politiche passive, sia rispetto all'indicazione dei percorsi di politica attiva del lavoro espressa attraverso gli accordi sindacali stipulati ai fini della richiesta di concessione della CIG in deroga;
- la sussidiarietà attraverso il concorso delle risorse pubbliche (Stato, Regione, Province), private (imprese) e paritetiche sociali (Enti bilaterali, Fondi interprofessionali) per la definizione di politiche attive, con l'intento di valorizzare ulteriormente il ruolo sussidiario delle organizzazioni rappresentative dei datori di lavoro, dei lavoratori e dei loro organismi bilaterali, al fine di favorire gli investimenti formativi. Questi soggetti, infatti, rappresentano il più efficace ambito di costruzione di risposte al bisogno ed esprimono una fondamentale capacità di attivazione di risorse complementari.
- monitoraggio delle politiche passive (intensificazione controlli sui requisiti d'accesso) e attive (monitoraggio esiti, introduzione premialità e riconoscimento ricollocazioni).

Sul fronte delle politiche attive del lavoro, il 25 marzo 2011, la Sottocommissione Mobilità/Ammortizzatori sociali in deroga ha approvato il nuovo **Patto per le politiche attive del lavoro**, che ha delineato le azioni di politica attiva strettamente connesse agli strumenti degli ammortizzatori sociali in deroga. Tali linee di indirizzo sono state recepite da Regione Lombardia nell'attivazione di una nuova linea di Dote che, per tenere conto delle esigenze dei lavoratori, ha previsto due distinti percorsi:

- **Dote Ricollocazione**, finalizzata al reinserimento lavorativo attraverso la fruizione di servizi al lavoro;

- **Dote Riqualificazione**, finalizzata all'accrescimento professionale e al mantenimento del posto di lavoro attraverso la fruizione di servizi formativi.

La realizzazione delle politiche attive ha richiesto la mobilitazione della rete degli operatori accreditati per adeguare la capacità di risposta alla domanda del singolo e ai progetti di riqualificazione/ricollocazione concordati tra impresa e parti sociali a livello territoriale.

Il 18 aprile 2011 la Regione e le Province hanno sottoscritto un **Protocollo d'Intesa**, che ha definito, sulla scorta delle novità introdotte dall'Accordo Quadro 2011, le competenze delle Amministrazioni Provinciali nell'esame degli stati di crisi delle aziende sul territorio, al fine di istruire e validare le richieste di trattamenti di sostegno al reddito dei lavoratori. Nel Protocollo è stato formalizzato l'impegno delle parti a promuovere tutte le iniziative necessarie a valorizzare la programmazione territoriale mediante il coinvolgimento del partenariato istituzionale, economico e sociale locale e a promuovere politiche attive per il consolidamento o il reinserimento occupazionale dei lavoratori e il rafforzamento competitivo delle imprese lombarde rispetto ai reali fabbisogni di competenze e professionalità.

Il 6 dicembre 2011 Regione Lombardia, seppure in un quadro d'incertezza generale rispetto all'evoluzione della normativa nazionale in tema di lavoro e di ammortizzatori sociali, ha siglato un **nuovo Accordo Quadro** sui criteri per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga per il 2012, dando un segnale forte a garanzia della continuità degli strumenti di sostegno e tutela.

L'Accordo è stato frutto di un lavoro di condivisione con le Parti Sociali che, in sede di Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro e della Formazione (C.R.P.L.F.), hanno confermato e, per alcuni aspetti, ridefinito le regole di accesso agli strumenti finalizzati, da un lato, al sostegno delle aziende attraverso la concessione dell'ammortizzatore nella prospettiva della ripresa dell'attività economica (politiche passive) e dall'altro alla salvaguardia e allo sviluppo del capitale umano (politiche attive).

L'Accordo 2012 ha introdotto importanti novità finalizzate ad una gestione sempre più responsabile dell'uso dell'ammortizzatore. Nello specifico, consolida l'importanza del ruolo delle parti sociali nella scelta e nell'utilizzo degli interventi previsti negli accordi sindacali, consentendo alle stesse di avere un ruolo sempre più responsabile nelle decisioni che hanno impatto diretto nelle crisi aziendali, in particolare in quelle realtà che non manifestano prospettive di ripresa dell'attività. Contestualmente, rinnova il crescente impegno di tutte le parti coinvolte per l'individuazione e la definizione di percorsi di politiche attive del lavoro sempre più mirate e di qualità, con particolare accento posto sulla ricollocazione. Rinnova altresì l'impegno all'utilizzo coordinato di risorse pubbliche, private e paritetiche sociali per garantire interventi sempre più efficaci.

In stretta correlazione con il citato Accordo Quadro, il 22 dicembre 2011, è stato sottoscritto con le Parti Sociali, in seno alla C.R.P.L.F., il relativo **Patto per le Politiche Attive del Lavoro**. Rispetto ai precedenti Patti, quest'ultimo offre una più ampia articolazione dei percorsi, in relazione all'evoluzione del mercato del lavoro ed estende la possibilità di fruizione dei percorsi medesimi ad una platea più ampia di lavoratori che necessitano di ricollocazione.

Infine, attraverso la Sottocommissione Mobilità/Ammortizzatori sociali in deroga, la Regione ha garantito l'**iscrizione nelle liste di mobilità** - la cui funzione è quella di ricollocare i lavoratori e assicurare loro un sostegno economico per un certo periodo - a 53.983 lavoratori licenziati a seguito di procedure collettive o per giustificato motivo oggettivo.

Inclusione dei soggetti in esecuzione penale

Nell'ambito dell'Accordo per l'attuazione del progetto interregionale-transnazionale "Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale", del quale Regione Lombardia è coordinatrice, è stata promossa un' iniziativa volta a promuovere la programmazione partecipata degli interventi indirizzati al medesimo target, al fine di creare sia un partenariato interdirezionale, per agire in maniera coordinata, efficace e più sensibile alla gestione delle risorse, che un partenariato istituzionale con il PRAP - Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria.

A tal fine è stato lanciato un **Tavolo regionale di programmazione partecipata** degli interventi per i soggetti in esecuzione penale. L'obiettivo del Tavolo è coinvolgere tutte le

Direzioni regionali, attive sullo specifico target, in un fattivo e costante rapporto di scambio con il PRAP, nel monitoraggio e nella programmazione degli interventi. Dai lavori preparatori del tavolo, non ancora istituito, e dagli esiti del progetto interregionale sono emersi notevoli spunti, che sono stati tradotti in un miglioramento dell'iniziativa "Dote formazione lavoro soggetti deboli" per l'anno 2011/2012.

d) Azioni rivolte all'inclusione sociale

Anche nel corso del 2011, il POR si è dimostrato uno strumento di inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati. In particolare, come si è visto, è stato pubblicato l'Avviso **Dote soggetti deboli**, rivolto alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e, con l'Avviso **Dote IV anno 2011-12**, è stata confermata l'attenzione agli allievi disabili che partecipano a tali percorsi.

Nell'ambito degli altri avvisi basati sul modello dotale, però, anche altre categorie di soggetti svantaggiati hanno avuto la possibilità di accedere alle **iniziative di valorizzazione del capitale umano**, personalizzando il proprio percorso in base alle proprie esigenze di riqualificazione e inserimento lavorativo, nonché di integrazione.

Si riportano quindi i principali esiti del monitoraggio rispetto alla copertura dei seguenti target:

- migranti;
- minoranze;
- persone diversamente abili;
- persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.

Inclusione sociale dei migranti

Nel 2011, il POR non ha previsto azioni specifiche rivolte all'inclusione dei migranti. Tuttavia, i soggetti appartenenti a tale categoria hanno potuto beneficiare delle diverse iniziative che sono proseguite o sono state attivate durante l'anno.

Se si considerano complessivamente gli interventi che sono stati finanziati tramite risorse FSE, la percentuale di **destinatari** migranti, definiti come individui domiciliati in Lombardia con cittadinanza extra UE, è pari al 10,78% dei destinatari complessivi del POR. Nello specifico, buona parte (49,38%) degli appartenenti a questa categoria hanno partecipato ad iniziative di adattabilità (Asse I).

Facendo riferimento agli indicatori previsti dal POR e riportati in tabella al paragrafo 2.1.1, in particolare, l'indicatore 8 per l'Obiettivo specifico e)²¹, riportante il tasso di **inserimento occupazionale** lordo dei destinatari FSE per target group prioritari dell'Obiettivo, tra i quali sono compresi gli immigrati, si evidenzia un risultato sostanzialmente positivo: per i lavoratori dipendenti immigrati, infatti, il tasso di inserimento occupazionale è superiore al dato medio dei lavoratori dipendenti. Nello specifico, il tasso di inserimento per gli immigrati uomini supera di oltre 7 punti percentuali il tasso di inserimento maschile complessivo. Tuttavia, per quanto riguarda il tasso di inserimento delle donne immigrate, questo risulta leggermente inferiore rispetto al tasso di inserimento femminile complessivo. Il dato è confermato dai risultati dell'indicatore 10 per l'Obiettivo specifico f)²², riportante il tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'Obiettivo, raggruppata per diverse variabili, compresa la cittadinanza; mentre per le donne di nazionalità italiana il valore di questo indicatore è pari a 39,2%, per le donne di nazionalità non italiana si riduce al 23,7%.

Osservando il Programma nel suo complesso il **tasso occupazionale** dei cittadini extra-UE, emerge che, al 31/12/2011, il 36% di essi ha trovato un'occupazione, rispetto al 32% dei cittadini UE. Osservando l'annualità 2011 il 61% dei cittadini extracomunitari ha attivato almeno un contratto dalla fine della politica a dicembre 2011, per il 49,6% a tempo indeterminato.

²¹ Obiettivo specifico e): Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.

²² Obiettivo specifico f): Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.

Inclusione sociale delle minoranze

Nel corso del 2011 non sono stati attivati avvisi specifici dedicati all'inclusione delle minoranze. Se si considerano complessivamente gli interventi che sono stati finanziati tramite risorse FSE, la percentuale di **destinatari** membri di una minoranza riconosciuta a livello europeo è inferiore allo 0,1%. Tuttavia, l'Autorità di Gestione ha avviato una serie di **incontri e confronti** con le altre direzioni regionali e con le associazioni del terzo settore che si occupano di inclusione sociale, per condividere le conoscenze del fenomeno e dei relativi dati, al fine di verificare eventuali azioni da realizzare con le reti territoriali già esistenti in Lombardia.

Inclusione sociale dei disabili

Nel corso del 2011 non sono stati attivati avvisi specifici per i disabili, ma va considerato che per l'Avviso Dote IV anno 2011-12 è stata confermata la componente aggiuntiva per i **servizi di sostegno** agli allievi disabili certificati.

Se si considerano complessivamente gli interventi che sono stati finanziati tramite risorse FSE, la percentuale di **destinatari** diversamente abili è pari allo 0,95%. A parte il bando ad essi dedicato (Percorsi personalizzati per allievi con disabilità, a.f. 2009-2010), i bandi in cui la partecipazione di questo target di destinatari è stata particolarmente elevata rispetto al totale dei destinatari del singolo Avviso sono stati: le doti IV anni (che hanno visto una partecipazione pari al 7,3% dei destinatari del bando nell'annualità 2008-2009, al 3,6% nell'annualità 2009-2010, al 3,8% nell'annualità 2010-2011 e al 4,4% nell'annualità 2011-2012) e i voucher conciliativi (6,5%). Se, invece, si considera la distribuzione dei destinatari diversamente abili tra i bandi, si riscontra che la maggior parte di essi ha partecipato alla Dote ammortizzatori sociali (32,99%), ai Percorsi personalizzati per allievi con disabilità (12,28%), ai voucher conciliativi (12,86%) e alla Sovvenzione Globale Learning Week (11,29%).

Per quanto riguarda gli esiti occupazionali, infine, si rileva che, del totale di destinatari diversamente abili che hanno concluso il proprio percorso, a dicembre 2011 almeno il 23% lavora.

Inclusione sociale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale

Per quanto riguarda l'inclusione delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale è stato pubblicato un avviso unico (**Dote soggetti deboli**), rivolto sia ai minori (precedentemente raggiunti dalla Dote successo formativo), sia agli adulti. Come si è visto, l'avviso è frutto di una significativa collaborazione maturata con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (PRAP), che ha partecipato alla progettazione e declinazione dei diversi percorsi proposti. Per approfondimenti sulle caratteristiche del dispositivo si rinvia al paragrafo 3.3.1.

Con riferimento all'avviso precedente (Dote soggetti deboli 2008/2010), l'**analisi occupazionale** condotta ha rilevato che ha trovato un'occupazione l'11% dei destinatari che hanno concluso il percorso (3.292). Il tasso occupazionale tra uomini e donne è sostanzialmente identico, ma le donne registrano contratti mediamente più duraturi: il tasso di attività delle donne, inteso come percentuale di giornate lavorate rispetto alle giornate di lavoro disponibili, è pari al 36%, rispetto il 32% degli uomini.

Nell'ambito dello stesso avviso è stata effettuata anche un'attività di **monitoraggio** presso gli operatori degli interventi conclusi al fine di ricevere un riscontro sulle attività svolte. Dall'analisi della griglia di monitoraggio emerge che il 97% dei percorsi avviati ha riguardato la sola formazione, lasciando al restante 3% la possibilità di effettuare stage e ricevere borse lavoro finali: tale distribuzione si giustifica nel fatto che la quasi totalità dei destinatari (98%) interessati dal questionario non erano sottoposti alle misure alternative alla detenzione interna previste dalla Legge 354/75. La motivazione principale che ha spinto i soggetti interessati ad aderire alle attività è stata la volontà di sopperire alla mancanza di una professionalità che potesse accrescere la possibilità di accedere e integrarsi nel mercato del lavoro e nella società in generale (67% dei destinatari totali); la maggior parte di questi (48%) ha voluto sviluppare competenze che rispondessero a propri interessi personali. Questa motivazione di base ha permesso di ottenere positivi riscontri a livello di partecipazione dei soggetti ai percorsi avviati

(l'87% di loro hanno partecipato attivamente) e di far conseguire alla loro quasi totalità competenze certificate (56%) e non (43%) alla conclusione del percorso formativo intrapreso.

e) Attività innovative

A partire dal 2011 l'Autorità di Gestione, in attuazione delle misure di semplificazione dei costi previste dai regolamenti comunitari, ha introdotto la possibilità di rendicontare i servizi erogati nell'ambito del sistema dotale a **costi standard non più solo a processo, ma anche a risultato**. La scelta è esemplificativa dell'orientamento assunto nella gestione delle risorse del POR, che devono essere impiegate per fornire soluzioni concrete e quanto più possibile vicine alle esigenze dei destinatari.

A tal fine, l'Autorità di Gestione ha approvato con D.d.u.o. n. 3513, del 18 aprile 2011, un aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro, con cui:

- ha rivisto i costi standard dei singoli servizi al lavoro;
- ha introdotto un nuovo servizio di "inserimento lavorativo", riconosciuto a risultato, a seguito di un effettivo ingresso nel mercato del lavoro da parte del destinatario.

Quest'ultimo, nel dettaglio, consiste in una **filiera di servizi per l'inserimento lavorativo** e la sua composizione deriva dagli esiti di un'analisi di mercato funzionale a determinare l'articolazione e la durata dei servizi erogati dagli operatori per giungere alla stipula di un contratto di lavoro a favore di un destinatario preso in carico.

Sulla base delle risultanze dei contributi degli operatori coinvolti, è stata definita la durata media dei servizi al lavoro che compongono la filiera. Dopodiché, al fine di quantificare il valore riconoscibile alla stessa, si è proceduto a moltiplicare la durata media dei singoli servizi per la rispettiva unità di costo standard: il valore totale della filiera dei servizi per l'inserimento lavorativo risulta quindi pari a € 3.185.

Il nuovo **Manuale** per la gestione della dote ha quindi previsto le regole di rendicontazione dei servizi riconosciuti a risultato: la domanda di liquidazione può essere inviata dall'operatore solo al raggiungimento del risultato inizialmente prefissato. In ogni caso, le specifiche modalità di riconoscimento delle spese e, in particolare, la documentazione attestante l'effettivo raggiungimento dei risultati intermedi o finali sono definite nei provvedimenti attuativi relativi alle singole iniziative.

La prima applicazione pratica di tale tipologia di servizio è stata effettuata nell'ambito dell'Avviso "**Dote Lavoro Ricollocazione e Riqualficazione**" (per quanto riguarda i dettagli dell'attività, si rimanda ai contenuti esposti nel paragrafo 3.1.1, Asse I – Adattabilità, Analisi qualitativa). L'Avviso, infatti, prevedeva un percorso, Dote Ricollocazione, orientato alla fruizione di servizi al lavoro finalizzati al reinserimento lavorativo. Il Piano di Intervento Personalizzato sotteso al percorso poteva avere, nel complesso, un valore massimo pari a € 3.200, dedicati alla fruizione di:

- servizi pagati a processo e liquidabili alla conclusione in base alle ore effettivamente erogate ed ai costi standard definiti, fino a un massimo di € 375;
- un servizio di inserimento lavorativo, pagato a risultato, dal valore corrispondente alla differenza tra l'importo totale della dote ed il valore massimo dei servizi obbligatori pagati a processo, ovvero € 2.825.

Questo servizio è riconosciuto all'operatore solo a fronte del raggiungimento effettivo di un risultato di inserimento lavorativo entro 6 mesi dall'attivazione del percorso, rappresentato dall'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato o in somministrazione della durata minima di 180 giorni. A dicembre 2011, a fronte di 7.301 doti assegnate, ne risultano concluse 4.275: di queste, per **356** - cioè l'8,33% - è stato richiesto dall'operatore il servizio di inserimento lavorativo a seguito del raggiungimento del risultato. Tuttavia, va segnalato che per lo stesso intervento l'analisi degli effettivi esiti occupazionali offre un risultato migliore (**29%**): il servizio non è stato riconosciuto perché non compatibile con i requisiti previsti dall'avviso (es. contratti a progetto, contratti di durata inferiore a sei mesi).

Tale modalità di riconoscimento dei servizi è in evoluzione e si prevede che sia approfondita e riproposta anche per **ulteriori target e servizi**, nei prossimi anni di programmazione.

f) Azioni transnazionali/interregionali

Il POR prevede, tra i suoi obiettivi specifici, la promozione della realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche. Si segnalano i principali esiti delle attività realizzate nel 2011.

Progetto per la riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari ("Innovagiustizia")

Nel corso del 2011 è proseguita l'iniziativa "Innovagiustizia" di Regione Lombardia (realizzato nell'ambito del progetto transnazionale interregionale "Diffusione delle best practices negli uffici giudiziari italiani"), grazie alla quale sono stati raggiunti significativi risultati in termini di crescita della cultura della gestione della cosa pubblica negli uffici giudiziari.

Le **attività di miglioramento** si sono sostanziate essenzialmente nelle seguenti dimensioni:

- maggiore consapevolezza del ruolo di servizio pubblico dell'ufficio giudiziario nei confronti della comunità di riferimento e dell'utenza servita;
- maggiore conoscenza e capacità di intervento sulle principali dinamiche organizzative che caratterizzano le strutture dei servizi pubblici e contestualmente maggiore visione "comune" della struttura dell'ufficio giudiziario, superando il distacco non solo culturale tra personale togato e personale non togato;
- abbandono, almeno in parte, del localismo tecnologico ed informatico a vantaggio di una visione d'insieme del problema organizzativo e delle strumentazioni moderne da sviluppare e presidiare;
- maggiore conoscenza e capacità di intervento sulle tecniche di gestione dei servizi ed in particolar modo sulle tecniche di erogazione dei servizi pubblici, apprendendo nel contempo le modalità di utilizzo di un'ampia batteria di strumenti di gestione del cambiamento nelle organizzazioni;
- sviluppo di nuovi servizi rivolti a specifici segmenti di utenza riconosciuti e classificati nei loro fabbisogni e caratteristiche comportamentali;
- sviluppo di una cultura gestionale pubblica orientata alla trasparenza, semplificazione e responsabilità sociale delle proprie azioni.

Il progetto coinvolge numerosi uffici giudiziari, distribuiti in diversi "**cantieri**" provinciali:

- Provincia di Brescia (Tribunale);
- Provincia di Crema (Tribunale e Procura della Repubblica);
- Provincia di Cremona (Tribunale);
- Provincia di Milano (Tribunale, Corte d'Appello e Procura della Repubblica);
- Provincia di Monza e Brianza (Tribunale e Procura della Repubblica);
- Provincia di Varese (Tribunale);
- Provincia di Lecco (Tribunale e Procura della Repubblica).

Per la Procura e il Tribunale di Lecco e la Procura di Milano i lavori hanno ufficialmente preso avvio in un momento successivo, l'11 marzo 2011.

Di seguito alcuni esempi delle **best practices** realizzate:

- Progetto di costituzione dell'URP (Tribunale di Brescia);
- Ottimizzazione della gestione dei documenti connessi alle attività dell'Ufficio (Tribunale e Procura della Repubblica di Crema);
- Ufficio innovazione (Tribunale, Procura della Repubblica e Corte d'Appello di Milano);
- La Volontaria Giurisdizione (Tribunale e Procura della Repubblica di Monza);
- Bilancio di responsabilità sociale (Tribunale di Varese);
- Invio notifiche tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) (Tribunale di Cremona).

Reti per l'economia del sociale 2009-2010

Nel 2011 le attività relative allo *strand* affidato a Regione Lombardia, nell'ambito del progetto transnazionale "*Learning for Change: "A better future for the social economy"*", sono state validate dal network nell'ambito dell'**evento europeo** tenutosi il 5 e 6 dicembre 2011 a Milano. Tali attività riguardano lo studio e l'individuazione di strumenti e metodologie finalizzati ad accrescere l'efficacia, la qualità e la trasparenza delle misure per l'inclusione sociale. L'evento ha visto una larga partecipazione (nazionale ed europea) e si è articolato in due mezze giornate: la prima aperta al pubblico e agli *stakeholder* (sistema della cooperazione, valutatori, settore bancario), in cui si sono affrontate tematiche riguardanti l'applicazione di strumenti di misurazione a sostegno di interventi di sviluppo occupazionale nell'ambito dell'imprenditoria sociale; la seconda ha coinvolto esclusivamente i partner e i loro esperti, rappresentando un momento di riflessione e di confronto con i rappresentanti dell'UE su tutti gli *strand* indagati dal network e sulle possibili evoluzioni future del progetto.

FOR.TE PLUS Sviluppo del capitale umano in funzione di nuova occupazione qualificata nella filiera del benessere e del termalismo

Il Progetto FOR.TE PLUS sostiene lo sviluppo e la formazione del capitale umano nel settore termale e del benessere per la sostenibilità e la crescita economica con nuovi e migliori posti di lavoro. Il progetto ha visto Regione Lombardia collaborare con le regioni Toscana, Umbria, Veneto, Sardegna, Campania, Valle d'Aosta e Provincia Autonoma di Trento, nonché le Autorità di Gestione FSE di Slovenia, Romania, Ungheria e Malta, sulla base degli obiettivi strategici individuati dal Consiglio Europeo di Lisbona del 2000 e di Barcellona del 2002. Nello spirito di condivisione delle buone pratiche, nello Steering Committee di FSE CoNet, tenutosi a Firenze nel settembre 2011, si sono accolte nuove adesioni da parte di Finlandia e Austria.

Durante il 2011, la rete, dopo l'incontro di novembre 2010 ad Abano Terme, ha condiviso le **linee operative** da seguire per lo sviluppo del programma operativo internazionale transnazionale. Si sono individuati, inoltre, **gli strumenti di attuazione e i contenuti** delle singole sperimentazioni regionali da focalizzare sulla tematica dell'occupazione.

FSE CoNet European Social Fund Cooperation Network

Le attività del 2011 (presidenza Regione Toscana) hanno impegnato i membri del network nella partecipazione a due assemblee generali, tenutesi in maggio e in settembre, rispettivamente a Roma ("**Giovani, lavoro e competenze**" e "**Sinergie tra fondi strutturali e mezzi di ingegneria finanziaria**") e a Firenze ("**Nuove Povertà**").

I documenti finali prodotti dai tre gruppi, rispettivamente coordinati da Regione Toscana, Regione Marche e Fiandre, sono stati inviati alla Commissione Europea nell'ambito delle periodiche consultazioni che le diverse direzioni hanno con il network europeo.

Nell'incontro di Firenze, i componenti dello Steering Committee hanno assegnato la presidenza 2012 alla Finlandia, la quale, nel prossimo incontro che si terrà nel 2012, dovrà presentare in collaborazione con tutti i partner del network i nuovi focus da indagare.

Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze

Nel corso del 2011 Regione Lombardia ha partecipato ai lavori del progetto, nel cui ambito è stato definito un **documento** sugli elementi minimi di certificazione condivisi tra le Regioni. Tale documento, assunto dagli Assessori della IX Commissione e proposto come contributo a livello nazionale, è divenuto la base di una proposta di Accordo nazionale sottoscritto anche da MIUR e MLPS, concernente gli elementi minimi di un sistema nazionale di certificazione, con riguardo sia ai contenuti certificabili (competenze), sia alle fasi ed ai requisiti professionali di processo. Nel rispetto della cornice nazionale, ogni Regione ha definito un proprio sistema di certificazione e il *framework* di riferimento (quadro di standard regionali).

Nel 2011 Regione Lombardia ha completato il proprio sistema secondo elementi di originalità: accanto a un repertorio dell'offerta di secondo ciclo è stato sviluppato e profondamente rinnovato il **Quadro Regionale di Standard Professionali (QRSP)**, non in termini di repertorio di percorso, ma concentrato sempre più sulle competenze. Tale revisione ha

comportato, tra l'altro, l'introduzione di nuove sezioni dedicate (tra cui la sezione delle competenze libere e indipendenti, le competenze trasversali, le competenze di base e quelle afferenti a percorsi normati e regolamentati).

Regione Lombardia ha sviluppato, inoltre, un'applicazione guidata sulla certificazione delle competenze in ambito non formale e informale rilasciando, al termine delle attività e attraverso il sistema informativo regionale, attestati di competenza con riferimento al QRSP.

Progetto interregionale Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio lavorativa dei soggetti in esecuzione penale

Nel 2011 si sono registrate nuove adesioni al progetto da parte di Regione Calabria, Toscana e Umbria. Durante l'intero anno sono stati organizzati dei Comitati di Pilotaggio e delle riunioni di progetto, che si sono tradotte in azioni intraprese sia a livello istituzionale, che operativo. Nel dettaglio **a livello istituzionale** sono state intraprese le seguenti azioni:

- il 27 aprile 2011 si è svolto a Roma l'evento per la firma dell'accordo interregionale da parte del Ministro della Giustizia; l'evento, svoltosi alla presenza oltre che del Ministro della Giustizia, del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Lombardia e dei rappresentanti politici e referenti operativi delle Amministrazioni aderenti, ha costituito ulteriore conferma della volontà, anche politica delle Amministrazioni aderenti, di attivare una collaborazione in questo campo;
- il 13 giugno 2011 si è riunito a Roma il tavolo costituito dai referenti regionali designati dai Provveditori Regionali per l'Amministrazione Penitenziaria e dai rappresentanti delle Regioni e Province Autonome, che ha condiviso la necessità di promuovere la programmazione partecipata degli interventi a favore dei soggetti in esecuzione penale, al fine di integrare e migliorare le misure esistenti;
- a seguito di tale incontro, il coordinamento di progetto ha lanciato la proposta di istituire, all'interno di ciascun territorio interessato dall'intervento, un tavolo regionale di programmazione partecipata degli interventi di inclusione dei soggetti in esecuzione penale; a tal fine, sono stati attivati incontri con il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria e con il Centro di Giustizia Minorile della Lombardia e sono state invitate la Direzione Generale Sanità e la DG Famiglia ad indicare un referente per l'istituendo tavolo.

A livello operativo, invece, si è proceduto come segue:

- Si è conclusa la fase ricognitiva degli interventi e della normativa regionale in materia di inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, da cui sono emersi elementi di successo, criticità ed indicazioni utili per la programmazione di tali interventi, di cui l'Autorità di Gestione ha tenuto conto nella programmazione dell'intervento Dote Formazione e Lavoro Soggetti Deboli 2011-2012;
- Il Comitato di Pilotaggio del progetto ha condiviso l'opportunità di dare maggiore rilevanza allo scambio di buone pratiche tra amministrazioni, attraverso incontri tematici e visite di studio nei territori delle Amministrazioni coinvolte; la prima visita di studio è stata ospitata in Lombardia il 27 ottobre 2011, presso l'Istituto di pena di Bollate;
- E' stato istituito il sito progettuale, all'interno del sito istituzionale del Ministero della Giustizia, contenente informazioni relative al progetto ed alla programmazione regionale, in materia di inclusione dei soggetti in esecuzione penale; Regione Lombardia, in qualità di amministrazione coordinatrice, ha coordinato la raccolta del materiale afferente alle Regioni e province Autonome aderenti. Di seguito il link al sito di progetto: http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_2_9_5.wp;
- Regione Lombardia ha proposto ed avviato la predisposizione di una pubblicazione intermedia di progetto, contenente gli interventi attivati dalle Regioni e Province Autonome aderenti a favore dei soggetti in esecuzione penale.

Net@work – una rete per il lavoro

Nel corso del 2011, Regione Lombardia ha partecipato e contribuito alle attività del gruppo di Lavoro "Strumenti per l'integrazione tra politiche del lavoro attive e passive", istituito nell'ambito della rete, per sviluppare un confronto tra i suoi membri sull'argomento dell'integrazione tra politiche attive e passive per il lavoro. Il gruppo di lavoro ha ritenuto opportuno procedere ad una **ricognizione degli interventi e delle esperienze** attivati dalle Regioni nella gestione degli interventi FSE a favore dei lavoratori in situazione di crisi; a tal fine, è stata condivisa e compilata un'apposita scheda di rilevazione delle esperienze.

I partner della rete hanno condiviso, inoltre, un documento sul FSE **dopo il 2013**, che costituisce il contributo della Rete al dibattito comunitario sul futuro della politica di coesione e, segnatamente, del FSE, nonché una sintesi degli spunti emersi durante il primo incontro operativo del network, svoltosi a Torino il 14-15 aprile 2011, in cui i partner hanno discusso dei primi risultati raggiunti nell'attuale ciclo di programmazione e si sono confrontati su come capitalizzare al meglio il patrimonio di esperienze acquisite in vista del post 2013.

Modelli di semplificazione dei costi ed analisi delle relative procedure di gestione e controllo in applicazione dei nuovi regolamenti comunitari in materia di forfetizzazione: confronto e scambio di buone pratiche e indicazioni per il negoziato della programmazione 2014-2020

Con D.d.u.o. n. 10862 del 18 novembre 2011, l'Autorità di Gestione ha **aderito** al progetto che intende avviare un confronto tecnico tra le Regioni in materia di ammissibilità della spesa, con attenzione all'implementazione delle opzioni di semplificazione previste dal regolamento (CE) n. 396/06, favorendo uno scambio di buone pratiche e di esperienze tra le Autorità di Gestione.

Lo scambio di esperienze è finalizzato ad evidenziare, da un lato, aspetti positivi e vantaggi nell'attività di gestione, rendicontazione e controllo degli interventi finanziati con ricorso alle opzioni di semplificazioni, dall'altro, elementi critici che necessitano ancora di un confronto per l'individuazione di soluzioni comuni, anche in prospettiva della programmazione 2014-2020.

L'avvio dell'attività di progetto è avvenuta a gennaio 2012.

g) Buone prassi

Come buona prassi per l'annualità 2011 si intende mettere all'attenzione il percorso che Regione Lombardia ha attivato nell'ambito della **formazione continua**, che progressivamente sta passando dalla realizzazione di progetto quadro alla programmazione di iniziative che prevedono, da un lato, l'integrazione di fonti finanziarie differenti, dall'altro, la personalizzazione degli interventi (cosiddetta Dote impresa).

Nel 2011, infatti, è proseguita la gestione dell'iniziativa **"Progetti Quadro legge 236/93 anno 2009"**, che mira a riconoscere ad ogni lavoratore/lavoratrice il diritto alla formazione lungo tutto l'arco della vita, quale garanzia sostanziale dell'occupabilità e del reddito, promuovendone le condizioni per garantirne l'effettività attraverso il rafforzamento del sistema della formazione continua e permanente ed il sostegno «in particolare alle attività formative finalizzate ad accrescere l'adattabilità dei lavoratori e la stabilizzazione dei rapporti di lavoro, con l'acquisizione di nuove competenze professionali o l'aggiornamento di quelle possedute» (l.r. n. 19/2007). L'intervento si attua secondo le modalità tradizionali del progetto quadro. Tuttavia, vista l'importanza della formazione continua, si è ritenuto di sperimentare l'integrazione tra le risorse, procedendo a finanziare i progetti formativi ritenuti **coerenti con le finalità del POR FSE 2007-2013**, a valere sull'Asse I, Obiettivo specifico a)²³. Rispetto ai precedenti bandi, l'investimento economico realizzato complessivamente con il dispositivo del 2009 ha determinato un +81,4% dei progetti e +45% di risorse pubbliche stanziare grazie all'integrazione di due fonti finanziarie.

Il processo di sperimentazione dell'**integrazione funzionale delle risorse** è continuato con riferimento ai **Fondi paritetici interprofessionali**, la cui sinergia con le risorse regionali mira a sviluppare e consolidare un modello lombardo di formazione continua, basato su una

²³ Obiettivo specifico a): Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori/trici

governance integrata e responsabile delle politiche a sostegno della crescita del capitale umano e dello sviluppo competitivo.

A tal fine Regione ha sottoposto ai Fondi la possibilità di realizzare un programma di formazione continua basato sull'integrazione Regione-Fondo.

Con decreto n. 11814 del 19 novembre 2010 Regione Lombardia ha emesso l'avviso unico con il quale ha preso il via la sperimentazione del programma di formazione continua basato sull'integrazione **Regione-Formazienda**. L'avviso esplicita le modalità condivise Regione-Fondo per il governo del programma, con un modello di governance congiunto Regione-Fondo nelle diverse tappe di attuazione, a regia regionale.

Con la finalità generale di sostegno allo sviluppo dell'impresa, l'avviso finanzia progetti tematici attraverso voucher aziendali che danno diritto di usufruire di formazione – individuale, aziendale, interaziendale; per imprenditori, dirigenti, dipendenti e autonomi – e di servizi propedeutici e accessori per lo sviluppo delle attività d'impresa, di supporto e volti a favorire la partecipazione alla formazione e la permanenza nel mercato del lavoro.

Gli elementi di valore aggiunto dell'integrazione Regione-Fondo che costituiscono una buona prassi per Regione Lombardia sono:

- Complementarietà: Regione e Fondo cofinanziano lo stesso programma di formazione continua di cui condividono finalità, obiettivi e caratteristiche. L'obiettivo è concentrare le risorse di Regione e Fondo su uno scopo comune. Con questo, Regione Lombardia è tra le prime a dare attuazione all'Accordo tra Ministero del Lavoro, Regioni e Province Autonome e Parti Sociali del 17 aprile 2007, sulla costruzione di un sistema nazionale di formazione continua coerente e integrato.
- Integrazione linee di intervento: la Regione combina le proprie risorse con quelle del Fondo, superando le barriere delle singole linee di intervento. Tutti i lavoratori dell'impresa possono essere coinvolti nello stesso progetto, indipendentemente dall'inquadramento o dalla tipologia contrattuale e la sperimentazione è aperta agli imprenditori e ai loro collaboratori familiari, fin qui esclusi sia dalle risorse 236, sia dai Fondi. In particolare, in un unico avviso e in uno stesso progetto, il FSE è destinato alla formazione per l'imprenditore, le risorse ex legge 236/93 ai lavoratori autonomi e ai servizi, le risorse di Formazienda ai dirigenti e ai lavoratori dipendenti.
- Servizio formativo: ogni progetto è caratterizzato dall'integrazione delle azioni (formazione e servizi) oltre che delle risorse.
- Centralità dell'impresa: servizio formativo, che consente la predisposizione di un'offerta per la singola impresa collegata agli obiettivi dello sviluppo aziendale; apertura ai soggetti del mercato per l'erogazione dei servizi; finanziamento con voucher aziendali per ogni singola impresa identificata fin dalla candidatura. Questi gli elementi dell'avviso che fanno dell'impresa l'interlocutore chiave delle politiche formative.
- Designer: referente di progetto, facilita l'esplicitazione delle linee di sviluppo dell'impresa verso il posizionamento atteso e la supporta nella fase di candidatura, progettazione esecutiva, realizzazione e monitoraggio e valutazione.
- Semplificazione delle regole: il programma di formazione continua è modellato sulla governance integrata Regione-Fondo, con condivisione di procedure, regole e strumenti. Il titolare di progetto si rapporta con un unico ente finanziatore (Regione Lombardia) e fa riferimento a un unico regolamento.

Alla pubblicazione dell'Avviso per la sperimentazione di un programma di formazione continua basato sull'integrazione Regione Lombardia-Formazienda" è seguita la fase di presentazione delle proposte progettuali e di valutazione delle stesse. Tra i 27 progetti tematici pervenuti, tramite approvazione di un'apposita graduatoria (con decreto n. 1417 del 16 febbraio 2011), sono stati individuati i 23 progetti ammessi alla progettazione esecutiva. In seguito, Regione ha organizzato un incontro seminario, rivolto ai designer e ai referenti di progetto, al fine di presentare la sperimentazione e, nello specifico, le modalità della progettazione esecutiva. L'approvazione dei progetti esecutivi ammessi al finanziamento, per un totale di 20 progetti, è avvenuta con decreto n. 5617 del 21 giugno 2011. Dei 20 progetti definitivamente approvati,

17 prevedono una quota parte finanziata dal FSE per la formazione dell'imprenditore. Infine, si segnala che Regione, in collaborazione con Formazienda, ha previsto un servizio FAQ per l'assistenza ai Soggetti gestori dalla fase di candidatura; per la gestione dell'avviso, inoltre, Regione ha implementato nel proprio sistema informativo Gefo una sezione dedicata, costruita sulla base dei format di progettazione esecutiva.

Regione Lombardia ha, inoltre, inteso dar seguito all'esperienza della sperimentazione del programma di formazione continua basato sull'integrazione Regione-Formazienda, attraverso l'invito pubblico per la presentazione di **manifestazioni di interesse alla realizzazione di attività formative integrate di formazione continua tra Regione Lombardia e Fondi paritetici interprofessionali**, normato con D.d.u.o. n. 3991 del 4 maggio 2011. L'invito è finalizzato alla ricognizione e alla verifica dell'esistenza di candidature per la realizzazione di avvisi integrati Regione Lombardia – Fondo Paritetico Interprofessionale. L'obiettivo finale è quello di integrare le risorse regionali, con quelle dei Fondi, superando le barriere delle singole linee di intervento. Tutti i lavoratori dell'impresa, infatti, potranno essere coinvolti nello stesso progetto, indipendentemente dall'inquadramento o tipologia contrattuale, per concorrere organicamente allo sviluppo aziendale. Oltre alle diverse categorie di lavoratori (dipendenti, atipici, cassintegrati, in mobilità, etc.) la sperimentazione è aperta agli imprenditori e ai loro collaboratori familiari, fin qui esclusi sia dalle risorse 236, che dai Fondi.

Per concludere, si può rilevare come il percorso di Regione Lombardia abbia superato ormai il sostegno all'offerta di servizi anche per la formazione continua, puntando ad intercettare la domanda di qualificazione delle imprese e dei lavoratori secondo le modalità della **"Dote impresa"** (avviata a partire dal 2012), e come la sperimentazione dell'integrazione delle risorse pubbliche e private a sostegno di tali iniziative costituisca la base di partenza per l'attuazione di un sistema di **governance regionale aperto, integrato e partecipato**.

h) Formazione professionale e servizi per il lavoro

Anche nel 2011 è proseguito il processo di riforma del sistema di accreditamento. In primo luogo dal 1 aprile 2011 l'adozione del **modello organizzativo di cui al d.lgs. n. 231/2001** (disposta dal D.d.u.o. n. 5808 del 8 giugno 2010) si considera un requisito essenziale ai fini dell'iscrizione all'Albo degli accreditati. Tale requisito ha comportato un lavoro di accompagnamento e supporto degli enti accreditati, che si è esplicitato nello sviluppo e implementazione di una piattaforma informatica specifica per la raccolta della documentazione. La quasi totalità degli enti ha provveduto, infatti, ad adeguarsi alla normativa nazionale.

Si valuta positivamente anche la nomina e l'insediamento degli Organismi di vigilanza caratterizzata per il 60% da membri esterni (786 membri esterni totali) e per il 40% da membri interni (535 membri interni in totale), nel rispetto dunque dei principi di autonomia, indipendenza e correttezza richiesti dal d.lgs. 231/01.

Al fine di garantire la puntuale osservanza delle regole che disciplinano la gestione e la rendicontazione delle attività realizzate da parte degli Accreditati e degli altri soggetti non accreditati che concorrono all'attuazione delle politiche regionali nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale qualora beneficiari di risorse comunitarie, nazionali e regionali, con D.d.u.o. n. 6626 del 19 luglio 2011 viene istituito all'interno della Direzione il **"Nucleo di Monitoraggio e Vigilanza Regionale"**. In particolare il Nucleo ha funzioni di:

- supporto nelle relazioni con gli organismi di vigilanza, in riferimento alla richiesta di informazioni utili alla valutazione della compliance del modello organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/2001, anche allo scopo di prevenire i reati da cui possa derivare la responsabilità amministrativa dell'Accreditato, tra i quali anche gli operatori iscritti all'Albo regionale "Lombardia eccellente" richiamati nel decreto n. 10678/2009;
- proposta di eventuali azioni nei confronti dell'Accreditato anche a seguito di segnalazione di violazioni rilevate e comunicate dal singolo organismo di vigilanza;
- monitoraggio della corretta applicazione delle regole, che disciplinano la gestione e la rendicontazione delle attività realizzate, da parte degli Accreditati e di altri soggetti beneficiari di risorse comunitarie, nazionali e regionali;

- coordinamento con il dirigente competente sui controlli, al fine di formulare parere e proposta operativa nelle seguenti fattispecie di applicazione di sanzioni interdittive:
 - qualora sia riscontrata una non corretta erogazione dei servizi, ovvero una carenza documentale o comunque un fatto o atto sanabile e l'Accreditato, a seguito di diffida, non provvede a sanare le 'irregolarità' entro il termine dato, il Nucleo, sentito l'Organismo di vigilanza dell'Accreditato, provvede a formulare un parere in merito alla sospensione dall'accreditamento dell'Operatore;
 - qualora siano riscontrate inadempienze o irregolarità non sanabili, il Nucleo sentito l'Organismo di vigilanza dell'Accreditato, provvede a formulare un parere in merito alla sospensione dall'accreditamento dell'Operatore;
 - nel caso di procedimenti penali a carico dell'Accreditato e/o di legale rappresentante, amministratori, direttore, responsabile di unità organizzativa o amministrativo il Nucleo, sentito l'Organismo di vigilanza, provvede a formulare un parere in merito alla sospensione e/o revoca dell'accreditamento.

Inoltre, per facilitare ed accompagnare gli enti nel processo di adozione del modello organizzativo di gestione e controllo, sono in via di definizione delle Linee guida applicative, che riguarderanno anche le procedure afferenti la relazione tra la struttura regionale competente/Nucleo di monitoraggio regionale e gli organismi di vigilanza degli Enti.

Da qui si evince l'approccio innovativo in tema di accreditamento, che porta a responsabilizzare l'Organismo di Vigilanza come "garante terzo" dell'eticità, regolarità e trasparenza dell'operato degli Enti accreditati, permettendo così una rivisitazione e potenziamento del sistema dei controlli e un raccordo più efficace tra Enti e Regione.

Nel corso del 2011 si è avviato, altresì, il processo di modifica della D.g.r. n. VIII/10882 del 23 dicembre 2009, che si è concluso con l'approvazione della **nuova D.g.r. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011**, che in linea con quanto stabilito dal Piano di Azione Regionale 2011/2015, approvato con D.g.r. n. IX/2500 del 16 novembre 2011, si pone quale obiettivo l'evoluzione del sistema di accreditamento incentrato su un accreditamento di eccellenza e dinamico. Si riportano di seguito i principali elementi di novità:

- in via eccezionale, afferma anche che avvisi, bandi o altri provvedimenti regionali possono prevedere per specifiche finalità, la partecipazione di **soggetti non accreditati**;
- al centro del sistema vengono **valutate le prestazioni professionali** dell'operatore accreditato, al fine di incrementare la qualità del servizio reso, attraverso la comparazione continua nel tempo delle performance degli operatori. Ciò consente l'accesso nel sistema degli operatori che offrono i servizi migliori, creando in tal modo un sistema dinamico capace di premiare l'efficienza e l'efficacia degli operatori;
- si introduce una prima fase in cui la **richiesta di accreditamento è provvisoria**. Il richiedente può comunque dare avvio all'attività. Nei successivi 60 giorni dalla domanda, Regione si riserva di effettuare le opportune verifiche documentali e in loco e procedere alla iscrizione definitiva o, in caso di insussistenza di uno o più requisiti dichiarati, alla cancellazione dell'iscrizione provvisoria all'albo regionale;
- il legale rappresentante del soggetto accreditato è tenuto a **confermare** ogni anno il possesso dei requisiti ed eventuali modifiche alle dichiarazioni rese. La mancanza di tale dichiarazione comporta la cancellazione dall'iscrizione all'albo;
- si prevede che per i servizi al lavoro l'operatore deve dotarsi di due unità organizzative in due province diverse del territorio lombardo, mentre per i servizi alla formazione è sufficiente un'unità organizzativa nel territorio. L'utilizzo di una **sede occasionale** è ammessa eccezionalmente per le attività formative di specializzazione professionale, formazione continua, permanente e abilitante, previa comunicazione a Regione prima dell'avvio dell'attività, completa di motivazioni, tempi e finalità di utilizzo;
- è, altresì, esplicitato l'adempimento inerente gli **obblighi assicurativi** per infortuni (INAIL) e per responsabilità civile del personale e degli utenti durante lo svolgimento delle attività corsuali, come previsto dalla normativa vigente;

- è previsto un potenziamento degli **strumenti sanzionatori**, che tiene conto dell'adeguamento al d.lgs. 231/2001, e pertanto utilizza l'Organismo di Vigilanza quale interlocutore privilegiato anche ai fini dell'adozione di provvedimenti interdittivi. Si prevede la sospensione anche a seguito di mancata restituzione di somme indebitamente percepite da parte dell'Accreditato, la revoca a seguito di adozione a carico dell'operatore di due provvedimenti di sospensione nell'arco di un triennio consecutivo o in caso di gravi irregolarità afferenti la responsabilità amministrativa. Del provvedimento di sospensione o revoca è data evidenza nell'albo. Sono disciplinate, inoltre, forme alternative a tali provvedimenti nel caso di irregolarità attinenti alla corretta erogazione/gestione dei servizi o nel caso vengano meno i requisiti di onorabilità richiesti. Nel 2011, i **provvedimenti sanzionatori** adottati dall'ufficio accreditamento sono stati in totale 105, di cui 52 diffide, 43 rinunce e 10 revoche.

Con riferimento al tema del **controllo**, si è proceduto ad effettuare *visite ispettive in loco* di tutti gli accreditati iscritti, in relazione ai requisiti di accreditamento e sono stati intensificati i controlli inerenti il rispetto delle norme di erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi al lavoro, al fine di elevarne gli standard qualitativi. Le verifiche effettuate sono state svolte dagli ispettori regionali, sia interni alla Direzione, sia delle sedi territoriali presenti nelle singole province lombarde.

Per quanto riguarda i *controlli desk*, si effettuano verifiche (sul 100% dei casi) tese ad accertare l'affidabilità dell'operatore in merito alla veridicità dei requisiti dichiarati e di quanto autocertificato in fase di presentazione della domanda di accreditamento immessa nel sistema informativo con atto notorio. In particolare, tali verifiche hanno interessato 192 operatori accreditati, pari a circa il 25% dei 781 operatori complessivamente accreditati.

Tabella 23. Controlli effettuati su soggetti iscritti agli albi regionali - Dati al 31.12.11

Controlli		Formazione	Lavoro	Totale
LOCO		133	127	260
	ISPETTIVO	21	4	25
	STER	112	123	235
DESK		-	-	192

Si riportano di seguito i dati relativi ai soggetti accreditati che effettuano servizi di istruzione e formazione professionale e servizi per il lavoro.

Tabella 24. Soggetti iscritti all'albo regionale per i servizi al lavoro - Dati al 31.12.11

OPERATORI	UNITÀ ORGANIZZATIVE
195	671

Tabella 25. Unità Organizzative accreditate per i servizi al lavoro - Dati al 31.12.11

PROVINCIA	UNITÀ ORGANIZZATIVE
BERGAMO	80
BRESCIA	100
COMO	45
CREMONA	29
LECCO	23
LODI	14
MANTOVA	34
MILANO	180
MONZA E BRIANZA	60
PAVIA	30
SONDRIO	11
VARESE	65
TOTALE	671

Per l'Albo degli accreditati al Lavoro, si registra un aumento del 2,6% di operatori, in controtendenza con il numero di unità organizzative che è diminuito del 3,6% (25 sedi chiuse). Tale fenomeno è dovuto alla dismissione, da parte di uno dei principali operatori del territorio, della maggior parte delle proprie sedi operative precedentemente accreditate.

La distribuzione territoriale conferma sostanzialmente i dati dell'anno precedente, con la provincia di Milano che concentra il maggior numero di operatori e di sedi, nonostante una significativa diminuzione di quest'ultime (5,8%); seguono le province di Brescia e Bergamo. Il trend negativo relativo al numero di sedi attive territorialmente riguarda tutte le province ad eccezione di Cremona (+ 1 sede), di Monza Brianza (+ 2 sedi) e Pavia (+ 1 sede), mentre la provincia di Lodi registra il calo più significativo (- 22,2%).

Tabella 26. Soggetti iscritti all'albo regionale per Formazione - Dati al 31.12.11

TIPOLOGIA DOMANDE	OPERATORI	UNITA' ORGANIZZATIVE
Sezione A	166	340
Sezione B	420	487
TOTALE	586	827

Tabella 27. Unità Organizzative accreditate alla Formazione - Dati al 31.12.11

PROVINCIA	Sezione A	Sezione B	Totale
BERGAMO	39	32	71
BRESCIA	47	69	116
COMO	23	17	40
CREMONA	13	15	28
LECCO	15	14	29
LODI	5	6	11
MANTOVA	8	21	29
MILANO	121	243	364
MONZA E BRIANZA	10	17	27
PAVIA	17	15	32
SONDRIO	8	8	16
VARESE	34	30	64
TOTALE	340	487	827

i) Scheda università

Con riferimento agli interventi specifici che hanno coinvolto le università, applicando il regime proposto dalla relativa scheda, si fa presente che l'Autorità di Gestione ha attivato una linea di intervento per il sostegno delle **attività dei ricercatori e degli assegnisti di ricerca**.

L'iniziativa, nello specifico, consiste nella **Dote Ricercatori e Ricerca Applicata**, avviata nel 2009 sulla base delle esigenze del territorio in termini di settori strategici per lo sviluppo del capitale umano e del sistema economico e produttivo lombardo, di collegamento tra università e imprese e in previsione dell'evento Expo.

L'iniziativa nasce dalla **concertazione** tra Regione Lombardia, le Università e le Scuole Superiori Universitarie della Lombardia, che il 20 ottobre 2009, hanno siglato l' "l'Accordo per lo sviluppo del capitale umano nel sistema universitario lombardo" basato su una volontà condivisa di sostenere la ricerca, valorizzare il capitale umano e la cooperazione scientifica, promuovendo l'integrazione fra il mondo universitario ed il sistema produttivo della Lombardia.

L'Avviso prevede una dotazione finanziaria complessiva di **€ 58.400.000**, compartecipata al **50%** da parte di Regione Lombardia su risorse FSE (Asse IV) e dalle Università.

Per il dettaglio dei progetti, dei settori di attività, degli obiettivi e dei risultati raggiunti si rinvia al focus specifico (paragrafo 7.6).

2.2 INFORMAZIONI SUL RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

Non vi è nulla da rilevare rispetto a quanto già evidenziato nei precedenti Rapporti annuali d'esecuzione.

2.3 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Nel 2011 l'Autorità di Gestione ha proseguito l'affinamento degli strumenti di gestione e controllo, con riferimento alle aree di miglioramento rilevate nel corso del 2010, anche a partire dalle raccomandazioni espresse dall'Autorità di Audit e dall'Autorità di Certificazione, con cui l'Autorità di Gestione ha collaborato per risolvere gli ambiti di criticità rilevati.

Con riferimento al sistema di gestione e controllo, il 2011 ha visto le evoluzioni di seguito illustrate.

È stato approvato, con D.d.u.o. n. 421 del 24 gennaio 2011, il quinto aggiornamento della descrizione ex allegato XII e del manuale delle procedure, che ha portato, peraltro, all'accorpamento dei due manuali precedenti in un unico documento.

È, inoltre, stato approvato, con D.d.u.o. n. 1142 del 09 febbraio 2011, il **sistema di gestione e controllo** dell'O.I. della Sovvenzione Globale Obiettivo Conciliazione.

Come si è visto nel paragrafo 2.1.7, inoltre, l'Autorità di Gestione ha inteso approfondire il costo standard dei servizi al lavoro, attraverso l'analisi dei dati storici e di mercato e ha provveduto, sugli esiti dell'analisi, ad approvare (D.d.u.o. n. 3515 del 18 aprile 2011):

- il quadro regionale degli standard minimi dei servizi al lavoro;
- la metodologia di calcolo del costo standard relativo ai servizi al lavoro.

Le opzioni metodologiche adottate ed il design dell'indagine condotta hanno consentito di giungere a risultati *giusti, equi e verificabili*, segmentando in maniera adeguata le diverse tipologie di prestazione, tracciando i processi erogativi riconducibili alle stesse e rilevandone la specifica articolazione di costi.

Con D.d.u.o. n. 3637 del 21 aprile 2011, è stata anche approvata la nuova edizione del Manuale Operatore, all'interno della quale sono presentate le procedure che i soggetti coinvolti nell'attuazione dello strumento dote sono tenuti a seguire, salvo quando diversamente specificato nei provvedimenti attuativi relativi alle singole iniziative. Tale Manuale ha risposto all'esigenza di semplificare ulteriormente le procedure di accesso, gestione e rendicontazione delle doti finanziate dal POR, anche per dare soluzione alle criticità emerse nella gestione delle iniziative precedenti. Tali procedure sono state implementate nel sistema informativo: un esempio particolarmente rilevante è la completa automatizzazione dell'attività istruttoria finalizzata alla verifica di sussistenza dei requisiti dei richiedenti la dote. Il sistema informatico, infatti, è in grado di effettuare i controlli necessari, determinando l'assegnazione delle singole doti, ovvero la non ammissione al finanziamento delle stesse.

Sempre relativamente alle procedure, ma nell'ambito del **sistema dei controlli**, l'Autorità di Gestione, per fronteggiare l'onere dell'attività, legata all'elevato numero del campione, ha attivato una task force, finalizzata a tracciare gli esiti dei controlli nel sistema informativo e al conseguente allineamento con le tempistiche delle certificazioni della spesa. Questo ulteriore sforzo di implementazione, che segue la decisione del 2010 di avviare il processo di formalizzazione nel sistema informativo degli esiti dei **controlli in loco**, ha prodotto un miglioramento della gestione degli esiti e degli eventuali contraddittori con i beneficiari, che si prevede permetterà, ove necessario, una sensibile riduzione dei tempi nelle azioni di recupero e una maggiore immediatezza nello svolgimento di eventuali attività di decertificazione.

Con riferimento al tema dei controlli, inoltre, è attivo, presso la Presidenza di Regione Lombardia, il Comitato dei Controlli, organo di cui la Giunta si avvale per la verifica del corretto funzionamento delle strutture dipendenti, in un'ottica di continuo miglioramento dell'azione amministrativa.

Con riferimento, invece, alla collaborazione con **INPS**, si è portato a conclusione il percorso sulle modalità di condivisione delle informazioni relative agli ammortizzatori sociali erogati, avviato nel 2010. La collaborazione, attivata anche con l'Autorità di Certificazione, ha permesso di definire una procedura che ha portato, al 31 dicembre 2011, alla certificazione di circa € 40.000.000 di politiche passive.

Nel corso del 2011, inoltre, l'Autorità di Gestione è stata coinvolta nel **system audit**, a seguito del quale è proseguita la proficua collaborazione con l'Autorità di Audit al fine di allineare il sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi con le raccomandazioni ricevute, con particolare riferimento alle procedure di selezione e controllo previste per la Sovvenzione Globale Obiettivo Conciliazione e alle modalità di approvazione degli avvisi, con conseguente adozione di una check list di verifica dei dispositivi, preliminare alla loro adozione.

A novembre 2011, inoltre, l'Autorità di Gestione è stata sottoposta all'**audit della Commissione sull'iniziativa JEREMIE**, che ha visto il coinvolgimento anche dell'UO Lavoro, responsabile dell'attuazione dell'operazione, e del soggetto gestore Finlombarda. Il controllo ha riguardato:

- le modalità di selezione del soggetto gestore;
- il piano di attività e l'accordo di finanziamento;
- le procedure di selezione degli intermediari finanziari;
- le modalità di monitoraggio e controllo del soggetto gestore e dell'Autorità di Gestione;
- alcuni specifici fascicoli relativi ai destinatari.

Ad oggi l'Autorità di Gestione è in attesa del rapporto di audit.

Infine, nel 2011 l'Autorità di Gestione, in virtù di quanto previsto dall'art. 88 del Reg. (CE) n. 1083/06, che permette la **chiusura parziale** delle operazioni completate entro il 31 dicembre dell'anno precedente, ha attivato un gruppo di lavoro dedicato, che ha coinvolto anche le altre Autorità, finalizzato a valutare tale possibilità, per dare una risposta positiva alle criticità emerse nella fase di chiusura finale del POR 2000-2006. L'esperienza fatta nella chiusura dell'ultima programmazione ha evidenziato, infatti, che la lunghezza del periodo di programmazione, il turn over interno all'amministrazione nella gestione e nelle responsabilità delle attività e un programma complesso, caratterizzato da un elevato numero di progetti finanziati, possono costituire in fase di chiusura delle criticità ai fini della puntuale ricostruzione del quadro complessivo finanziario, procedurale e fisico relativo all'attuazione del programma. Pertanto, per prepararsi ad una eventuale chiusura parziale al 31 dicembre 2011 l'Autorità di Gestione ha avviato un'analisi volta a completare le attività di verifica e di completamento della banca dati per le iniziative concluse.

Un'ultima sfida in capo all'Autorità di Gestione per i futuri anni di programmazione è quella di proseguire nel percorso di semplificazione nell'attuazione degli interventi, prevedendo non solo procedure efficienti, strumenti di supporto e automatismi, ma anche strategie e modelli di intervento flessibili, che riflettano le effettive esigenze del territorio e massimizzino l'efficacia della politica. Un esempio è rappresentato dalla riproposizione di una **dote unica**, che permetta ai destinatari di fruire di tutti i servizi di formazione e al lavoro individuati da Regione Lombardia, in relazione alle proprie esigenze e caratteristiche.

2.4 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Anche nel 2011 gli impatti della crisi sullo scenario economico complessivo hanno continuato a riverberare i loro effetti sull'occupazione e sul mercato del lavoro e sull'attuazione del POR. Non sono tuttavia previste modifiche.

2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ART. 57 DEL REGOLAMENTO CE N. 1083/2006

Nell'anno di riferimento del presente documento non ci sono state modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 539/2010.

2.6 COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI STRUMENTI

L'applicazione operativa del principio di complementarità tra i diversi Fondi Strutturali costituisce un riferimento forte nel Programma, sia a livello generale, che nella sua declinazione per Assi prioritari.

A tal fine l'Autorità di Gestione del POR FSE partecipa assieme alle Autorità di Gestione del Piano Operativo Regionale del FESR, del Piano di Sviluppo Rurale del FEASR e del Piano Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera agli incontri periodici promossi dall'Autorità Centrale di Coordinamento e di Programmazione (ACCP), con obiettivi di coordinamento e di programmazione integrata delle politiche.

Inoltre, anche nel 2011, l'Autorità di Gestione del POR FSE ha partecipato ai Comitati di Sorveglianza degli altri Programmi. Le Autorità di Gestione di tali Programmi, a loro volta, hanno partecipato al Comitato di Sorveglianza del POR FSE in data 9 giugno 2011.

2.7 SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE

Il sistema di monitoraggio

Per la gestione della programmazione 2007-2013 è in uso l'applicativo Gestione Fondi (cfr. RAE 2008), che risponde alle prescrizioni degli artt. 66 e 76 del Regolamento (CE) 1083/2006, che prevedono l'istituzione di un Sistema Informatico destinato allo scambio di tutti i dati relativi al Programma Operativo. Gli obiettivi del Sistema Informativo sono confermati nel:

- supportare le attività di gestione, controllo e monitoraggio connesse all'attuazione del PO e delle operazioni finanziate in un'ottica di semplificazione, prevista da normative nazionali e regionali;
- costituire l'interfaccia per lo scambio di informazioni con i destinatari/beneficiari delle operazioni;
- garantire il flusso dei dati di monitoraggio verso il sistema nazionale;
- garantire il flusso di informazioni che consente la compilazione dei RAE;
- garantire il flusso dei dati di monitoraggio, delle certificazioni di spesa e delle domande di pagamento verso il sistema SFC2007.

Nel corso del 2011 la Regione Lombardia si è orientata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza nella sorveglianza del PO, attraverso la previsione di strumenti e azioni che ne sostengano l'esecuzione nelle fasi di rilevazione, elaborazione, analisi e trasmissione dei dati.

In particolare, da un lato, sono proseguiti gli interventi mirati al **potenziamento del sistema informativo di monitoraggio e di trasmissione dei dati**, e alla messa a regime delle procedure per il suo consolidamento, secondo la logica del Protocollo Unico di Colloquio. In particolare, Regione Lombardia, al fine di seguire puntualmente tutte le fasi del processo di monitoraggio nella logica del Protocollo Unico, ha proseguito nell'adattamento delle necessità del sistema di monitoraggio alle logiche del concetto dote, svolgendo le seguenti attività:

- agevolazione del processo di inserimento dei dati secondo comuni criteri di raccordo con le tabelle di contesto e le classificazioni del sistema di monitoraggio nazionale;

- inserimento periodico a sistema di tutti gli avvisi e le operazioni attivate dall'Autorità di Gestione e dagli organismi intermedi nell'implementazione del PO;
- ricognizione degli scostamenti individuati tra il sistema informativo locale (GEFO) e l'ambiente di ricezione e controllo dei dati trasmessi all'IGRUE;
- avvio dell'attività di correzione degli scostamenti individuati (scarti e *warning* sui dati trasmessi all'IGRUE);
- avvio di un raccordo con il CIPE sull'opportunità di assegnazione del codice CUP all'avviso, piuttosto che al progetto (dote);
- orientamento e gestione dei flussi informativi rispetto ai diversi interlocutori nazionali, regionali e comunitari.

Il potenziamento del Sistema Informativo, già inserito in un percorso di revisione dei sistemi in direzione di un sistema unico e integrato a livello regionale, ha consentito di aumentare la visibilità e le potenzialità a disposizione dell'Autorità di Gestione, nonché il patrimonio di informazioni a disposizione del programmatore. Allo stato attuale, per tutto l'arco del 2011, la Regione è riuscita a trasmettere i dati di monitoraggio alle scadenze stabilite, superando anche alcuni casi di segnalazione di errori, procedendo all'allineamento e alla parziale risoluzione dei campi interessati (processo avviato, in fase di finalizzazione).

Con riferimento all'**ampliamento del patrimonio informativo** a disposizione dell'Autorità di Gestione, si segnala che nel 2011 sono state avviate le procedure per la sottoscrizione di un protocollo tecnico con le prime 5 province lombarde per l'attuazione delle attività di interoperabilità tra i sistemi informativi provinciali e regionali nelle politiche del lavoro. Il sistema di interscambio tra i sistemi informativi regionali e provinciali prevede l'attivazione di procedure per lo scambio dei dati previsti dai modelli di transazione, in particolare:

- dai sistemi provinciali vengono trasferiti al sistema informativo regionale, tra l'altro, le anagrafiche relative ai lavoratori, alle imprese e agli operatori interessati alle azioni in materia di politiche del lavoro, includendo le informazioni caratteristiche e fondamentali per la descrizione del percorso e/o attività effettuate dal beneficiario e le informazioni di carattere economico/finanziario;
- il sistema informativo regionale mette a disposizione dei sistemi provinciali, tra gli altri, idonei servizi WEB per l'interrogazione dinamica sui percorsi/doti, provinciali e regionali, effettuati da specifici beneficiari attivando on-demand il trasferimento di informazioni.

Tale protocollo (che non coinvolge direttamente iniziative FSE, quali l'apprendistato e la Dote lavoro disabili) rappresenta una occasione per acquisire un più ampio patrimonio informativo, che potrà essere utilizzato per la programmazione di iniziative integrate.

Grazie agli interventi di potenziamento del sistema informativo, Regione oggi è in grado di monitorare l'avanzamento fisico degli interventi attivati, fornendo delle indicazioni specifiche circa i destinatari degli interventi e la capacità di attivazione di nuovi progetti.

Inoltre, si sono consolidate le attività di **raccolta e analisi efficace dei dati** (fisici e finanziari) e delle informazioni relative a progetti realizzati:

- la ricognizione e il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento fisico e finanziario degli interventi, attraverso lo sviluppo di un "cruscotto" informatizzato e l'elaborazione di report automatizzati settimanali;
- l'analisi, la misurazione e il monitoraggio congiunto dei programmi di politica attiva e passiva previsti e pianificati;
- l'individuazione di ulteriori indicatori, aggiuntivi rispetto a quelli individuati dal POR in fase di programmazione, finalizzati alla valorizzazione e alla rappresentazione più estesa e realistica della realtà lombarda;
- lo sviluppo di verifiche sugli impatti del programma in termini di efficacia e coerenza dell'inserimento occupazionale;
- l'ottimizzazione delle interconnessioni tra gli adempimenti di carattere amministrativo-contabile e la loro ricaduta sul sistema informativo, necessario a sostenere la gestione del PO;

- l'attivazione di relazioni e sinergie finalizzate alla analisi e al monitoraggio con gli OI e con i soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione degli interventi.

Vengono periodicamente attivate verifiche trasversali su differenti categorie di beneficiari, particolarmente critiche (posizioni svantaggiate nel mercato del lavoro, minoranze, ecc), su tutti i progetti attivati da Regione, al fine di individuare gli effettivi risultati dei programmi.

Il processo di monitoraggio si completa, inoltre, attraverso una puntuale lettura del "percorso occupazionale" dei singoli destinatari a seguito della chiusura del programma di riqualificazione attivato con lo strumento dote. In particolare, viene periodicamente monitorata l'efficacia in termini occupazionali dei percorsi, soprattutto rivolti all'occupabilità, conclusi da Regione.

Il Comitato di Sorveglianza

In data 9 giugno 2011 si è svolto il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Ob. 2 FSE 2007-2013, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione dell'ordine del giorno;
2. Approvazione verbale seduta del 9 giugno 2010;
3. Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2010;
4. Informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo 2007-2013;
5. Principali iniziative avviate nel 2011;
6. Spesa sostenuta e previsioni per il 2011 e 2012 e crono programma di spesa;
7. Rapporto Annuale di Valutazione;
8. Informativa sulle attività di Comunicazione;
9. FSE post 2013: prime riflessioni;
10. Presentazione di una buona pratica: Jeremie;
11. Informativa dell'Autorità di Audit;
12. Varie ed eventuali.

Il Comitato ha approvato il Rapporto Annuale di Esecuzione 2010 senza modifiche.

Nell'illustrazione dello stato di avanzamento del Programma Operativo 2007-2013, l'attenzione è stata posta soprattutto sulla spesa sostenuta e sul differenziale tra il budget attivato e quello assegnato e anche sulle previsioni di spesa per il 2011-2012.

Nell'ambito della discussione sull'attività di valutazione, invece, il Comitato si è concentrato sul Rapporto annuale di Valutazione, sia con riferimento generale al POR, al FSE, alla crisi e alla ripresa economica, sia con riferimento specifico ad interventi come Dote formazione-lavoro, Dote ammortizzatori sociali e *Learning Week*. Si è presentato, inoltre, il Valutatore Strategico.

Durante il CdS si sono presentate, poi, le azioni di Comunicazione, illustrando le tre direttrici su cui tali azioni si sono consolidate nel 2010.

È stata presentata anche la buona pratica Jeremie, spiegando il carattere sperimentale dell'iniziativa, i soggetti coinvolti, le caratteristiche e i primi risultati ottenuti.

Il Comitato ha ampiamente dibattuto sulle prime riflessioni relative al FSE post 2013, riguardanti soprattutto le limitazioni alla ripartizione delle risorse e la posizione dell'Autorità Centrale di Coordinamento sulla politica di coesione del dopo 2013.

Il Comitato si è concluso con l'Informativa sull'Audit, durante la quale il Comitato è stato informato in merito alla verifica annuale di controllo, che rende conto di tutta l'attività di *audit* svolta e delle eventuali osservazioni che sono espresse dalla Commissione.

Il sistema di valutazione

Nell'ambito del Piano di Valutazione, istituito con Decreto del Direttore Generale n. 9710 del 29 settembre 2009 e focalizzato sulle valutazioni operative e strategiche "verticali" delle politiche di istruzione, formazione e lavoro, nel 2011 sono proseguite le attività del Valutatore Indipendente del POR Ob. 2 FSE 2007-2013.

Il **valutatore Indipendente del POR** ha elaborato e consegnato due rapporti tematici e il rapporto annuale relativo alle attività svolte nel corso dell'anno 2010:

- Il Rapporto tematico su **"Gli effetti della Dote formazione e lavoro"** (Febbraio 2011) ha concentrato l'attenzione su risultati degli interventi. Si è realizzata un'ampia indagine presso i destinatari finali della dote e un gruppo di controllo che non ha ricevuto la dote. Ad 8 mesi dal termine delle attività il 44% circa dei destinatari risulta occupato, ma il 60% ha avuto comunque un inserimento lavorativo dopo aver fruito della dote. Le analisi controfattuali evidenziano un impatto positivo sull'attivazione dei soggetti (i dotati sono più attivi di coloro che non avevano beneficiato della dote). La soddisfazione percepita risulta elevata, anche se possibili miglioramenti vengono riscontrati nell'area dell'assistenza post-attività formativa da parte degli operatori.
- Il Rapporto tematico su **"Lo strumento Jeremie"** (fine 2011). L'indagine è stata svolta attraverso indagini sul campo ed interviste online alle cooperative sociali beneficiarie e non di Jeremie. I risultati evidenziano: buona operatività del fondo, elevata copertura delle cooperative sociali potenzialmente raggiungibili, buona capacità di coinvolgere soggetti svantaggiati all'interno delle cooperative e additività delle risorse (la capitalizzazione non sarebbe avvenuta nella stessa proporzione in metà delle cooperative raggiunte).
- Il **Rapporto annuale di valutazione** (Maggio 2011) ha evidenziato le problematiche relative alla crisi che è stata affrontata, grazie anche alle disponibilità del PO, con impiego di consistenti risorse, sia per quanto attiene alle politiche attive, sia per quelle passive della crisi, evidenziando come nel 2010, rispetto al 2009, fossero cresciuti gli interventi di "rilancio" e non solo di contenimento della crisi. Sono state analizzate le azioni di comunicazione del PO e i circuiti finanziari attivati con la dote.

Nel 2011, inoltre, sono proseguite le attività del **Valutatore Strategico**, che porteranno alla consegna del II rapporto tematico relativo all'analisi degli strumenti di inserimento occupazionale dei giovani: l'esperienza di **apprendistato e tirocinio** in Regione Lombardia. Il rapporto analizza i percorsi di inserimento occupazionale dei giovani in Lombardia con l'obiettivo di indagare, in particolare, i percorsi di apprendistato (professionalizzante e di alta formazione) e di tirocinio formativo extra-curriculare e la loro efficacia nel sostenere la transizione scuola-lavoro e l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. In particolare, sono stati approfonditi gli strumenti utilizzati per l'inserimento lavorativo dei giovani, le caratteristiche della popolazione che vi accede e la relativa efficacia. L'analisi ha tenuto conto delle condizioni di incertezza che stanno caratterizzando il mercato del lavoro giovanile in questi ultimi anni. Da un lato, la grave e perdurante crisi economica che colpisce soprattutto i giovani, riducendo le opportunità occupazionali e aumentando i rischi di perdita del lavoro; dall'altro lato, la recentissima evoluzione normativa dell'apprendistato e dei tirocini che ha introdotto novità rilevanti e incertezze, che rendono difficile una valutazione dei loro potenziali effetti sull'occupazione giovanile. Gli esiti del rapporto saranno presentati nel 2012.

Il sistema di valutazione del POR si inserisce in un modello più ampio di **valutazione delle politiche regionali**. Per le politiche del lavoro, nel 2011 è stato intrapreso un lavoro di analisi e valutazione delle azioni di Regione Lombardia dal 2007 al 2011 in attuazione della **l.r. n. 22/2006** sul mercato del lavoro, che ha condotto nel gennaio 2012 alla consegna al Consiglio della prima relazione sullo stato di attuazione della legge e sui risultati raggiunti in attuazione della legge in risposta alla **clausola valutativa**, di cui all'art. 33 della legge.

Dalla Relazione emerge che l'attuazione della legge ha richiesto l'adozione di numerosi provvedimenti volti, da un lato alla costruzione di un nuovo sistema del mercato del lavoro, dall'altro all'adozione di interventi puntuali di politiche attive del lavoro programmati sul territorio. Nel dettaglio i principali obiettivi della policy regionale negli anni 2007-2011 si possono così sintetizzare:

- la creazione di un sistema di operatori pubblici e privati selezionati attraverso il sistema dell'accreditamento;
- l'implementazione di una rete di servizi per il lavoro erogati in modo personalizzato e finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo occupazionale;

- la realizzazione di un sistema di gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi e delle politiche del lavoro dal Sistema di Borsa Lavoro Lombardia e dall'Osservatorio regionale del mercato de lavoro;
- la definizione di un sistema delle risorse pubbliche basato sulle attività di valutazione del Valutatore indipendente;
- l'integrazione con le politiche di istruzione e formazione messe in atto da Regione Lombardia;
- l'implementazione di strumenti innovativi e la loro sperimentazione per l'attuazione degli interventi di politiche attive del lavoro programmati sul territorio (Sistema Dote).

La Relazione evidenzia come il biennio 2009-2010 ha visto l'esplosione della crisi che ha investito il sistema socio-economico europeo e nazionale. Tale fenomeno ha portato conseguentemente ad una concentrazione della programmazione regionale su iniziative volte a sostenere i lavoratori in cassa integrazione e in mobilità, anche a seguito della concertazione attivata a livello nazionale e regionale. Per far fronte inoltre all'emergenza del sistema economico, produttivo ed occupazionale si è reso necessario far convergere numerosi strumenti e riconvertirne alcuni per rispondere tempestivamente ai mutati bisogni della popolazione e degli attori del sistema socio-economico, concentrando le risorse (umane e finanziarie) per la gestione di tali iniziative. Nonostante questo, dall'analisi svolta si evince, dopo un fase iniziale di sperimentazione, una efficace azione regionale nella realizzazione degli obiettivi della legge.

La L.R. 22/2006 prevede inoltre un **valutatore indipendente** che valuta l'efficacia e l'efficienza degli operatori della rete dei servizi al lavoro e del sistema educativo di istruzione e formazione professionale nonché delle politiche del lavoro e di quelle integrate del sistema educativo e del sistema universitario, subordinando l'erogazione delle risorse all'esame delle azioni realizzate dagli operatori. Dopo una fase di sperimentazione avviata a valle dell'approvazione della suddetta legge, che ha coinvolto gruppi di studiosi delle Università lombarde, il valutatore indipendente è stato incorporato nelle attività dell'**Organismo per la Valutazione delle performance degli operatori che erogano Servizi** (OVS) attivo presso Éupolis Lombardia. Con la previsione di questo organismo, si è inteso sistematizzare e dare unicità alle attività di valutazione delle politiche intraprese da alcune Direzioni Generali che hanno potenziali ricadute sui cittadini lombardi, nel rispetto dell'articolazione e delle specificità delle singole politiche e dei sistemi di erogazione dei servizi. Il requisito dell'indipendenza viene assicurato sia dalla terzietà rispetto alla Giunta regionale del soggetto, Éupolis Lombardia, cui è affidata l'attività di valutazione, sia dalle metodologie utilizzate per misurare l'efficacia e l'efficienza degli operatori che dovranno assicurare piena trasparenza e replicabilità dei risultati.

Sempre a seguito della Sperimentazione del Valutatore indipendente ex l.r. n. 22/06 e l.r. 19/07 da parte di IRER, supportato dai gruppi di lavoro dell'Università degli Studi di Milano Statale e dell'Università degli Studi di Milano Bicocca, si è ritenuto opportuno e proficuo applicare il modello di quest'ultima a tutte le attività relative alle doti lavoro e formazione realizzate nell'arco temporale 2009-2011. Nel 2011, quindi, per dare continuità al lavoro effettuato si è scelto di affidare un servizio di approfondimento del modello di **monitoraggio delle performance degli operatori** coinvolti nella gestione delle doti formazione e lavoro, realizzate nel periodo compreso tra il 2009 e il 2011, finanziate a valere sul FSE (vedasi per approfondimenti sull'affidamento il paragrafo 3.6.1).

Nel corso del 2011 inoltre, sono stati **affinati gli strumenti di raccolta e analisi dei dati funzionali alla valutazione**. Per l'analisi dell'efficacia degli interventi uno strumento che offre, immediate evidenze è quello delle Comunicazioni Obbligatorie in cui confluiscono le attivazioni di rapporti di lavoro subordinati e con cui è possibile effettuare in tempi reali la verifica di quante persone hanno trovato una occupazione a seguito delle politiche attive o di altre iniziative orientate all'inserimento lavorativo di disoccupati ed inoccupati. Per avere riscontri immediati appunto dell'efficacia del sistema dotale si è in più occasioni e per i diversi target fruitori della dote utilizzato lo strumento **Comunicazioni Obbligatorie**.

3 Attuazione in base alle priorità

In questa sezione sono analizzati i dati di realizzazione relativi ai singoli Assi e Obiettivi specifici. Per gli indicatori di risultato si rinvia al Capitolo 2.

3.1 ADATTABILITÀ

L'Asse I – Adattabilità ha raggiunto nel 2011 un importo di impegni pari a 148,07 Meuro, corrispondenti ad una capacità di impegno del 74,22%. Sull'Asse inoltre risulta una spesa sostenuta per 110,82 Meuro, cui corrisponde una efficienza realizzativa del 55,55%.

A valere su tali risorse, si riportano di seguito le iniziative non ancora concluse nel 2011:

N. BANDO	RIFERIMENTO NORMATIVO	AVVISO	OB. SPECIFICO
291	DDUO n. 3300/2009 e DDUO n. 11604/2009	Dote Lavoro – 60%	b)
309	DDUO n. 6712/2009	Dote Lavoro ammortizzatori sociali	c)
360	DDUO n. 14204/2009	Dote operatori delle Forze di Polizia 2010	c)
424	DDUO n. 3674/2011 e DDUO n. 9525/2011	Dote Lavoro ricollocazione e riqualificazione	c)
429	DDUO n. 11814/2010	Formazienda	a)
434	DDUO n. 4443/2011	Dote Formazione Operatori delle Forze di Polizia 2011-2012	c)
-	DDUO n. 12701/2009 DDUO n. 1703/2010	Progetti Bando L. 236 quota FSE	a)
016	DDUO n. 7296/2011	Intervento sperimentale per la promozione presso le PMI lombarde dell'adozione di modelli organizzativi flessibili di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	b)

3.1.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse															
	2007			2008			2009			2010			2011		
							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
Progetti							26.377	31.646	4.741	105.206	104.983	79.270	133.455	132.054	126.810
Destinatari							26.173	30.535	4.708	66.354	66.206	52.565	146.242	145.236	142.017

A fine 2011 risultano avviati 132.054 progetti, con un aumento del 25,79% rispetto al 2010; tale proporzione si ripete anche per quanto riguarda i progetti che risultano approvati, 133.455 al 31 dicembre, di cui 126.810 conclusi (95,02%).

Il numero dei destinatari delle iniziative finanziate è più che raddoppiato rispetto al dato dell'anno precedente, anche grazie alle nuove iniziative di formazione continua.

La composizione dei Destinatari dei progetti avviati a valere sull'Asse I è rappresentata nella seguente tabella.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse											
		2007		2008		2009		2010		2011	
Destinatari avviati						TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M					16.983	-	37.583	-	77.747	-
	F					13.552	13.552	28.623	28.623	64.799	64.799
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi					30.528	13.550	66.199	28.621	142.274	64.704
	Lavoratori autonomi					1	-	1	-	60	22
	Disoccupati					8	4	8	4	177	74
	Disoccupati di lunga durata					-	-	-	-	24	9
	Persone inattive					-	-	-	-	20	3
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione					-	-	-	-	8	-
Età	15-24 anni					3.262	979	5.963	1.725	9.467	3.305
	55-64 anni					9	2	35	10	5.386	2.354
Gruppi vulnerabili	Minoranze					21	1	54	6	56	6
	Migranti					3.633	798	7.699	1.645	13.487	4.116
	di cui ROM					-	-	-	-	-	-
	Persone disabili					212	91	595	239	695	262
	Altri soggetti svantaggiati					50	22	142	54	3.402	1.447
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2					16.226	7.227	34.079	14.416	55.920	20.958
	ISCED 3					12.599	5.634	28.043	12.624	65.439	32.344
	ISCED 4					8	7	8	7	1.006	631
	ISCED 5 e 6					1.151	597	3.034	1.567	18.923	10.890

Il divario tra la partecipazione maschile (54,54%) e quella femminile (45,46%), che riflette la diversa distribuzione delle donne e degli uomini nel mercato del lavoro, è leggermente aumentato rispetto all'anno precedente.

La quasi totalità dei destinatari risulta avere una posizione attiva sul mercato del lavoro e appartiene alla fascia centrale di età (circa il 90%). Si rileva, inoltre, che ad una buona parte delle iniziative hanno partecipato i migranti (9,28%) e che circa l'83% dei destinatari risulta in possesso di un grado d'istruzione uguale o inferiore all'ISCED 3.

Di seguito si riporta l'analisi per singolo Obiettivo specifico.

Ob. specifico a)
Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori/trici

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti															
	2007			2008			2009			2010			2011		
TIPOLOGIA PROGETTO							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
429													20	18	-
L. 236													53	53	53

Destinatari															
	2007			2008			2009			2010			2011		
TIPOLOGIA PROGETTO							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
429													314	TOT 314	-
L. 236													67.539	TOT 67.539	67.539

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico											
		2007		2008		2009		2010		2011	
Destinatari avviati						TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M									34.701	-
	F									33.152	33.152
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi									67.588	33.059
	Lavoratori autonomi									59	22
	Disoccupati									169	70
	Disoccupati di lunga durata									24	9
	Persone inattive									20	3
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione									8	-
Età	15-24 anni									3.038	1.445
	55-64 anni									4.886	2.172
Gruppi	Minoranze									-	-

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico											
		2007		2008		2009		2010		2011	
Destinatari avviati						TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
vulnerabili	Migranti									4.838	2.256
	di cui ROM									-	-
	Persone disabili									-	-
	Altri soggetti svantaggiati									3.243	1.390
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2									17.633	5.152
	ISCED 3									33.772	18.283
	ISCED 4									998	624
	ISCED 5 e 6									15.416	9.085

Nel corso del 2011 si sono resi disponibili i primi dati di realizzazione relativi alle iniziative avviate a valere sull'Obiettivo specifico a)²⁴, che consistono nelle iniziative di formazione continua finanziate dal FSE con la compartecipazione delle risorse ex L. 236/93 e Formazienda. Dai dati si evince una maggiore partecipazione ai progetti, seppur lieve, da parte di destinatari di genere maschile (51,14%), rispetto a quelli di genere femminile (48,86%). Trattandosi di lavoratori, la quasi totalità dei destinatari risulta attiva e appartenente alla fascia d'età centrale (circa 90%). I destinatari migranti sono pari al 7,13%. Infine si rileva che circa il 76% dei destinatari è in possesso di un grado di istruzione non superiore all'ISCED 3.

Ob. specifico b)
Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti												
	2007			2008			2009			2010		
TIPOLOGIA PROGETTO							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
16												
291							575	573	98	577	573	522

Destinatari												
	2007			2008			2009			2010		
TIPOLOGIA PROGETTO							App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
016												
291							575	TOT 573	98	576	TOT 573	522

²⁴ Obiettivo specifico a): Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori/trici.

Destinatari															
	2007			2008			2009			2010			2011		
TIPOLOGIA PROGETTO							App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
								FEM 265			FEM 265			FEM 265	

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico											
		2007		2008		2009		2010		2011	
Destinatari avviati						TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M					308	-	308	-	308	-
	F					265	265	265	265	265	265
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi					566	263	566	263	566	263
	Lavoratori autonomi					1	-	1	-	1	-
	Disoccupati					8	4	8	4	8	4
	Disoccupati di lunga durata					-	-	-	-	-	-
	Persone inattive					-	-	-	-	-	-
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione					-	-	-	-	-	-
Età	15-24 anni					10	6	10	6	10	6
	55-64 anni					9	2	9	2	9	2
Gruppi vulnerabili	Minoranze					-	-	-	-	-	-
	Migranti					37	12	37	12	37	12
	di cui ROM					-	-	-	-	-	-
	Persone disabili					-	-	-	-	-	-
	Altri soggetti svantaggiati					-	-	-	-	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2					267	134	267	134	267	134
	ISCED 3					265	109	265	109	265	109
	ISCED 4					8	7	8	7	8	7
	ISCED 5 e 6					23	11	23	11	23	11

Per l'Obiettivo specifico b)²⁵ i destinatari della Dote Lavoro sono per lo più di sesso maschile (53,75%), hanno una posizione attiva sul mercato del lavoro (98,78%), appartengono ad una fascia centrale di età (96,68%) e sono in possesso di un titolo di studio medio-basso (92,84%).

I dati dei destinatari non variano rispetto al 2010 per l'assenza di nuove azioni intraprese destinate a persone fisiche.

²⁵ Obiettivo specifico b): Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro.

Ob. Specifico c)
Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti,
promuovere la competitività e l'imprenditorialità

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti															
	2007			2008			2009			2010			2011		
TIPOLOGIA PROGETTO							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
309							25.802	31.073	4.643	102.454	102.400	77.783	123.312	122.971	120.763
360										2.175	2.010	965	2.249	2.010	2.243
424													5.555	5.192	3.050
434													1.688	1.236	139

Destinatari														
	2007		2008		2009			2010			2011			
TIPOLOGIA PROGETTO						App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
309						25.598	TOT 29.962	4.610	63.603	TOT 63.623	51.078	69.092	TOT 69.026	68.937
							FEM 13.287			FEM 28.053			FEM 30.145	
360									2.175	TOT 2.010	965	2.244	TOT 2.101	1.986
							FEM 305	FEM 325						
424												4.789	TOT 4.467	2.854
									FEM 1.914					
434												1.687	TOT 1.236	139
									FEM 152					

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico											
		2007		2008		2009		2010		2011	
Destinatari avviati						TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M					16.675	-	37.275	-	42.738	-
	F					13.287	13.287	28.358	28.358	31.382	31.382
Posizione nel mercato	Attivi					29.962	13.287	65.633	28.358	74.120	31.382
	Lavoratori autonomi					-	-	-	-	-	-

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico											
		2007		2008		2009		2010		2011	
Destinatari avviati						TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
del lavoro	Disoccupati					-	-	-	-	-	-
	Disoccupati di lunga durata					-	-	-	-	-	-
	Persone inattive					-	-	-	-	-	-
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione					-	-	-	-	-	-
Età	15-24 anni					3.252	973	5.953	1.719	6.419	1.854
	55-64 anni					-	-	26	8	491	180
Gruppi vulnerabili	Minoranze					21	1	54	6	56	6
	Migranti					3.596	786	7.662	1.633	8.612	1.848
	di cui ROM					-	-	-	-	-	-
	Persone disabili					212	91	595	239	695	262
	Altri soggetti svantaggiati					50	22	142	54	159	57
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2					15.959	7.093	33.812	14.282	38.020	15.672
	ISCED 3					12.334	5.525	27.778	12.515	31.402	13.952
	ISCED 4					-	-	-	-	-	-
	ISCED 5 e 6					1.128	586	3.011	1.556	3.484	1.794

Anche per l'Obiettivo specifico c)²⁶ i destinatari sono per lo più di sesso maschile (57,66%), hanno tutti una posizione attiva sul mercato del lavoro (trattandosi per lo più di cassaintegrati dei bandi 309 e 424 relativi agli interventi anticrisi e, residualmente, degli operatori delle forze di polizia), appartengono ad una fascia centrale di età (91,01%) e sono in possesso di un titolo di studio medio-basso (circa il 90%). L'11,21% dei destinatari, inoltre, appartiene alla categoria migranti.

N° imprese associate agli interventi					
	2007	2008	2009	2010	2011
309			n.d.	11.141	13.014
424					473

Le imprese considerate fanno riferimento alle aziende che hanno presentato domanda di cassa integrazione in deroga, i cui lavoratori sospesi sono destinatari degli interventi anticrisi.

Analisi qualitativa

In aggiunta all'analisi degli indicatori di realizzazione sopra illustrata, si dà di seguito evidenza degli obiettivi e delle azioni delle iniziative intraprese dall'Autorità di Gestione, con particolare riferimento ai nuovi interventi attivati nell'ambito dell'Asse.

Nel corso del 2011, infatti, sono proseguite le iniziative avviate nelle passate annualità e sono stati pubblicati avvisi relativi alle seguenti iniziative:

- Dote Lavoro ricollocazione e riqualificazione

²⁶ Obiettivo specifico c): Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità.

- Dote formazione - Operatori delle Forze di Polizia anno 2011 - 2012
- Intervento sperimentale per la promozione presso le PMI lombarde dell'adozione di modelli organizzativi flessibili di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro

Dote Lavoro ricollocazione e riqualificazione

Tramite D.d.u.o. n. 3674 del 21 aprile 2011 (modificato dal D.d.u.o. n. 9525 del 18 ottobre 2011) è stato approvato l'avviso "Indicazioni per i destinatari per la partecipazione alla Dote ricollocazione e riqualificazione", rivolto ai lavoratori in Cassa integrazione guadagni in deroga alla normativa vigente o in mobilità in deroga alla normativa vigente, per dare continuità alla protezione sociale dei lavoratori colpiti da sospensioni e cessazioni dell'attività produttiva.

La dote è articolata in due percorsi:

- Dote ricollocazione, orientata alla fruizione di servizi al lavoro finalizzati al reinserimento lavorativo;
- Dote riqualificazione, orientata alla fruizione dei servizi formativi per il mantenimento del posto di lavoro e/o all'accrescimento professionale all'interno dell'azienda.

Le risorse disponibili per il presente avviso ammontano complessivamente a € 25.884.000 di cui, la quota di € 25.000.000 a valere sul POR è stata così suddivisa:

- € 15.000.000 relativi alla Dote ricollocazione (Asse I - Adattabilità - Obiettivo specifico c)²⁷ - Categoria di spesa 64)
- € 10.000.000 relativi alla Dote riqualificazione (Asse II- Occupabilità - Obiettivo specifico e)²⁸ - Categoria di spesa 67)

L'attuazione dei percorsi è demandata agli operatori accreditati per i servizi al lavoro e alla formazione, che accompagnano il destinatario della dote in tutte le fasi di attuazione del suo percorso individuale.

Dote formazione - Operatori delle Forze di Polizia anno 2011 - 2012

Con D.d.u.o. n. 4443 del 17 maggio 2011 è stato emesso l'avviso "Partecipazione alla Dote formazione - operatori delle Forze di Polizia anno 2011-2012", finalizzato a sostenere l'adattabilità dei lavoratori delle forze di polizia che, nei prossimi anni, saranno interessati da un'evoluzione dei loro compiti.

In virtù dei risultati ottenuti dalla prima edizione dell'iniziativa, viene riproposta una linea di Dote formazione che sostiene la partecipazione ad attività di formazione specifiche, finalizzate ad accrescere le competenze linguistiche e professionali necessarie a migliorare la capacità di accoglienza ed interazione con il pubblico straniero. La dotazione finanziaria complessiva per i percorsi di formazione - operatori forze di polizia ammonta a € 1.600.000, comprensivi delle risorse non utilizzate nell'avviso precedente (D.d.u.o. del 18 dicembre 2009 n. 14204), a valere sull'Asse I - Adattabilità, Obiettivo specifico c)²⁹ - Categoria di spesa 62).

I potenziali destinatari sono il personale delle forze di polizia operante sul territorio lombardo e facente capo ai relativi Comandi Regionali (nel caso della Polizia di Stato, alle relative Questure, o, nel caso della Polizia Penitenziaria, al relativo Provveditorato regionale). Le attività di formazione selezionate dai destinatari consistono prevalentemente in corsi di inglese, spagnolo, arabo e tecniche di comunicazione interculturale.

Intervento sperimentale per la promozione presso le PMI lombarde dell'adozione di modelli organizzativi flessibili di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro

Con D.d.u.o. n. 7296 del 03 agosto 2011 è stato affidato a CESTEC l'incarico per la realizzazione di un intervento sperimentale per la promozione presso le PMI lombarde

²⁷ Obiettivo specifico c): Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità.

²⁸ Obiettivo specifico e): Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.

²⁹ Cfr nota 27.

dell'adozione di modelli organizzativi flessibili di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, di cui alla D.g.r. n.1470 del 30 marzo 2011.

Per quanto riguarda i dettagli dell'attività, si rimanda ai contenuti esposti nel paragrafo 3.3.1 (Analisi qualitativa – Promozione delle pari opportunità di genere).

3.1.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Per l'Asse I è proseguito il rapporto di collaborazione con INPS relativamente alla certificazione della politica passiva erogata da INPS e ammissibile al FSE (vedasi per approfondimenti il paragrafo 2.3).

3.2 OCCUPABILITÀ

L'Asse II – Occupabilità ha raggiunto nel 2011 un importo di impegni pari a 175,69 Meuro, corrispondenti ad una capacità di impegno del 88,07%. Sull'Asse inoltre risulta una spesa sostenuta per 136,71 Meuro, cui corrisponde una efficienza realizzativa del 68,53%. L'Asse II costituisce così quello per cui si evidenzia un maggiore avanzamento

A valere su tali risorse, si riportano di seguito le iniziative non ancora concluse nel 2011:

N. BANDO	RIFERIMENTO NORMATIVO	AVVISO	OB. SPECIFICO
291	DDUO n. 3300/2009 e DDUO n. 11604/2009	Dote Lavoro – 60%	e) f)
334	DDUO n. 3300/2009 e DDUO n. 11604/2009	Dote Lavoro – 40%	e)
309	DDUO n. 6712/2009	Dote Lavoro ammortizzatori sociali	e)
351	DDUO n. 11605/2009	Dote Lavoro lavoratori in somministrazione	e)
015	DDUO n. 12921/2009	Azione volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema dotale	d)
424	DDUO n. 3674/2011 e DDUO n. 9525/2011	Dote Lavoro ricollocazione e riqualificazione	c)

3.2.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse															
	2007			2008			2009			2010			2011		
							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
Progetti							25.934	25.808	4.228	36.674	36.146	30.151	47.585	45.027	41.012
Destinatari							25.923	26.760	4.225	34.031	33.507	27.693	41.666	41.025	37.169

A fine 2011 risultano avviati 45.027 progetti; l'aumento è in linea rispetto ai dati 2010 e 2009 (+25%). Il numero dei progetti conclusi al 31 dicembre 2011 è pari a 41.012 e corrisponde all'86,19% dei progetti approvati.

I destinatari avviati sono aumentati del 22%. Per l'annualità 2011 la differenza tra il numero di progetti e di destinatari è giustificata dal fatto che per i bandi 309 e 424 è prevista la possibilità, per i destinatari, di presentare più di una domanda di dote.

La composizione dei Destinatari dei progetti avviati a valere sull'Asse II è rappresentata nella seguente tabella.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse											
		2007		2008		2009		2010		2011	
Destinatari avviati						TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M					10.746	-	14.592	-	18.305	-
	F					15.565	15.565	18.730	18.730	22.168	22.168
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi					1.919	892	4.726	2.045	11.742	5.419
	Lavoratori autonomi					-	-	-	-	-	-
	Disoccupati					24.393	14.674	28.597	16.686	28.758	16.767
	Disoccupati di lunga durata					3.668	2.720	4.171	3.064	4.178	3.067
	Persone inattive					-	-	-	-	-	-
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione					-	-	-	-	-	-
Età	15-24 anni					5.996	3.188	7.141	3.687	7.340	3.769
	55-64 anni					2.459	1.169	5.385	2.385	6.440	2.801
Gruppi vulnerabili	Minoranze					10	4	19	7	19	7
	Migranti					6.979	3.821	8.337	4.204	9.130	4.354
	di cui ROM					-	-	-	-	-	-
	Persone disabili					92	39	205	80	225	83
	Altri soggetti svantaggiati					66	36	109	53	110	53
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2					9.403	5.376	12.659	6.645	16.305	8.294
	ISCED 3					11.282	6.848	14.027	8.164	16.982	9.730
	ISCED 4					260	162	260	162	261	163
	ISCED 5 e 6					3.362	2.177	4.170	2.692	4.521	2.889

Dai dati si evince una maggiore partecipazione ai progetti da parte di destinatari di genere femminile (54,77%), rispetto a quello maschile (45,23%) e un alto tasso di persone disoccupate (70,10%, di cui risulta disoccupato di lunga durata il 10,18%), in coerenza con il target dell'Asse.

Un discreto numero di destinatari rientra nelle fasce d'età comprese tra i 15-24 anni (17,89%) e tra i 55-64 anni (15,70%). Anche la percentuale dei destinatari migranti è rilevante (22,25%). Infine, si rileva che l'81,14% dei destinatari è in possesso di un grado d'istruzione non superiore all'ISCED 3.

Di seguito si riporta l'analisi per singolo Obiettivo specifico.

Ob. specifico d)
Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti															
	2007			2008			2009			2010			2011		
TIPOLOGIA PROGETTO							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
015										128	128	-	128	128	128

L'iniziativa, volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema dotale, è conclusa.

Vengono omesse le tabelle riportanti le informazioni sui destinatari del progetto, dato che l'azione intrapresa a valere su questo Obiettivo specifico non è destinata a persone fisiche.

Ob. specifico e)
Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti															
	2007			2008			2009			2010			2011		
TIPOLOGIA PROGETTO							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
291							17.426	17.078	3.578	17.426	17.078	16.129	17.426	17.078	16.823
309							1.719	1.048	321	7.436	7.419	5.444	9.496	9.455	9.259
334							5.047	5.558	-	8.185	8.064	5.756	8.185	8.064	7.480
351							-	410	-	1.757	1.743	1.155	1.770	1.744	1.549
424													8.838	6.844	4.106

Destinatari															
	2007			2008			2009			2010			2011		
TIPOLOGIA PROGETTO							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
291							17.425	TOT 17.078	3.578	17.425	TOT 17.078	16.129	17.425	TOT 17.078	16.823
								FEM 9.823			FEM 9.823			FEM 9.823	
309							1.709	TOT 2.000	318	4.925	TOT 4.912	3.714	5.615	TOT 5.601	5.557
								FEM 927			FEM 2.133			FEM 2.426	
334							5.047	TOT	-	8.182	TOT	5.754	8.182	TOT	7.478

Destinatari														
	2007		2008		2009			2010			2011			
TIPOLOGIA PROGETTO						App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
							5.558			8.062			8.062	
							FEM 3.232			FEM 4.622			FEM 4.622	
351						-	TOT 410	-	1.757	TOT 1.741	429	1.770	TOT 1.744	1.549
							FEM 139			FEM 514			FEM 514	
424												6.932	TOT 6.826	4.095
													FEM 3.308	

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico											
		2007		2008		2009		2010		2011	
Destinatari avviati						TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M					10.746	-	14.592	-	18.305	-
	F					13.851	13.851	17.016	17.016	20.454	20.454
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi					1.919	892	4.726	2.045	11.742	5.419
	Lavoratori autonomi					-	-	-	-	-	-
	Disoccupati					22.679	12.960	26.883	14.972	27.044	15.053
	Disoccupati di lunga durata					3.666	2.718	4.169	3.062	4.176	3.065
	Persone inattive					-	-	-	-	-	-
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione					-	-	-	-	-	-
Età	15-24 anni					5.117	2.309	6.262	2.808	6.461	2.890
	55-64 anni					2.445	1.155	5.371	2.371	6.426	2.787
Gruppi vulnerabili	Minoranze					10	4	19	7	19	7
	Migranti					6.295	3.137	7.653	3.520	8.446	3.670
	di cui ROM					-	-	-	-	-	-
	Persone disabili					92	39	205	80	225	83
	Altri soggetti svantaggiati					66	36	109	53	110	53
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2					8.972	4.945	12.228	6.214	15.874	7.863
	ISCED 3					10.581	6.147	13.326	7.463	16.281	9.029
	ISCED 4					241	143	241	143	242	144
	ISCED 5 e 6					3.032	1.847	3.840	2.362	4.191	2.559

Per l'Obiettivo specifico e)³⁰, a differenza degli interventi finanziati a valere sull'Asse I, i destinatari sono per lo più di sesso femminile (52,77%). Si tratta per la maggior parte di lavoratori disoccupati (68,79%) e si evidenzia una maggiore partecipazione dei destinatari giovani (16,44%) e anziani (16,35%) ad evidenza del fatto che la crisi ha impattato su tali categorie. Il 21,49% dei destinatari, inoltre, appartiene alla categoria migranti. Infine, l'81,80% risulta in possesso di un titolo di studio medio-basso.

Ob. specifico f)
Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti															
	2007			2008			2009			2010			2011		
TIPOLOGIA PROGETTO							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
291							1.742	1.714	329	1.742	1.714	1.667	1.742	1.714	1.667

Destinatari															
	2007			2008			2009			2010			2011		
TIPOLOGIA PROGETTO							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
291							1.742	TOT 1.714	329	1.742	TOT 1.714	1.667	1.742	TOT 1.714	1.667
						FEM 1.714		FEM 1.714			FEM 1.714				

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico											
		2007		2008		2009		2010		2011	
Destinatari avviati						TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M					-	-	-	-	-	-
	F					1.714	1.714	1.714	1.714	1.714	1.714
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi					-	-	-	-	-	-
	Lavoratori autonomi					-	-	-	-	-	-
	Disoccupati					1.714	1.714	1.714	1.714	1.714	1.714
	Disoccupati di lunga durata					2	2	2	2	2	2
	Persone inattive					-	-	-	-	-	-
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione					-	-	-	-	-	-

³⁰ Obiettivo specifico e): Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico											
		2007		2008		2009		2010		2011	
Destinatari avviati						TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Età	15-24 anni					879	879	879	879	879	879
	55-64 anni					14	14	14	14	14	14
Gruppi vulnerabili	Minoranze					-	-	-	-	-	-
	Migranti					684	684	684	684	684	684
	di cui ROM					-	-	-	-	-	-
	Persone disabili					-	-	-	-	-	-
	Altri soggetti svantaggiati					-	-	-	-	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2					431	431	431	431	431	431
	ISCED 3					701	701	701	701	701	701
	ISCED 4					19	19	19	19	19	19
	ISCED 5 e 6					330	330	330	330	330	330

Essendo l'Obiettivo specifico f)³¹ dedicato alla popolazione femminile, i progetti finanziati nell'ambito di questa linea di intervento della Dote lavoro sono rivolti esclusivamente a donne. Si tratta di lavoratrici disoccupate e, per il 51,28%, giovani (15-24 anni). Nel 39,91% dei casi i progetti sono rivolti a migranti e il 66,04% delle destinatarie è in possesso di un titolo di studio medio-basso.

I dati dei destinatari non variano rispetto al 2010 per l'assenza di nuove azioni intraprese destinate a persone fisiche.

Analisi qualitativa

Nel corso del 2011 sono proseguite le iniziative avviate nelle passate annualità e sono stati pubblicati avvisi relativi all'iniziativa Dote Lavoro ricollocazione e riqualificazione (vedasi contenuti esposti nel paragrafo 3.3.1).

3.2.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Anche per l'Asse II è proseguito il rapporto di collaborazione con INPS relativamente alla certificazione della politica passiva erogata da INPS e ammissibile al FSE (vedasi per approfondimenti il paragrafo 2.3). Inoltre, nell'ambito della Dote ricollocazione per l'Autorità di Gestione si è posto il problema della rendicontazione a costi standard a risultato, cui ha risposto individuando una metodologia di calcolo e adeguate regole di gestione e controllo (vedasi per approfondimenti il paragrafo 2.1.7).

3.3 INCLUSIONE SOCIALE

L'Asse III – Inclusione sociale ha raggiunto nel 2011 un importo di impegni pari a 37,58 Meuro, corrispondenti ad una capacità di impegno del 47,10%. Sull'Asse inoltre risulta una spesa sostenuta per 31,48 Meuro, cui corrisponde una efficienza realizzativa del 39,45%.

A valere su tali risorse, si riportano di seguito le iniziative non ancora concluse nel 2011:

³¹ Obiettivo specifico f): Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.

N. BANDO	RIFERIMENTO NORMATIVO	AVVISO	OB. SPECIFICO
008	DDUO n. 13319/2008 e DDUO n. 725/2010	Dote soggetti deboli 2008/2010	g)
010	DDUO n. 14082/2008	Dote successo formativo (Beccaria) 2008	g)
011	DDUO n. 5477/2009	Dote per percorsi di quarta annualità IFP - IV anno 2009-2010	g)
012	DDUO n. 5486/2009	Dote percorsi personalizzati per allievi con disabilità - anno formativo 2009-2010	g)
017	DDS n. 14401/2009	Sovvenzione Globale Obiettivo conciliazione	g)
018	DGR n. 7687/2008 e DGR n. VIII-8982/2009	JEREMIE FSE	g)
356	DDUO n. 12109/2009	Dote successo formativo (Beccaria) 2009	g)
369	DDUO n. 1190/2010	Dote per percorsi di quarta annualità IFP - IV anno 2010-2011	g)
439	DDUO n. 5432/2011	Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IFP) IV anno 2011- 2012	g)
461 462	DDUO n. 7487/2011	Dote soggetti deboli 2011	g)

3.3.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse															
	2007			2008			2009			2010			2011		
							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
Progetti							2.034	1.928	1.062	9.509	9.359	4.882	14.430	14.281	8.738
Destinatari							2.027	1.921	1.061	8.988	8.837	4.504	14.229	14.094	8.599

A fine 2011 risultano avviati 14.281 progetti, con un aumento del 53% rispetto al 2010; tale proporzione si ripete anche per quanto riguarda i progetti che risultano approvati, 14.430 al 31 dicembre, di cui 8.738 conclusi (61%).

I destinatari dei progetti avviati a valere sull'Asse III, invece, sono aumentati del 59% rispetto al 2010. La relativa composizione è rappresentata nella seguente tabella.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse											
		2007		2008		2009		2010		2011	
Destinatari avviati						TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M					1.698	-	5.802	-	8.460	-
	F					223	223	3.035	3.035	5.553	5.553
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi					88	8	5.027	2.615	9.540	5.006
	Lavoratori autonomi					-	-	-	-	-	-
	Disoccupati					620	2	1.376	86	1.655	144
	Disoccupati di lunga durata					-	-	-	-	45	2
	Persone inattive					965	97	2.134	202	2.640	303
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione					965	97	2.121	201	2.404	289
Età	15-24 anni					483	76	1.083	216	1.596	371

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse											
		2007		2008		2009		2010		2011	
Destinatari avviati						TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
	55-64 anni					75	2	658	164	5.653	2.817
Gruppi vulnerabili	Minoranze					-	-	-	-	-	-
	Migranti					659	60	1.584	182	1.877	303
	di cui ROM					-	-	-	-	-	-
	Persone disabili					259	85	560	211	1.004	423
	Altri soggetti svantaggiati					1.735	131	3.596	279	5.583	1.570
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2					1.495	175	3.915	851	4.083	852
	ISCED 3					180	16	1.428	590	1.902	735
	ISCED 4					7	1	8	1	8	1
	ISCED 5 e 6					43	12	165	60	170	60

Per l'Asse III si continua a registrare un andamento positivo nella partecipazione femminile (aumentata di oltre 5 punti percentuali rispetto al 2009), sebbene moderato al confronto dell'anno precedente, quando si era registrato un aumentato di quasi 23 punti percentuali. La partecipazione maschile, tuttavia, continua a prevalere (60,37%).

Il numero di destinatari che si qualificano come persone attive sul mercato del lavoro è aumentato, passando dal 56,89% al 67,69%, in ragione dell'incidenza delle iniziative JEREMIE e Voucher conciliativi, con una conseguente riduzione della percentuale di studenti (dal 24,00% al 17,06%) e disoccupati (dal 15,57% all'11,74%). Infine, si rileva che il 42,46% dei destinatari risulta in possesso di un grado d'istruzione non superiore all'ISCED 3.

Di seguito si riporta l'analisi per l'Obiettivo specifico di riferimento.

Ob. specifico g)
Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti													
	2007		2008		2009			2010			2011		
TIPOLOGIA PROGETTO					App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
008					1.677	1.643	991	3.596	3.545	2.315	3.644	3.564	3.192
010					102	101	64	105	101	105	106	101	105
011					76	99	6	111	99	10	113	100	112
012					178	84	-	199	193	5	296	290	290
016					1	1	1	1	1	1	1	1	1
017 ³²								1	1	-	1	1	-
017								2.386	2.386	2.386	4.784	4.784	4.784
018								2.863	2.863	34	4.630	4.630	34
356								89	89	3	94	94	94

³² Si fa riferimento al contratto in essere con l'organismo intermedio

Progetti															
	2007			2008			2009			2010			2011		
TIPOLOGIA PROGETTO							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
369										158	81	23	158	129	109
439													194	185	14
461													312	309	3
462													97	93	-

Con riferimento ai destinatari sono omesse le informazioni relative alle azioni di sistema (bando 016) e ai contratti (bando 017, limitatamente al contratto in essere con l'organismo intermedio), dato che tali azioni non sono destinate a persone fisiche.

Destinatari															
	2007			2008			2009			2010			2011		
TIPOLOGIA PROGETTO							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
008							1.672	TOT 1.638	991	3.413	TOT 3.361	2.273	3.448	TOT 3.380	3.054
								FEM 127			FEM 266			FEM 269	
010							101	TOT 100	64	105	TOT 100	105	105	TOT 100	105
								FEM 4			FEM 4			FEM 4	
011							76	TOT 99	6	111	TOT 99	10	112	TOT 100	112
								FEM 45			FEM 45			FEM 51	
012							178	TOT 84	-	199	TOT 193	5	296	TOT 290	290
								FEM 47			FEM 82			FEM 106	
017										2.051	TOT 2.051	2.051	4.784	TOT 4.784	4.784
											FEM 1.100			FEM 2.530	
018										2.863	TOT 2.863	34	4.630	TOT 4.630	34
											FEM 1.502			FEM 2.433	
356										89	TOT 89	3	94	TOT 94	94
											FEM 1			FEM 1	
369										157	TOT 81	23	158	TOT 129	109
											FEM 35			FEM 48	

Destinatari															
	2007			2008			2009			2010			2011		
TIPOLOGIA PROGETTO							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
439													193	TOT 185	14
											FEM 77				
461													312	TOT 309	3
											FEM 17				
462													97	TOT 93	-
											FEM -				

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico											
		2007		2008		2009		2010		2011	
Destinatari avviati						TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M					1.698	-	5.802	-	8.460	-
	F					223	223	3.035	3.035	5.553	5.553
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi					88	8	5.027	2.615	9.540	5.006
	Lavoratori autonomi					-	-	-	-	-	-
	Disoccupati					620	2	1.376	86	1.655	144
	Disoccupati di lunga durata					-	-	-	-	45	2
	Persone inattive					965	97	2.134	202	2.640	303
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione					965	97	2.121	201	2.404	289
Età	15-24 anni					483	76	1.083	216	1.596	371
	55-64 anni					75	2	658	164	5.653	2.817
Gruppi vulnerabili	Minoranze					-	-	-	-	-	-
	Migranti					659	60	1.584	182	1.877	303
	di cui ROM					-	-	-	-	-	-
	Persone disabili					259	85	560	211	1.004	423
	Altri soggetti svantaggiati					1.735	131	3.596	279	5.583	1.570
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2					1.495	175	3.915	851	4.083	852
	ISCED 3					180	16	1.428	590	1.902	735
	ISCED 4					7	1	8	1	8	1
	ISCED 5 e 6					43	12	165	60	170	60

Con riferimento al dettaglio per bando, si precisa che la maggior parte delle iniziative sono finanziate nell'ambito della Sovvenzione Globale Obiettivo Conciliazione (33,94%), di JEREMIE (32,85%) e della Dote soggetti deboli 2008-2010 (23,98%).

Analisi qualitativa

In aggiunta all'analisi degli indicatori di realizzazione sopra illustrata, si dà di seguito evidenza degli obiettivi e delle azioni delle iniziative intraprese dall'Autorità di Gestione, con particolare riferimento ai nuovi interventi attivati nell'ambito dell'Asse.

Nel corso del 2011, infatti, sono proseguite le iniziative avviate nelle passate annualità e sono stati pubblicati avvisi relativi alle seguenti iniziative:

- Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno 2011-2012
- Dote soggetti deboli 2011

Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno 2011-2012

Il D.d.u.o. n. 5432 del 15 giugno 2011, ha approvato l'Avviso per la fruizione dell'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno - anno formativo 2011-2012. L'iniziativa rappresenta il rifinanziamento dell'esperienza di corsi di IV annualità avviata a partire dall'a.f. 2008-2009.

L'intervento si propone il miglioramento del livello delle conoscenze e delle competenze dei percorsi formativi dei giovani, per permetter loro di acquisire un grado più elevato di competenza tecnica, nell'ambito del profilo professionale prescelto e nell'ottica più generale di incentivare l'occupabilità delle persone.

La dotazione finanziaria complessiva per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno, comprensiva della componente aggiuntiva per i servizi di sostegno agli allievi disabili certificati, è di € 15.000.000, di cui € 13.750.000 a valere sull'Asse IV - Capitale Umano, Obiettivo specifico i)³³ - per i destinatari normodotati - ed € 1.250.000 sull'Asse III Inclusione Sociale, Obiettivo specifico g)³⁴ - per i destinatari disabili, cui è riservata una componente aggiuntiva per l'erogazione di servizi di sostegno.

Tali percorsi sono rivolti a giovani residenti o domiciliati in Lombardia, che hanno conseguito entro la data di avvio dei corsi la qualifica di Istruzione e Formazione Professionale o la qualifica di istruzione professionale in area coerente con il percorso di IV annualità scelto.

L'effettiva attuazione dell'intervento, in linea con la configurazione del modello Dote, è stata demandata agli operatori accreditati ai servizi alla formazione (Sezione A del relativo Albo), che abbiano portato a termine nell'anno formativo precedente un percorso di qualifica triennale, riferito all'area professionale del progetto formativo e che intendono presentare e siano in possesso delle professionalità necessarie alla sua realizzazione.

Dote soggetti deboli 2011

In continuità con l'approccio che caratterizza le politiche di Istruzione Formazione e Lavoro di Regione Lombardia, attraverso il sistema dotale attivato dal 2009, anche nel 2011 si sono programmate e finanziate iniziative di inserimento lavorativo, rivolte a persone soggette a restrizione della libertà presso gli istituti di pena lombardi.

Con D.d.u.o. n. 7487 del 5 agosto 2011, è stata promossa una nuova dote finalizzata al miglioramento delle possibilità di reinserimento socio-lavorativo delle persone, di età compresa fra i 14 e i 64 anni, soggette a restrizione della libertà presso gli istituti di pena lombardi, inclusi gli istituti di pena minorili, o ammesse a misure alternative alla pena detentiva.

La dote prevede sia percorsi di istruzione o formazione professionale, che percorsi finalizzati all'accesso, al reinserimento, all'integrazione e alla riqualificazione lavorativa. Sono previsti,

³³ Obiettivo specifico i): Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza.

³⁴ Obiettivo specifico g): Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro.

infatti, percorsi diversi e specifici rispetto alle esigenze e caratteristiche delle diverse tipologie di soggetti, con la possibilità di attivare un mix di servizi funzionale all'obiettivo di ciascun percorso. Nello specifico sono previsti quattro percorsi, due dedicati i detenuti che hanno superato la maggiore età e due per i detenuti minori:

- Percorso n. 1 Dote riqualificazione Soggetti Deboli: comprende la partecipazione a un percorso formativo rivolto a detenuti, fra i 18 e i 64 anni, con pena residua superiore ai 36 mesi, fatta eccezione per casi particolari e specifici concordati preventivamente con la Direzione dell'Istituto di pena e relativi a situazioni particolari propedeutiche alla concessione della misura alternativa o a progetti di inclusione sociale;
- Percorso n. 2 Dote ricollocazione Soggetti Deboli: prevede il miglioramento delle possibilità di accesso, reinserimento ed integrazione nel mercato del lavoro rivolto a soggetti, fra i 18 e i 64 anni, che hanno una pena detentiva inferiore ai 36 mesi e quindi più prossimi a doversi ri-confrontare con il mercato del lavoro.
- Percorso n. 3 Dote formazione Minori: comprende servizi finalizzati alla ripresa del percorso formativo, mediante l'erogazione di servizi orientati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, per destinatari dai 14 ai 16 anni detenuti in area penale esterna e interna presso l'Istituto di pena minorile C. Beccaria.
- Percorso n. 4 Dote inserimento occupazionale Minori: comprende servizi finalizzati all'inserimento lavorativo per destinatari dai 16 anni ai 21 anni, disoccupati o inoccupati, sottoposti a procedimenti penali e soggetti a restrizione della libertà in area penale esterna e interna presso l'Istituto di pena minorile C. Beccaria.

Sono previste, inoltre, forme flessibili di gestione dei diversi percorsi, al fine di accompagnare la persona negli eventuali cambiamenti di stato che dovessero verificarsi durante lo svolgimento del percorso prescelto; i cambiamenti possono riguardare ad esempio il passaggio dal carcere a una misura alternativa e viceversa oppure il trasferimento da un istituto di pena all'altro, tra Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna (UEPE) lombardi o tra Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM) e UEPE.

Le risorse finanziarie messe in campo da Regione Lombardia ammontano complessivamente a € 3.800.000, disponibili per la sezione amministrazione penitenziaria, da destinare sia agli Istituti di Pena, che agli UEPE presenti sul territorio lombardo. Della totalità di risorse, € 3.000.000 sono destinati ai primi due percorsi, mentre € 800.000 sono impiegati per i percorsi destinati ai detenuti minori. Regione Lombardia destina ulteriori € 250.000 (Diritto Dovere di Istruzione e Formazione) ai percorsi dedicati ai minori, per coprire il target non finanziabile dal fondo FSE, ossia tutti interventi sui soggetti minori di 16 anni.

La durata massima della dote è di 12 mesi e le attività dovranno concludersi entro il 31/12/2012.

3.3.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Nell'ambito dell'Asse III l'Autorità di Gestione è stata sottoposta all'Audit della Commissione Europea sull'iniziativa JEREMIE (vedasi per approfondimenti il paragrafo 2.3).

3.4 CAPITALE UMANO

L'Asse IV – Capitale Umano ha raggiunto nel 2011 un importo di impegni pari a 166,02 Meuro, corrispondenti ad una capacità di impegno del 65,01%. Sull'Asse inoltre risulta una spesa sostenuta per 97,20 Meuro, cui corrisponde una efficienza realizzativa del 38,06%.

A valere su tali risorse, si riportano di seguito le iniziative non ancora concluse nel 2011:

N. BANDO	RIFERIMENTO NORMATIVO	AVVISO	OB. SPECIFICO
002	DDUO n. 3904/2008	Dote per percorsi di Specializzazione finalizzati all'inserimento lavorativo	i)
005	DDUO n. 6769/2008	Dote quarto anno sperimentale di IFP - 2008-2009	h)
006	DDUO n. 7170/2008	Dote per percorsi di Specializzazione finalizzati all'inserimento lavorativo - Ambito Edilizia	i)
009	DDUO n. 14082/2008	Dote successo formativo 2008	i)
402	DDUO n. 10962/2010	Percorsi annuali di istruzione e formazione professionale (IFP) V anno 2010-2011	i)
011	DDUO n. 5477/2009	Dote per percorsi di quarta annualità IFP - IV anno 2009-2010	i)
291	DDUO n. 3300/2009 e DDUO n. 11604/2009	Dote Formazione 2009 - 60%	i)
334	DDUO n. 3300/2009 e DDUO n. 11604/2009	Dote Formazione 2009 - 40%	i)
355	DDUO n. 12122/2009	Dote per percorsi di formazione linguistica per titolari di licenza taxi 2010	i)
356	DDUO n. 12109/2009	Dote Successo Formativo 2009	i)
369	DDUO n. 1190/2010	Dote per percorsi di quarta annualità IFP - IV anno 2010-2011	i)
384	DDUO n. 8086/2009	Dote residenzialità per gli iscritti all'università, classi di laurea a contenuto scientifico-tecnologico, anno accademico 2009-2010	i)
015	DDUO n. 12921/2009	Azione volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema dotale	h)
417	DDUO n. 10842/2009	Dote Ricercatori e Dote Ricerca applicata	l)
016	DDUO n. 8130/2009	Progetto ad IREF per la realizzazione del progetto "Dottorato di ricerca in Istituzioni, Amministrazioni e Politiche Regionali 2008-2013"	l)
016	DDS n. 603/2010	Servizi a supporto dello sviluppo e del consolidamento del mercato del lavoro lombardo nell'ambito del PO - Ob. 2 FSE 2007-2013 - Lotto 1	h)
016	DDS n. 803/2010	Servizi a supporto dello sviluppo e del consolidamento del mercato del lavoro lombardo nell'ambito del PO - Ob. 2 FSE 2007-2013 - Lotto 2	h)
016	DDS n. 7909/2009 e DDS n. 4489/2010	Servizi a supporto dello sviluppo e del consolidamento del sistema educativo di IFL	h)
016	DDS n. 1419/2010	Servizi volti all'implementazione di un nuovo modello di formazione continua da sperimentare nei settori spettacolo, cine-audiovisivo, comunicazione e terziario avanzato in Regione Lombardia	h)
016	DDS n. 8965/2010	Servizi a supporto del processo di consolidamento del sistema Dote e dello sviluppo di strumenti volti all'implementazione dei modelli organizzativi e gestionali degli operatori accreditati	h)
016	DDS n. 7665/2010	Servizi a supporto del processo di semplificazione nell'identificazione delle metodologie di rimborso delle spese dei servizi di istruzione, formazione e lavoro di Regione Lombardia	h)
016	DDUO n. 12825/2010	Progetto "We brand Lombardy"	i)
016	DDUO n. 11583/2010	Progetto "Meeting Lombardy"	i)
017	DDUO n. 7639/2008	Sovvenzione Globale "Learning Week"	i) l) h)
-	DDUO n. 6551/2011	Monitoraggio percorsi annuali di istruzione e formazione professionale (IFP) V anno 2010	i)
404	DDUO n. 13505/2010	Percorsi di formazione linguistica per titolari di licenza taxi 2011	i)
475	DDUO n. 1216/2011	Istruzione e Formazione Tecnica Superiore 2010 - 2013	i)
	DGR n. IX/239/2010	Istruzione Tecnica Superiore	i)

N. BANDO	RIFERIMENTO NORMATIVO	AVVISO	OB. SPECIFICO
451	DDUO n. 5992/2011	Percorsi annuali di istruzione e formazione professionale (IFP) V anno 2011-2012	i)
439	DDUO n. 5432/2011	Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno 2011-2012	i)
438	DDUO n. 5471/2011 e DDUO n. 5731/2011	Azione volta a sostenere la formazione innovativa	h)

3.4.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse															
	2007			2008			2009			2010			2011		
							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
Progetti							22.712	20.956	15.565	46.930	41.605	35.723	57.361	52.120	49.391
Destinatari							22.702	20.944	15.563	46.723	41.458	35.713	58.232	52.935	49.253

Al 31/12/2011 risultano avviati 52.120 progetti (+25% rispetto al 2010), di cui ne risulta concluso il 94,76%. L'aumento dei progetti è in linea con quello dei destinatari (+28%).

La composizione dei Destinatari dei progetti avviati a valere sull'Asse IV è rappresentata nella seguente tabella.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse											
		2007		2008		2009		2010		2011	
Destinatari avviati						TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M					10.280	-	21.441	-	26.849	-
	F					10.664	10.664	20.277	20.277	24.623	24.623
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi					4	-	5.385	1.760	6.395	1.979
	Lavoratori autonomi					4	-	5.125	1.640	5.706	1.683
	Disoccupati					4.405	2.376	6.586	3.711	6.592	3.713
	Disoccupati di lunga durata					246	186	247	186	247	186
	Persone inattive					16.349	8.197	29.432	13.651	38.450	18.940
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione					16.234	8.150	28.278	13.070	37.438	18.443
Età	15-24 anni					18.572	9.262	33.371	15.748	42.081	20.451
	55-64 anni					33	13	779	226	868	230
Gruppi vulnerabili	Minoranze					21	3	69	18	70	21
	Migranti					1.031	456	2.174	827	2.820	1.165
	di cui ROM					-	-	-	-	-	-
	Persone disabili					219	91	397	206	486	281
	Altri soggetti svantaggiati					32	17	275	101	430	303
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2					11.660	5.915	24.416	11.673	28.503	13.557
	ISCED 3					7.679	3.775	13.971	5.689	19.829	9.299

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse											
		2007		2008		2009		2010		2011	
Destinatari avviati						TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
	ISCED 4					26	13	103	52	104	53
	ISCED 5 e 6					1.449	905	2.962	1.744	3.423	1.934

Prosegue la tendenza dell'aumento nella partecipazione maschile (52,16%), già rilevata nel corso dell'anno precedente. La composizione dei destinatari delle iniziative vede una predominanza di "Inattivi" sul mercato del lavoro, che in maggioranza frequenta corsi di istruzione e formazione (il 70,72% sul totale dei destinatari). Sull'Asse infatti sono finanziate numerose azioni rivolte a giovani studenti: il 79,50% dei destinatari è composto da giovani d'età compresa fra 15-24 anni e il 91,30% ha un grado d'istruzione non superiore all'ISCED 3. Di seguito si riporta l'analisi per singolo Obiettivo specifico.

Ob. specifico h)
Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi d'istruzione formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti															
	2007			2008			2009			2010			2011		
TIPOLOGIA PROGETTO							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
005							1.554	1.640	1.554	1.566	1.640	1.566	1.654	1.646	1.572
015										126	126	-	126	126	126
016							5	5	-	8	8	3	8	8	4
017										1	1	-	1	1	-

Con riferimento ai destinatari sono omesse le informazioni relative alle azioni non rivolte a persone fisiche (azioni di sistema e contratti relative ai bandi 015, 016 e 017).

Destinatari														
	2007		2008		2009			2010			2011			
TIPOLOGIA PROGETTO						App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
005						1.553	TOT 1.634	1.553	1.565	TOT 1.634	1.565	1.647	TOT 1.640	1.571
							FEM 759			FEM 759			FEM 764	

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico											
		2007		2008		2009		2010		2011	
Destinatari avviati						TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M					875	-	875	-	876	-
	F					759	759	759	759	764	764
Posizione nel	Attivi					-	-	-	-	-	-
	Lavoratori					-	-	-	-	-	-

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico											
		2007		2008		2009		2010		2011	
Destinatari avviati						TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
mercato del lavoro	<i>autonomi</i>										
	Disoccupati					-	-	-	-	-	-
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>					-	-	-	-	-	-
	Persone inattive					1.634	759	1.634	759	1.640	764
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>					1.549	725	1.549	725	1.555	730
Età	15-24 anni					1.634	759	1.634	759	1.640	764
	55-64 anni					-	-	-	-	-	-
Gruppi vulnerabili	Minoranze					-	-	-	-	-	-
	Migranti					150	66	150	66	150	66
	<i>di cui ROM</i>					-	-	-	-	-	-
	Persone disabili					120	48	120	48	120	48
	Altri soggetti svantaggiati					-	-	-	-	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2					-	-	-	-	-	-
	ISCED 3					1.634	759	1.634	759	1.640	764
	ISCED 4					-	-	-	-	-	-
	ISCED 5 e 6					-	-	-	-	-	-

L'Obiettivo specifico h)³⁵ finanzia prevalentemente azioni di sistema. Unica eccezione è costituita dall'Avviso Dote IV anno 2008-2009, concluso, per cui non si evidenziano scostamenti rilevanti rispetto al 2010.

Ob. specifico i)
Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti															
	2007			2008			2009			2010			2011		
TIPOLOGIA PROGETTO							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
002							950	602	514	950	602	532	950	602	932
006							553	506	553	553	506	553	559	506	553
009							1.705	1.641	1.249	1.705	1.641	1.526	1.705	1.641	1.590
011							2.201	2.573	254	3.000	2.573	390	3.000	2.573	2.976
016										2	2	-	2	2	-

³⁵ Obiettivo specifico h): Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento.

Progetti															
	2007			2008			2009			2010			2011		
TIPOLOGIA PROGETTO							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
017							10.054	10.051	9.639	18.700	18.255	17.582	22.788	21.977	21.977
291							4.287	3.449	1.802	4.312	3.475	3.484	4.388	3.476	3.718
334							1.325	275	-	7.524	6.827	5.838	7.533	6.837	6.882
355										801	749	574	801	751	792
356							-	136	-	3.545	3.259	2.906	3.545	3.287	3.414
369										3.932	1.861	768	3.946	2.907	3.484
384							77	77	-	77	77	-	77	77	76
402										125	-	-	139	120	-
404													822	736	664
439													4.297	3.926	599
475													10	10	-
IFTS													24	23	-
451													412	400	14
Monitoraggio V anno													8	8	8

Vengono omesse le tabelle riportanti le informazioni sui destinatari del progetto per le azioni di sistema del bando 016, dato che le azioni intraprese a valere sullo stesso non sono destinate a persone fisiche.

Destinatari															
	2007			2008			2009			2010			2011		
TIPOLOGIA PROGETTO							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
002							950	TOT 602	514	950	TOT 602	532	950	TOT 602	932
								FEM 340			FEM 340			FEM 340	
006							552	TOT 506	552	552	TOT 506	552	552	TOT 506	552
								FEM 130			FEM 130			FEM 130	
009							1.704	TOT 1.641	1.249	1.704	TOT 1.641	1.526	1.704	TOT 1.641	1.590
								FEM 654			FEM 654			FEM 654	
011							2.201	TOT 2.573	254	2.986	TOT 2.573	389	2.986	TOT 2.573	2.967
								FEM 1.283			FEM 1.283			FEM 1.283	

Destinatari															
	2007			2008			2009			2010			2011		
TIPOLOGIA PROGETTO							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
016													30	TOT 30	-
														FEM 12	
017							10.054	TOT 10.051	9.639	18.700	TOT 18.255	17.582	22.788	TOT 21.977	21.977
								FEM 5.254			FEM 9.503			FEM 11.354	
291							4.286	TOT 3.449	1.802	4.311	TOT 3.475	3.484	4.387	TOT 3.476	3.718
								FEM 1.973			FEM 1.987			FEM 1.987	
334							1.325	TOT 275	-	7.521	TOT 6.826	5.836	7.529	TOT 6.836	6.880
								FEM 163			FEM 3.100			FEM 3.111	
355										798	TOT 749	574	798	TOT 751	792
											FEM 40			FEM 40	
356							-	TOT 136	-	3.531	TOT 3.259	2.905	3.531	TOT 3.287	3.413
								FEM 69			FEM 1.286			FEM 1.300	
369										3.903	TOT 1.861	768	3.946	TOT 2.907	3.484
											FEM 1.036			FEM 1.450	
384							77	TOT 77	-	77	TOT 77	-	77	TOT 77	76
								FEM 39			FEM 39			FEM 40	
402										125	TOT -	-	139	TOT 120	-
											FEM -			FEM 61	
404													820	TOT 735	664
														FEM 51	

Destinatari															
	2007			2008			2009			2010			2011		
TIPOLOGIA PROGETTO							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
439													4.225	TOT 3.912	594
														FEM 2.120	
475													215	TOT 215	-
														FEM 77	
IFTS													544	TOT 544	-
														FEM 182	
451													412	TOT 400	14
														FEM 178	

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico											
		2007		2008		2009		2010		2011	
Destinatari avviati						TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M					9.405	-	20.426	-	25.570	-
	F					9.905	9.905	19.398	19.398	23.556	23.556
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi					4	-	5.125	1.640	5.707	1.683
	Lavoratori autonomi					4	-	5.125	1.640	5.706	1.683
	Disoccupati					4.405	2.376	6.586	3.711	6.592	3.713
	Disoccupati di lunga durata					246	186	247	186	247	186
	Persone inattive					14.715	7.438	27.798	12.892	36.792	18.169
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione					14.685	7.425	26.729	12.345	35.865	17.706
Età	15-24 anni					16.938	8.503	31.696	14.967	40.441	19.687
	55-64 anni					33	13	779	226	868	230
Gruppi vulnerabili	Minoranze					21	3	69	18	70	21
	Migranti					881	390	2.023	761	2.670	1.099
	di cui ROM					-	-	-	-	-	-
	Persone disabili					99	43	277	158	366	233
	Altri soggetti svantaggiati					32	17	275	101	430	303

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico											
		2007		2008		2009		2010		2011	
Destinatari avviati						TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2					11.660	5.915	24.416	11.673	28.503	13.557
	ISCED 3					6.045	3.016	12.337	4.930	18.189	8.535
	ISCED 4					26	13	103	52	104	53
	ISCED 5 e 6					1.449	905	2.702	1.624	2.717	1.631

Per l'Obiettivo specifico i)³⁶, va innanzitutto considerato che buona parte dei destinatari (43,44%) fa riferimento alle iniziative della Sovvenzione Globale Learning Week, mentre seguono per rilevanza: Dote formazione (28,37%) e Dote IV anni (13,48% considerando complessivamente le annualità 2010-2011 e 2011-2012).

In generale, i destinatari di sesso maschile (52,05%) prevalgono lievemente sulle donne. Si tratta per lo più di soggetti inattivi, prevalentemente studenti (70,89%), tra i 15 e i 24 anni (79,94%), in possesso di un titolo di studio medio-basso (92,35%).

Approfondimento sugli esiti occupazionali della Dote IV anno

Considerando le annualità di Dote IV Anno 2008-09 (bando 005), 2009-10 (bando 011) e 2010-11 (bando 369) registrano nel complesso il 49% di occupazione dei destinatari che hanno concluso positivamente il proprio percorso (7.352).

Le *performance* occupazionali sono migliori per le donne (51%, rispetto a 48% degli uomini), in termini sia di occupati a fine percorso, sia di tasso di attività lavorativa (intesa come durata contrattuale); leggermente superiore per gli uomini è, invece, la percentuale di destinatari che ha attivato almeno un contratto lavorativo dalla fine della politica a fine 2011 (72%, rispetto a 71% delle donne).

I risultati occupazionali dell'annualità 2010-2011, che attualmente registra il 22,80% di occupazione a tre mesi dalla conclusione del percorso, sembrano in linea con gli esiti dei beneficiari dell'annualità 2008-2009 (23% a tre mesi, 33% a 6 mesi, 47% a 12 mesi e 59% a 24 mesi); l'annualità 2009-2010 risulta invece più efficace, registrando rispettivamente il 26% di destinatari occupati a tre mesi, il 36% a 6 mesi e il 52% a 12 mesi.

Ob. specifico I)

Creazioni di reti tra Università Centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti														
TIPOLOGIA PROGETTO	2007		2008		2009			2010			2011			
					App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	
417								-	-	-	563	477	9	
016					1	1	-	2	2	1	2	2	1	
017					-	-	-	1	1	-	1	1	-	

Vengono omesse le tabelle riportanti le informazioni sui destinatari per la quota di azioni di sistema della Sovvenzione Globale Learning Week (bando 017) e del bando 016, dato che le iniziative non sono destinate a persone fisiche.

³⁶ Obiettivo specifico i): Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza.

Destinatari															
	2007			2008			2009			2010			2011		
TIPOLOGIA PROGETTO							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
417										-	TOT -	-	934	TOT 688	23
						FEM -					FEM 294				
016										-	TOT -	-	18	TOT 18	6
						FEM -					FEM 7				

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico											
		2007		2008		2009		2010		2011	
Destinatari avviati						TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M							140		403	-
	F							120	120	303	303
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi							260	120	688	296
	Lavoratori autonomi							-	-	-	-
	Disoccupati							-	-	-	-
	Disoccupati di lunga durata							-	-	-	-
	Persone inattive							-	-	18	7
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione							-	-	18	7
Età	15-24 anni							41	22	-	-
	55-64 anni							-	-	-	-
Gruppi vulnerabili	Minoranze							-	-	-	-
	Migranti							1	-	-	-
	di cui ROM							-	-	-	-
	Persone disabili							-	-	-	-
	Altri soggetti svantaggiati							-	-	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2							-	-	-	-
	ISCED 3							-	-	-	-
	ISCED 4							-	-	-	-
	ISCED 5 e 6							260	120	706	303

Nell'ambito dell'Obiettivo specifico I)³⁷ la prevalenza dei destinatari di sesso maschile sulle donne è lievemente aumentata rispetto al 2010, passando dal 53,85% al 57,08%. Poiché l'Obiettivo finanzia interventi di alta formazione e ricerca, si tratta esclusivamente di soggetti attivi, completamente nella fascia centrale di età e in possesso di un titolo di istruzione secondaria.

Analisi qualitativa

In aggiunta all'analisi degli indicatori di realizzazione sopra illustrata, si dà di seguito evidenza degli obiettivi e delle azioni delle iniziative intraprese dall'Autorità di Gestione, con particolare riferimento ai nuovi interventi attivati nell'ambito dell'Asse.

Nel corso del 2011, infatti, sono proseguite le iniziative avviate nelle passate annualità e sono stati pubblicati avvisi relativi alle seguenti iniziative:

- Monitoraggio percorsi annuali di istruzione e formazione professionale V anno 2010;
- Percorsi di formazione linguistica per titolari di licenza taxi 2011;
- Istruzione e Formazione Tecnica Superiore 2010 - 2013;
- Istruzione Tecnica Superiore;
- Percorsi annuali di istruzione e formazione professionale (IFP) V anno 2011-2012;
- Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno;
- Azione volta a sostenere la formazione innovativa;

Monitoraggio percorsi annuali di istruzione e formazione professionale (IFP) V anno 2010

Con D.d.u.o. n. 6551 del 15 luglio 2011 è stato approvato l'avviso "Dote V anno approvazione dell'invito a presentare progetti finalizzati a illustrare gli esiti delle attività di monitoraggio e valutazione dei percorsi". L'avviso è destinato alle 10 istituzioni scolastiche che hanno organizzato i percorsi di V anno a.s. 2010-2011, in collaborazione con altrettante istituzioni formative. Con D.d.u.o. n. 8623 del 27 settembre 2011 è stato approvato l'elenco delle 8 istituzioni scolastiche ammesse al finanziamento che ammonta a complessivi € 19.999.

Le istituzioni scolastiche ammesse al finanziamento hanno realizzato un'attività di monitoraggio e valutazione dei percorsi di V annualità a.f. 2010-2011 e prodotto un rapporto di sintesi complessiva del percorso realizzato e dei relativi esiti, finalizzata ad analizzare punti di forza, criticità e previsioni di miglioramento per le future annualità.

Percorsi di formazione linguistica per titolari di licenza taxi 2011

Tramite D.d.u.o. n. 13505 del 22 dicembre 2010, in continuità con l'iniziativa dell'annualità precedente, è stato approvato l'avviso per la partecipazione alla Dote Formazione - percorsi di formazione linguistica per i titolari di licenza taxi, per dare attuazione agli impegni assunti da Regione Lombardia nell'Intesa siglata il 17 settembre 2008 con gli Enti Locali del bacino aeroportuale e rappresentanti delle Associazioni di Categoria taxi. In questa intesa Regione Lombardia si impegna a favorire, in vista di Expo 2015, un miglioramento del livello di servizio nell'ambito del trasporto taxi, per quanto attiene specificamente alle competenze linguistiche. L'obiettivo minimo da raggiungere entro il 2014 è che almeno il 66% dei titolari di licenza taxi dovranno attestare la conoscenza di una lingua straniera, pari almeno al livello A2 del "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue", vale a dire una conoscenza elementare che permetta di comprendere e comunicare attività semplici e abitudinarie, all'interno di una relazione destrutturata come quella dell'accoglienza del cliente straniero.

Le risorse disponibili ammontano a complessivi € 560.000. L'avviso si rivolge ai titolari di licenza taxi rilasciata dai Comuni facenti parte del bacino di traffico del sistema aeroportuale lombardo, che non siano in possesso di un diploma di laurea con almeno un esame di lingua straniera o di un diploma di scuola superiore secondaria ad indirizzo linguistico. L'effettiva attuazione dell'intervento, in linea con la configurazione del modello Dote, è stata demandata

³⁷ Obiettivo specifico I): Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione.

agli operatori accreditati ai servizi alla formazione, i quali hanno presentato la propria offerta formativa sul sito dedicato e preso in carico i destinatari del servizio. Le attività di formazione selezionate dai destinatari consistono prevalentemente in corsi di inglese.

Istruzione e Formazione Tecnica Superiore 2010 - 2013

Con D.d.u.o. n. 1216 dell'11 febbraio 2011 è stato indetto un "Avviso pubblico per la Realizzazione di un'offerta di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) 2011-2014, a seguito alla D.g.r. n. 239/2010 di approvazione delle linee guida per la realizzazione degli IFTS, da realizzare attraverso una procedura di selezione pubblica a cui possono partecipare:

- partenariati costituiti da almeno un soggetto appartenente all' Albo regionale di "Lombardia Eccellente";
- partenariati composti per almeno il 50% da soggetti facenti parte di uno dei raggruppamenti dei Poli formativi.

I partenariati devono assumere la forma di Associazioni Temporanee di Scopo e devono essere composti da almeno un soggetto delle seguenti tipologie:

- Istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione;
- Istituzioni formative accreditate nella sezione A dell'Albo Regionale;
- Università o dipartimenti universitari;
- Imprese e/o associazioni di imprese.

Lo stanziamento programmato per i percorsi di IFTS è di € 9.617.206 di cui 6.411.663 come cofinanziamento regionale a valere sulle risorse FSE ed € 3.205.543 a carico del MIUR.

Regione ha approvato, a seguito di un' attenta selezione, una programmazione triennale fino al 2014 che prevede la realizzazione di 24 percorsi annuali per un totale complessivo di 72 percorsi nel triennio di programmazione. Il 20 giugno 2011 con decreto 5576/2011 è stata approvata la graduatoria relativa al decreto n.1216 con i seguenti esiti: 24 progetti ammessi e finanziati; 11 progetti non ammessi; 3 progetti non ammissibili.

L'obiettivo è quello di creare un sistema stabile e continuativo di formazione superiore sul territorio lombardo. Gli interventi previsti per l' a. f. 2011/2012 si sono avviati entro il 31 ottobre 2011 e devono concludersi entro il 31 luglio 2012.

I percorsi prevedono la frequenza di un numero minimo di 20 allievi. Annualmente si prevede di accompagnare al conseguimento di tale specializzazione professionale almeno 500 allievi.

Per l' a. f. 2011/2012 sono stati avviati 23 percorsi IFTS a cui si sono iscritti 539 allievi.

L'obiettivo dei percorsi è formare tecnici a livello post-secondario, con competenze professionali in settori interessati da processi di innovazione e sviluppo e in grado di sostenere la competitività del sistema produttivo lombardo. Per questo, è fondamentale l'apporto del mondo produttivo che partecipa attivamente a tale programmazione in diversi momenti quali:

- l'espressione dei fabbisogni professionali;
- la messa a disposizione di specifiche professionalità con ruolo di docenti nei percorsi formativi (almeno il 50% dei docenti deve provenire dal sistema produttivo);
- gli inserimenti lavorativi. In fase di programmazione, le aziende hanno già manifestato il loro impegno all'assunzione di un'alta percentuale di allievi specializzati.

La realizzazione dei percorsi formativi avviene attraverso la costituzione di un partenariato che coinvolge più di 150 soggetti e all'interno del quale è rappresentato:

- il mondo della scuola, che partecipa con 32 Istituzioni Scolastiche;
- il sistema della formazione professionale, con 35 Enti di Formazione;
- il mondo produttivo con 72 aziende e associazioni datoriali;
- la quasi totalità delle Università lombarde.

I percorsi hanno durata annuale (durata variabile di 800/1000 ore) e vi possono accedere i giovani fino a 29 anni di età, residenti in Lombardia, con diploma d'istruzione secondaria superiore, diploma di IV anno d'istruzione e formazione professionale. Alla fine del percorso

formativo, con il superamento di un esame finale, i frequentanti il percorso conseguono un Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore.

I progetti riguardano svariati settori produttivi e aree tecnologiche: 17 interventi sono nel settore della comunicazione, 12 offerte formative riguardano la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche. Diversi progetti si propongono di formare personale per il settore manifatturiero: tecnici superiori di automazione industriale, di disegno e progettazione industriale, d'informatica industriale, per la conduzione/manutenzione di impianti, per l'ambiente, l'energia e la sicurezza in azienda; altri ancora opereranno nel campo dei servizi, creando tecnici superiori per l'amministrazione, il marketing e la logistica. Due sono i percorsi destinati alla formazione di tecnici superiori conduzione cantiere.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale, nell' a.f. 2011/2012, in provincia di Milano sono stati approvati 10 progetti formativi. Seguono Bergamo con 3; Brescia, Monza Brianza, Pavia e Varese con 2. Chiudono con 1 IFTS le province di Cremona, Como e Lodi.

Istruzione Tecnica Superiore

Nel 2011 sono stati attivati i percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) a seguito della D.g.r. n. IX/239 del 14 luglio 2010, con cui Regione Lombardia ha approvato gli indirizzi per la programmazione territoriale degli interventi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e di Istruzione e Formazione tecnica Superiore (IFTS) sul territorio lombardo.

L'iniziativa fa seguito al DPCM del 25 gennaio 2008, atto di indirizzo che indica, nel rispetto delle competenze delle Regioni rispetto alla definizione dell'offerta formativa, le linee di indirizzo per la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e in relazione ai seguenti obiettivi:

- contribuire alla diffusione della cultura tecnica e scientifica;
- rispondere alla richiesta di tecnici superiori proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato;
- rafforzare l'istruzione tecnica e professionale con la costituzione di Istituti Tecnici Superiori;
- promuovere l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche;
- sostenere le politiche attive del lavoro, soprattutto in relazione alla transizione dei giovani nel mondo del lavoro.

I percorsi ITS sono biennali, durano quattro semestri (1800/2000 ore), ma possono durare anche sei semestri (triennali), solo però nell'ambito di convenzioni con le Università, per specifiche esigenze locali e per particolari figure. Sono strutturati in moduli e unità formative e prevedono stage aziendali e tirocini formativi per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo, che possono essere svolti anche all'estero. I docenti coinvolti provengono per non meno del 50% dal mondo del lavoro, proprio perché la costituzione stessa del sistema della formazione tecnica superiore risponde alle richieste del mondo del lavoro pubblico e privato. L'obiettivo è per far conseguire a giovani e adulti un diploma di specializzazione tecnica superiore nell'ambito alle seguenti aree tecnologiche, considerate prioritarie dagli indirizzi nazionali di programmazione economica, in riferimento al quadro strategico dell'Ue:

- efficienza energetica;
- mobilità sostenibile;
- nuove tecnologie della vita;
- nuove tecnologie per il made in Italy;
- tecnologie innovative per i beni e le attività culturali;
- tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Gli ITS sono configurati secondo il modello della fondazione di partecipazione, nell'ambito dei piani territoriali di intervento deliberati dalle regioni nell'esercizio della loro esclusiva competenza in materia di programmazione dell'offerta formativa.

Sono stati selezionati quindi i partenariati (composti da un Istituto tecnico o professionale, un Ente di formazione professionale, accreditato da nella Sez. "A" dell'Albo regionale, un' Impresa

del settore produttivo cui si riferisce l'Istituto Tecnico Superiore, un Dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica e un Ente Locale). A conclusione del percorso di costituzione degli Istituti Tecnici Superiori è stata riconosciuta dall'Autorità Prefettizia, la personalità giuridica a **7 Fondazioni** di partecipazione:

- ITS "Angelo Rizzoli" per le tecnologie dell'informazione della comunicazione (Milano);
- ITS per la filiera dei trasporti e della logistica intermodale (Somma Lombardo - Varese);
- Fondazione Minoprio - ITS per il Made in Italy (Vertemate con Minoprio - Como);
- ITS per le nuove tecnologie per il "Made in Italy" (Grumello del Monte - Bergamo);
- ITS per le nuove tecnologie per la vita (Bergamo);
- ITS per le nuove tecnologie per il made in Italy "Machina Lonati" (Brescia);
- ITS Pavia "Città della Formazione" (Pavia)

Per i percorsi di ITS Regione Lombardia ha programmato le risorse da destinare alla realizzazione degli stessi che corrispondono al 30% del finanziamento ministeriale. Lo stanziamento complessivo è di € 5.245.185,96 così suddiviso:

- € 4.034.758 come finanziamenti di provenienza statale a valere sul bilancio dell'Ufficio Scolastico Regionale;
- € 1.210.427,96 in qualità di cofinanziamento regionale a valere sulle risorse POR.

Per l'anno 2011-2012 l'offerta formativa degli Istituti Tecnici Superiori e il numero di allievi coinvolti sono stati:

- Tecnico Superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione della conoscenza - 23 allievi;
- Tecnico Superiore per la produzione e la manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture (Triennale - finanziato) - 25 allievi;
- Tecnico Superiore per la produzione e la manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture (biennale - autofinanziato) - 25 allievi;
- Tecnico Superiore Responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali - 20 allievi;
- Tecnico Superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese - 25 allievi;
- Tecnico Superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica - 25 allievi;
- Tecnico Superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore tessile, abbigliamento - moda (finanziato) - 25 allievi;
- Tecnico Superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese (autofinanziato) - 14 allievi;
- Tecnico Superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging) - 8 allievi;
- Tecnico Superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni - 20 allievi;

Percorsi annuali di istruzione e formazione professionale (IFP) V anno 2011-2012

Con D.d.u.o. n. 5992 del 30 giugno 2011 Regione Lombardia, in continuità con l'annualità precedente, ha approvato l'avviso per la partecipazione ai corsi annuali di istruzione e formazione professionale per l'accesso all'esame di stato.

Il sistema di IFP, infatti, si conclude con il diploma professionale di tecnico, al termine del percorso quadriennale (3+1) e può continuare a livello terziario con i percorsi di IFTS. Tuttavia a seguito dell'Intesa con il Ministero dell'Istruzione del 16 marzo 2009, Regione Lombardia ha attivato, sperimentalmente dal 2010-2011, dei corsi annuali per l'accesso all'esame di stato, garantendo un'ulteriore flessibilità per gli studenti del sistema IFP lombardo.

Nell'a.f. 2011/12 risultano avviati sul territorio lombardo 25 corsi (10 nel 2010-2011) con 417 allievi che si sono iscritti agli esami di stato 2012 (un centinaio nel 2010-2011) a dimostrazione del grande interesse suscitato da questo percorso.

La dotazione finanziaria complessiva è di € 2.500.000.

Questi percorsi sono indirizzati esclusivamente ai possessori del diploma professionale di tecnico, conseguito con la frequenza del IV anno 2010-2011 del sistema di IFP della Regione Lombardia, limitatamente agli indirizzi specificati nell'Avviso, che trovano corrispondenza in uno specifico esame di stato di istruzione professionale della Regione Lombardia.

In linea con la configurazione del modello Dote, l'effettiva attuazione dell'intervento è stata trasferita agli operatori accreditati ai servizi alla formazione (Sezione "A" del relativo Albo), che abbiano concluso un corso di IFP di IV annualità, limitatamente agli indirizzi specificati nell'Avviso, che trovano corrispondenza in un determinato esame di stato di istruzione professionale della Regione Lombardia. Ciascun operatore ha l'obbligo di concludere uno specifico accordo con un Istituto Professionale di Stato situato Lombardia, per attivare adeguate azioni di progettazione del corso annuale, nonché di affiancamento ed accompagnamento in funzione dell'ammissione all'esame di Stato.

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IFP) IV anno 2011- 2012

Per quanto riguarda i dettagli dell'attività, si rimanda ai contenuti esposti nel paragrafo 3.3.1 (Asse III – Inclusione sociale, Analisi qualitativa).

Azione volta a sostenere la formazione innovativa

Con D.d.u.o. n. 5471 del 16 giugno 2011 (rettificato dal D.d.u.o. n. 5731 del 22 giugno 2011) è stato approvato l'avviso per la presentazione di domande di accesso ai contributi "Azione volta a sostenere la formazione innovativa", che prevede la realizzazione sperimentale di azioni formative innovative finalizzate a definire e diffondere nuove modalità didattiche, gestionali e organizzative con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti digitali. Beneficiari dell'intervento sono gli accreditati per l'erogazione dei servizi di formazione - Sezioni "A" e "B".

La dotazione finanziaria dell'avviso ammonta a € 2.000.000. I termini per la presentazione della domanda di finanziamento si sono conclusi il 31 agosto 2011 e le proposte progettuali presentate sono state complessivamente 183, con un valore complessivo di € 15.596.741,50. A settembre 2011 è stato nominato il nucleo di valutazione che ha iniziato la valutazione dei singoli progetti. Dato che la graduatoria è stata approvata con D.d.u.o. n. 1118 del 16 febbraio 2012, si darà conto di tale iniziativa nel RAE relativo al prossimo anno.

3.4.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Per l'anno di riferimento non si evidenziano problematiche direttamente collegate all'Asse analizzato. Si rimanda al paragrafo 2.3 per una descrizione dei problemi significativi incontrati nel corso del 2011 nell'attuazione del POR e delle misure prese per risolverli.

3.5 TRANSNAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ

L'Asse V – Transnazionalità e interregionalità ha raggiunto nel 2011 un importo di impegni pari a 5,64 Meuro, corrispondenti ad una capacità di impegno del 17,70%. Sull'Asse inoltre risulta una spesa sostenuta per 4,56 Meuro, cui corrisponde una efficienza realizzativa del 14,30%.

A valere su tali risorse al 31/12/2011 risultano realizzati interventi nell'ambito delle seguenti iniziative:

N. BANDO	RIFERIMENTO NORMATIVO	AVVISO	OB. SPECIFICO
016	DDS n. 5711/2009 e DDS n. 13137/2010	Servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari	m)
016	DDUO n. 12560/2009	Servizio di indagini e rilevazioni statistiche per la predisposizione delle linee guida del progetto comunitario transnazionale "Reti per l'economia del sociale 2009-2010"	m)

N. BANDO	RIFERIMENTO NORMATIVO	AVVISO	OB. SPECIFICO
016	DDUO n. 14437/2009	Servizio di traduzione ed interpretariato a supporto dell'attuazione del POR Ob. 2 FSE 2007-2013	m)
n.d.	Protocollo d'Intesa aperto alla firma a Roma il 17/02/2010	Progetto interregionale per l'inclusione socio lavorativa dei soggetti in esecuzione penale	m)
n.d.	Protocollo d'Intesa sottoscritto a Vienna in data 20/03/2008	FSE CoNet European Social Fund Cooperation Network	m)
n.d.	Lettera d'impegno sottoscritta dall'AdG, trasmessa il 14/12/2010	Net@work – una rete per il lavoro	m)
n.d.	Protocollo d'Intesa aperto alla firma a Roma il 09/09/2009	Progetto interregionale "Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze"	m)
n.d.	Protocollo d'Intesa aperto alla firma a Roma il 08/07/2010	FOR.TE PLUS Sviluppo di nuove figure professionali nell'area del benessere e del termalismo	m)
n.d.	DDUO n. 10862/2011	Modelli di semplificazione dei costi ed analisi delle relative procedure di gestione e controllo in applicazione dei nuovi regolamenti comunitari in materia di forfetizzazione: confronto e scambio di buone pratiche e indicazioni per il negoziato della programmazione 2014-2020	m)

3.5.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse															
	2007			2008			2009			2010			2011		
							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
Progetti							3	-	-	8	8	-	9	8	2
Destinatari							-	-	-	-	-	-	-	-	-

Nel 2011 si sono conclusi i servizi relativi al progetto "Reti per l'economia del sociale 2009-2010" e a traduzione ed interpretariato.

Viene omessa la tabella riportante le informazioni sui destinatari del progetto, dato che le azioni intraprese a valere su questo Asse non sono destinate a persone fisiche.

Di seguito il richiesto dettaglio per l'Obiettivo specifico di riferimento.

Ob. specifico m)
Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti															
	2007			2008			2009			2010			2011		
TIPOLOGIA PROGETTO							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
016							3	-	-	8	8	-	9	8	2

Vengono omesse le tabelle riportanti le informazioni sui destinatari del progetto, dato che le azioni intraprese a valere su questo Obiettivo specifico non sono destinate a persone fisiche.

Analisi qualitativa

Per quanto riguarda i dettagli dell'attività, si rimanda ai contenuti esposti nel paragrafo 2.1.7.

3.5.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Per l'anno di riferimento non si evidenziano problematiche direttamente collegate all'Asse analizzato. Si rimanda al paragrafo 2.3 per una descrizione dei problemi significativi incontrati nel corso del 2011 nell'attuazione del POR e delle misure prese per risolverli.

3.6 ASSISTENZA TECNICA

L'Asse VI – Assistenza Tecnica ha raggiunto nel 2011 un importo di impegni pari a 24,19 Meuro, corrispondenti ad una capacità di impegno del 75,79%. Sull'Asse risulta una spesa sostenuta per 15,49 Meuro, cui corrisponde una efficienza realizzativa del 48,54%.

A valere su tali risorse al 31/12/2011 risultano realizzati interventi nell'ambito delle seguenti iniziative:

N. BANDO	RIFERIMENTO NORMATIVO	AVVISO	OB. SPECIFICO
019	DDS n. 388/2009	Servizio di Valutazione Indipendente del POR Ob. 2 FSE 2007-2013	n)
019	DDUO n. 2962/2009	Affidamento in tre lotti dei servizi di supporto per la programmazione comunitaria all'autorità di gestione del POR Ob. 2 2007-2013 - Lotto 1	n)
019	DDUO n. 2962/2009	Affidamento in tre lotti dei servizi di supporto per la programmazione comunitaria all'autorità di gestione del POR Ob. 2 2007-2013 - Lotto 2	n)
019	DDUO n. 5010/2009	Affidamento in tre lotti dei servizi di supporto per la programmazione comunitaria all'autorità di gestione del POR Ob. 2 2007-2013 - Lotto 3	n)
020	DDS n. 6526/2010 DDS n. 7859/2010 DDS n. 7253/2008 DGR n. 1154/2010	Piano di comunicazione	n)
019	DDUO n. 14837/2008 DDUO n. 14149/2009 DDUO n. 6391/2010 DDUO n. 10085/2011	Sviluppo SISTEMA INFORMATIVO della Programmazione Comunitaria 2007-2013	n)
017	DDUO n. 7639/08	Assistenza tecnica della SG Learning Week	n)
019	DDS n. 1266/2009	Servizi di consulenza e assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di Certificazione	n)
019	DDS n. 10870/2010 DDS n. 7071/2011	Servizi di consulenza e assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di Audit	n)
019	DDS n. 8366/2010	Servizi a supporto della valutazione strategica del Programma Operativo "Competitività e Occupazione" della Regione Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013	n)
019	DDUO n. 7985/2009	Assistenza Tecnica istituzionale alle Regioni e Province autonome 2008-2013	n)
019	DDS n. 2845/2010	Servizio di dematerializzazione dell'archivio FSE e per il completamento delle connesse procedure di archiviazione	n)
019	DDUO n. 6937/2011	Servizio di studio, monitoraggio ed analisi delle performance degli operatori coinvolti nella gestione delle doti formazione e lavoro	n)

3.6.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse															
	2007			2008			2009			2010			2011		
							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
Progetti							12	12	-	16	15	4	17	17	4
Destinatari							-	-	-	-	-	-	-	-	-

Viene omessa la tabella riportante le informazioni sui destinatari del progetto, dato che le azioni intraprese a valere su questo Asse non sono destinate a persone fisiche.

Di seguito il richiesto dettaglio per l'Obiettivo specifico di riferimento

Ob. specifico n)
Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti															
	2007			2008			2009			2010			2011		
TIPOLOGIA PROGETTO							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
017							1	1	-	1	1	-	1	1	-
019							10	10	-	14	13	4	15	15	4
020							1	1	-	1	1	-	1	1	-

Nel corso del 2011 è stato avviato il progetto "Servizi a supporto della valutazione strategica del Programma Operativo 2007-2013", approvato nel 2010. È stato inoltre approvato e avviato un nuovo progetto, relativo al monitoraggio degli operatori che operano all'interno del sistema dotale.

Analisi qualitativa

Nel presente paragrafo sono illustrate le caratteristiche del nuovo incarico assegnato nel corso dell'anno.

Servizio di studio, monitoraggio ed analisi delle performance degli operatori coinvolti nella gestione delle doti formazione e lavoro

Con D.d.u.o. n. 6937 del 26 luglio 2011 è stato affidato all'Associazione ELW – Education, Labour and Welfare di Milano, un servizio di studio, monitoraggio ed analisi delle performance degli operatori coinvolti nella gestione delle doti formazione e lavoro, realizzate nel periodo compreso tra il 2009 e il 2011, finanziate a valere sul FSE. L'obiettivo del servizio è la predisposizione di un Ranking degli operatori accreditati.

3.6.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Per l'anno di riferimento non si evidenziano problematiche direttamente collegate all'Asse analizzato. Si rimanda al paragrafo 2.3 per una descrizione dei problemi significativi incontrati nel corso del 2011 nell'attuazione del POR e delle misure prese per risolverli.

4 Coerenza e Concentrazione

Anche nel 2011 il POR si è focalizzato su iniziative finalizzate all'inserimento lavorativo, alla riqualificazione del capitale umano e all'innovazione del sistema integrato di istruzione-formazione-lavoro, coerentemente con gli obiettivi derivanti dai documenti programmatici esistenti a livello comunitario, nazionale e regionale, quali: la Strategia Europa 2020, cui è seguito il Programma Nazionale di Riforma (PNR), il PRS 2010, l'Accordo Quadro per gli Ammortizzatori Sociali in Deroga e il PAR 2011/2015 per la programmazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro e del sistema universitario lombardo.

Per il 2011 a livello comunitario va segnalata, inoltre, l'approvazione della **raccomandazione del Consiglio** del 12 luglio 2011 sul programma nazionale di riforma 2011 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità aggiornato dell'Italia, 2011-2014 (pubblicata su GUUE C 215/4 del 21 luglio 2011). Attraverso tale raccomandazione, il Consiglio intende portare all'attenzione dei decisori la necessità di: combattere la segmentazione del mercato del lavoro, rivedendo aspetti specifici della legislazione a tutela dell'occupazione e riformando l'attuale sistema di indennità di disoccupazione; contrastare il lavoro non dichiarato, attraverso misure adeguate; favorire la mobilità lavorativa e migliorare le possibilità d'occupazione, in particolare per i giovani, definendo un sistema di certificazione delle competenze e rafforzando il ruolo dell'apprendistato e della formazione professionale; promuovere l'accesso delle PMI ai mercati dei capitali, eliminando gli ostacoli di natura normativo/amministrativa e riducendo i costi; favorire la partecipazione delle donne nel mercato del lavoro, aumentando la disponibilità di asili e servizi di assistenza all'infanzia e fornendo incentivi finanziari; sostenere gli investimenti del settore privato nella ricerca e nell'innovazione, estendendo gli attuali incentivi fiscali, migliorando le condizioni per il venture capital e privilegiando sistemi di appalto innovativi.

Va, inoltre, segnalata l'approvazione del **documento di inquadramento sul FSE nel quadro dell'attuazione della strategia Europa 2020**, elaborato dalla Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea in vista del dibattito previsto in occasione della sessione del Consiglio EPSCO del 3 ottobre 2011. La Presidenza ritiene, infatti, che il Fondo Sociale Europeo sia, e debba essere, uno strumento importante per investire sulla valorizzazione del capitale umano, contribuendo alla realizzazione delle tre priorità della strategia Europa 2020: una crescita intelligente, costruita sulla conoscenza e sull'innovazione; una crescita sostenibile, più verde e più competitiva; una crescita inclusiva, per promuovere l'occupazione e favorire la coesione economica, sociale e territoriale.

Gli interventi attivati nel 2011, in particolare nell'ambito del PO, già concretizzano i principi cardine da cui muove la programmazione regionale per contribuire alla politica di coesione europea e nello specifico ai temi individuati come prioritari nell'ambito della strategia Europa 2020. Nello specifico, hanno contribuito sensibilmente agli obiettivi di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva di Europa 2020 di:

- aumento dell'occupazione nella fascia di età compresa tra 20 e 64 anni (attraverso Dote Lavoro e Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali, Dote Ricollocazione e Riqualificazione, Dote Formazione, "We brand Lombardy" e "Meeting Lombardy");
- riduzione del tasso di abbandono scolastico e di aumento della percentuale di 40% dei giovani che possiede una laurea o un diploma (da un lato attraverso il consolidamento degli interventi supportati dalla Dote successo formativo e lotta alla dispersione scolastica e, dall'altro i percorsi annuali di istruzione e formazione professionale (IFP) di IV e V, incluse le azioni di monitoraggio, le azioni rivolte allo sviluppo dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, Learning Week e Dote Formazione);
- attenzione al settore della ricerca e sviluppo ed alla valorizzazione dell'innovazione dei progetti e nei processi (il Dottorato di ricerca in Istituzioni, Amministrazioni e Politiche

Regionali 2008-2013, l'attuazione di Lombardia Eccellente, la Dote ricerca e la Dote ricerca applicata, la Dote residenzialità);

- riduzione delle persone a rischio di povertà (Voucher per i servizi di conciliazione).

Le azioni avviate nel 2011 e che proseguono nel 2012 si inseriscono, pertanto, nel rinnovato scenario europeo e, nello specifico, nel PAR finalizzato prioritariamente ad un duplice obiettivo:

- incrementare il livello di qualificazione dei giovani e sviluppare i livelli occupazionali, nonché sostenere il mantenimento dei livelli occupazionali raggiunti;
- favorire politiche attive finalizzate alla tutela e al reinserimento dei lavoratori nel mercato del lavoro lombardo.

In particolare, il PAR prevede fra le proprie linee di azione il consolidamento del sistema dotale, per promuovere una effettiva libertà di scelta (razionalizzazione degli interventi nella Dote Scuola, che raggruppa le iniziative rivolte ai canali educativi dell'istruzione e della formazione professionale, inclusa l'attuazione dell'apprendistato, e nella nuova Dote Lavoro, per gli interventi di inserimento, potenziamento e reimpiego) e azioni finalizzate ad accompagnare il sistema di istruzione, formazione e lavoro al miglioramento continuo, a rendere il sistema universitario competitivo capace di valorizzare il merito e l'eccellenza e a rafforzare del modello di *governance*, anche al fine di gestire la transizione e preparare il futuro.

In questo quadro si integrano sinergicamente anche gli interventi previsti dal PO FSE con le seguenti specificità per Asse:

- Adattabilità: Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori;
- Occupabilità: Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro ; Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese; Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere;
- Inclusione sociale: Sviluppare percorsi integrati e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro;
- Capitale umano: Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza; Sostenere Piani provinciali di reimpiego;
- Transnazionalità ed interregionalità: Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale.

Per quanto riguarda la concentrazione delle risorse, occorre distinguere tra tre dimensioni: tematica, territoriale e finanziaria.

La **concentrazione tematica** è determinata dall'impiego prevalente della dote, strumento innovativo, efficace e flessibile, per la realizzazione di operazioni volte a supportare le esigenze formative e professionali specifiche delle singole persone, valorizzando in modo personalizzato le risorse umane del territorio. A fianco della dote, va considerata la linea di azioni sviluppatesi nel corso dell'anno volte all'innovazione del sistema di istruzione-formazione-lavoro.

Rispetto alla **dimensione territoriale**, le azioni intraprese nell'ambito del POR si rivolgono all'intero territorio della regione. Nello specifico, per quanto concerne l'utilizzo della dote quale principale strumento di attuazione, si è fatto riferimento alla residenza/domicilio delle persone, ad eccezione di Dote ammortizzatori sociali in deroga e Dote ricollocazione e riqualificazione, che considerano la localizzazione delle aziende di provenienza.

La **concentrazione finanziaria**, infine, come per l'anno precedente, si è verificata principalmente sugli Assi I e II (conseguentemente agli interventi anticrisi) e IV (nell'ottica della valorizzazione del capitale umano e della riqualificazione delle competenze delle persone lungo tutto l'arco della vita). Come già evidenziato nell'ambito del paragrafo 0, i primi due Assi sono saturi, rispetto alla dotazione prevista dal POR.

5 Assistenza Tecnica

Si rimanda al Capitolo 3.6.1 per le attività attivate nel 2011.

6 Attività di informazione e pubblicità, incluse le specifiche azioni di valutazione

6.1 IL PIANO DI COMUNICAZIONE

Nel 2011 sono state realizzate azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del Piano di comunicazione e informazione FSE 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea nel 2008, e del Piano operativo 2011, approvato nel corso del Comitato di Sorveglianza del 9 giugno 2011, cui si rinvia per un ulteriore dettaglio.

In generale, il Piano di comunicazione si pone come obiettivi:

- l'innalzamento del livello di consapevolezza dei cittadini lombardi rispetto ai benefici e risultati attesi del Programma operativo 2007-2013, rafforzando il senso di condivisione delle scelte e di partecipazione da parte di imprese, istituzioni e cittadini nel processo di innovazione e sviluppo del sistema socio-economico lombardo, ed evidenziando il ruolo della Comunità nel finanziamento del nuovo programma FSE;
- la garanzia di trasparenza, efficienza, semplificazione e imparzialità nell'accesso alle possibilità di finanziamento offerte dal POR FSE della Regione Lombardia, mettendo a disposizione strumenti, informazioni e conoscenze facilmente accessibili, chiare e indirizzate sia a destinatari specifici sia al vasto pubblico, attuando pertanto un'azione informativa comunicativa efficace e misurabile.

La comunicazione è rivolta principalmente a: cittadini destinatari dei finanziamenti, beneficiari, stakeholder e, in generale, pubblico indifferenziato. Strumento principale, la rete web e il sito regionale, ma anche azioni di comunicazione e di informazione mirate e manifestazioni, quali: fiere, convegni, seminari.

Il budget complessivo previsto per il Piano di Comunicazione FSE ammonta a € 7.200.000 per l'intero periodo di programmazione 2007-2013. Al 31/12/2011 risultano complessivamente impegnati € 5.101.716 e liquidati € 4.905.268,70. Il totale delle azioni realizzate nel 2011 ammonta complessivamente a € 997.881,13. Si rimanda al paragrafo 6.3 per ulteriori dettagli in merito all'incidenza sul budget delle diverse azioni di comunicazione.

6.2 PRINCIPALI AZIONI

Le attività di informazione e comunicazione attivate nel 2011 si sono declinate principalmente in tre linee di azione:

1. strumenti operativi
2. fiere ed eventi
3. attività informativa

Strumenti operativi

A supporto del Sistema Dote sono stati attivati alcuni strumenti operativi, di supporto e informazione ai cittadini, di seguito riportati:

- a) Il **sito web** della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro³⁸ www.dote.regione.lombardia.it, raggiungibile anche dai siti www.regione.lombardia.it e www.programmazionecomunitaria.regione.lombardia.it, risponde alle linee guida dell'immagine coordinata istituzionale e valorizza la conoscenza delle politiche

³⁸ Oggi DG Occupazione e Politiche del Lavoro, a seguito del I Provvedimento Organizzativo 2012

comunitarie del Fondo Sociale Europeo. Ha come obiettivi la razionalizzazione e riorganizzazione dei contenuti per aree operative e target specifici, ponendo un'attenzione particolare al rispetto dei criteri di accessibilità. Nello specifico, si è inteso porre in risalto il sistema dotale e le politiche del POR, differenziando l'informazione rivolta al pubblico da quella per i target specializzati (es. operatori accreditati ai servizi di formazione e lavoro). Creato per mettere in condivisione documenti tecnici e scientifici, è diventato infatti il principale strumento di contatto e informazione istituzionale. I dati d'accesso riscontrati nel corso del 2011 confermano questo strumento quale media strategico, in grado di coprire ampie fasce di pubblico, che accedono al sistema sia per ottenere informazioni, sia per gestire i progetti, in un'ottica di semplificazione amministrativa; si è inteso procedere infatti ad una semplificazione del linguaggio e dei testi, utilizzando la banca dati degli Ster/Spazio Regione con l'obiettivo di rendere il portale anche uno strumento di comunicazione interna fra i diversi attori coinvolti nelle azioni di front office. Gli accessi riscontrati nel corso del 2011 sono stati superiori ai 4 milioni. Nel canale FSE si è data pubblicità dei documenti e del materiale prodotto, dei risultati delle valutazioni e dell'elenco dei beneficiari.

- b) Il servizio di **Call Center** dedicato, numero verde 800.318.318, attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00 - con addetti, formati e aggiornati costantemente. Come **Call center** di I livello rappresenta il punto di entrata e uscita delle informazioni, pertanto gli operatori addetti devono:
- monitorare ogni accesso informativo da parte del cittadino;
 - assicurarsi che ogni accesso sia evaso nel minor tempo possibile;
 - dare risposta rispetto a quesiti di cui si è competenti
 - inoltrare all'help desk i quesiti per i quali non si ha la competenza (Call Center di II livello), monitorando ogni risposta e assicurandosi di ricevere un feedback per poterlo inoltrare al cittadino.

Nel 2011 sono state ricevute circa 80.000 chiamate, relative alle politiche in essere (Doti), con una percentuale di evasione pari al 73% circa. Il servizio è sottoposto ad un costante monitoraggio: con cadenza quindicinale vengono forniti e analizzati i report di sintesi delle chiamate ricevute riportanti dati sull'area geografica di provenienza, la tipologia di richieste, dati demografici dell'utenza, che permettono una targettizzazione anche per fasce d'età e genere.

Call center 1° livello	n° chiamate offerte	n° chiamate abbandonate	n° chiamate gestite
GENNAIO	4.480	561	3.919
FEBBRAIO	9.084	2.761	6.323
MARZO	14.082	3.500	10.582
APRILE	19.191	10.844	8.347
MAGGIO	6.013	1.865	4.148
GIUGNO	3.481	195	3.286
LUGLIO	6.937	2.029	4.908
AGOSTO	3.043	248	2.795
SETTEMBRE	7.112	1.657	5.455
OTTOBRE	2.027	183	1.844
NOVEMBRE	2.214	348	1.866
DICEMBRE	1.482	99	1.383
TOTALE 2011	79.146	24290	54.856

- c) **L'Help desk e le caselle di posta elettronica** costituiscono un servizio all'utente, volto a garantire la congruità, l'univocità e l'aggiornamento delle risposte da fornire al pubblico interessato. Il servizio è espressamente mirato a supportare l'attività gestionale, fornendo risposte di livello complesso, generando FAQ per il web e supportando il servizio di Call Center e delle caselle dedicate. E' attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00 - con n. 4 addetti, formati e aggiornati costantemente. Nel corso del 2011 il servizio ha verificato ed evaso oltre n° 6.300 richieste specialistiche e di approfondimento (divise tra telefonate e mail evase). **L'Help desk (o Call Center di II livello)**, raggiungibile solo dagli addetti del Call Center di primo livello, risponde alla necessità di supportare gli utenti rispetto alle esigenze informative inerenti soprattutto al mondo del lavoro. Il suo intervento, risolutivo nella maggior parte degli accessi, si rende necessario quando gli addetti del Call Center di primo livello non riescono a soddisfare la richiesta dell'utente.

Il personale addetto al II livello possiede, infatti, una formazione e una conoscenza più approfondita delle tematiche in oggetto; inoltre la sua maggiore capacità di problem solving permette di rispondere efficacemente, alleggerendo i contatti con i funzionari responsabili impegnati nelle attività di programmazione strategica e gestione. L'ulteriore possibilità da parte degli utenti di poter accedere a 'Gefo' (il sistema informativo dedicato), anche se solo in consultazione, permette di dare una risposta immediata a specifici quesiti quali: numero dei decreti, stato delle pratiche, eccetera.

Help desk	n° telefonate	n° email ricevute ed evase
GENNAIO	357	290
FEBBRAIO	325	250
MARZO	434	275
APRILE	298	230
MAGGIO	248	170
GIUGNO	162	449
LUGLIO	133	422
AGOSTO	60	209
SETTEMBRE	84	474
OTTOBRE	48	337
NOVEMBRE	76	504
DICEMBRE	64	416
TOTALE 2011	2.289	4.026

- d) **Piattaforma FAD - Area riservata agli operatori:** il 2011 ha visto l'attivazione di una nuova piattaforma on-line di supporto agli operatori accreditati con: tutorial, mini corsi on-line (pillole formative), dirette video, bacheca, servizi di community. Sono stati attivati 542 operatori accreditati (sedi legali) pari all'85% del totale. A verifica dell'iniziativa è stata avviata anche un'azione di Customer sul servizio offerto, che ha dato ottimi risultati: oltre l'80% degli operatori accreditati ha molto gradito il nuovo servizio di informazione e formazione attivato con la piattaforma FAD.
- e) **Trasmissione TV:** la trasmissione intitolata Post-It è andata in onda da Giugno a Dicembre 2011 su 4 emittenti locali, presenti in territori con forte concentrazione e percentuale di aziende in crisi. La trasmissione ha avuto l'obiettivo di diffondere informazioni su bandi e comunicazioni sulle nuove politiche a favore dei cittadini. Sono state realizzate 16 puntate, andate in onda su Bergamo TV, con replica su MonzaBrianza TV, e 16 puntate trasmesse su Teletutto Brescia, con replica su Teletutto 2, per un totale di 32 produzioni televisive.

Fiere/Eventi

La Direzione ha partecipato a fiere di settore dedicate all'orientamento e al lavoro, per garantire una maggiore copertura informativa sul territorio e raggiungere le finalità istituzionali di comunicazione e di informazione sulle opportunità offerte dal Sistema Dote. Le principali **attività fieristiche** riguardano le edizioni dell'anno 2011 di Campus Orienta di Milano e Monza, il Salone dello Studente di Cremona, Matching di Milano, Meeting di Rimini, l'Artigiano in Fiera di Milano.

I desk istituzionali sono stati utilizzati per fornire informazioni sulle politiche del Sistema Dote, per promuovere la conoscenza del portale di Direzione e in particolare dell'area che ospita i bandi, le linee di Dote e il Fondo Sociale Europeo, affinché si conoscessero gli strumenti lombardi dedicati alla crescita del capitale umano, all'investimento nella formazione e alle strategie per migliorare le condizioni occupazionali.

A partire dal 9 maggio è stata esposta per l'intero anno davanti alla sede dell'Autorità di Gestione la **Bandiera** dell'Unione Europea.

Attività informativa/formativa

È stato organizzato dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, l'8 aprile 2011 presso il Palazzo delle Stelline – Sala Manzoni (Milano), un Seminario formativo dal titolo "Il valore del nostro lavoro". Il seminario è stato un momento di presentazione dei risultati delle principali politiche e attività direzionali. Hanno partecipato, oltre ai dipendenti della Direzione, anche le assistenze tecniche, per un totale di circa 200 presenze.

Il 29 novembre 2011 si è svolto presso il Palazzo Lombardia, l'incontro annuale di presentazione sui risultati del POR 2007-2013, annualità 2011, alla presenza di oltre 350 partecipanti. Il convegno "**I giovani e la ripresa del lavoro**", ha puntato l'attenzione sulle tematiche dell'inserimento e reinserimento lavorativo e della formazione dei giovani, come politiche necessarie per valorizzare il capitale umano e per dare una risposta occupazionale alle nuove generazioni.

Per garantire una comunicazione costante e coerente sono state realizzate alcune campagne di comunicazione a supporto dei nuovi bandi e linee di finanziamento: "Interventi a sostegno dell'occupazione e dello sviluppo" e linea dedicata alla campagna "Apprendistato", progetto sperimentale per la diffusione nelle PMI di strumenti organizzativi a supporto della Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, attraverso il progetto di Sovvenzione Obiettivo conciliazione – voucher acquisti e servizi, speciale Formazione de "Il sole 24 ore" (uscita gratuita)

Un ulteriore elemento di supporto informativo, rivolto al target, operatori è **Dote News**: newsletter pensata per fornire in tempi brevi anticipazioni sui bandi e sulle modalità di lavoro, migliorando complessivamente la qualità dell'informazione all'interno degli enti accreditati. Nel 2011 sono state realizzate 11 uscite.

Nel 2011 la **Newsletter "InFormazione"** ha garantito un' adeguata copertura informativa sulle conoscenze di base. Con uscita on-line bisettimanale, è stata indirizzata a tutti i dipendenti della D.G. IFL , ARIFL, inserita nel portale regionale area Newsletter e visibile e consultabile da tutti i colleghi del sistema regionale. (n.19 uscite).

6.3 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

L'attività di comunicazione è stata ripartita tra le diverse azioni delle quali viene stimata l'incidenza sul budget complessivo come indicato di seguito:

Azioni	Previsione ripartizione risorse su budget totale	Revisione ripartizione risorse su budget totale (25/06/2009)	Incidenza realizzato nel 2010	Incidenza realizzato nel 2011 (in %)	Incidenza realizzato nel 2011 (in €)
Campagne Pubblicitarie	24%	19%	0,50%	19,9%	199.330,87
Materiale promozionale	8%	9%	3%	3,7%	36.575,14
Pubblicazioni informative e materiale vario	16%	15%	19%	5,5%	54.677,28
Prodotti audio visivi	11%	6%	4,50%	6,6%	65.662,00
Relazioni con i media	10%	7%	8%	5,2%	51.759,00
Eventi	20%	20%	29%	22,2%	221.135,32
Evento di lancio del Programma Operativo	4%	3%	5%	0,4%	3.734,32
Sito web	7%	3%	3%	-	383,40
Call Center (Help Desk sino al 2010)	-	18%	28%	14,2%	141.208,83
Help Desk (dal 2011)	-	-	-	17,3%	173.074,64
Fad	-	-	-	5%	50.340,33
Totale	100%	100%	100%	100%	997.881,13

Lo scostamento tra la previsione e le percentuali del realizzato al 31/12/2011 scaturisce dalla scelta di lavorare in economia per quanto riguarda il materiale promozionale e le pubblicazioni informative, divulgati soprattutto attraverso formati digitali e di servirsi delle competenze interne per la creazione del sito web. Le campagne pubblicitarie e il Call Center/Help Desk, invece, hanno richiesto l'utilizzo di maggiori risorse rispetto a quelle preventivate in quanto si sono rivelati gli strumenti più idonei di comunicazione e di supporto ai cittadini, nel tentativo di fronteggiare in maniera più efficace le difficoltà generate dal persistere della crisi.

Gli strumenti utilizzati nel corso del 2011 hanno consentito di gestire in maniera efficace una quantità elevata di richieste di informazioni e accompagnamento, registrando oltre quattro milioni di contatti nel portale di Direzione, circa 80.000 chiamate al Call Center e oltre 4.000 mail evase (per il dettaglio dei dati si rinvia al paragrafo precedente).

La copertura delle azioni di informazione e pubblicità è stata garantita con una strategia di comunicazione costruita utilizzando strumenti diversi (portale, Call Center, help desk, fiere, etc.) capaci di raggiungere la popolazione lombarda, garantire il supporto su tutto il territorio (anche con l'ausilio dei centri accreditati che operativamente hanno funzionato come punti di informazione) e accompagnare i cittadini nell'accesso alle politiche del sistema Dote finanziate col Fondo Sociale Europeo. I numeri delle Doti e delle richieste di informazione sottolineati in questo rapporto, rappresentano i parametri più significativi per dare atto dell'efficacia delle azioni di comunicazione, pubblicità e informazione intraprese.

6.4 BEST PRACTICES 2011

"Piattaforma FAD"

Nel corso del 2011 è stato avviato un progetto di informazione e formazione *on line per la rete dei 542 operatori accreditati da Regione Lombardia*.

L'obiettivo è stato quello di accompagnare gli operatori in un percorso di costante aggiornamento e informazione sulle politiche legate al **Fondo Sociale Europeo**, messe in atto dalla DG. Lo strumento mette, infatti, a disposizione i dispositivi in uscita ed i relativi aggiornamenti, migliorando le risposte ai quesiti degli utenti e rendendo più efficace e trasparente **il rapporto quotidiano con i cittadini**.

La facilità d'accesso dei partecipanti alle sessioni formative e l'economicità della produzione hanno reso lo strumento particolarmente interessante per le attività della nostra Direzione.

L'utente, infatti, accedendo all'area riservata ha a disposizione diversi strumenti:

- **tutorial** (miniguide operative multimediali che accompagnano l'utente alla gestione delle procedure dei bandi in uscita)
- **lezioni frontali/ dirette in streaming**
- **strumenti di community: bacheca, forum, chat**

Il servizio è stato presentato via mail a tutte le sedi legali degli operatori accreditati. L'invito alla registrazione è stato accolto da 542 utenti (504 enti*) , ossia l' **85 % del totale degli enti** accreditati .

All'interno della piattaforma sono stati realizzati i seguenti prodotti:

- 6 'pillole' formative, ossia dei brevi corsi su tematiche specifiche della durata di 20/30 minuti. Alcuni esempi: 'La rendicontazione di operazioni finanziate FSE', 'Legge 236: note gestionali', 'Obbligo di applicazione del D.gsl. 231/2001: dai controlli sulla dote ai controlli sull'accreditamento', etc.
- tre community sperimentali: due relative a Progetto ITS e Comunicazione e una relativa al nuovo bando Dote Ricollocazione e Riqualificazione.
- Erogazione di un questionario conoscenza FSE per valutatore
- Un Tutorial 'Dote Ricollocazione/Riqualificazione'
- 2 questionari di gradimento
- 2 eventi - live in streaming - di aggiornamento e informazione

In base all'elaborazione dei report mensili di accesso e fruizione **ad oggi il 40 %** degli iscritti risultano aver visionato e completato uno o più contenuti formativi. Di questi oltre un **centinaio** di Enti risultano '**attivi**' in piattaforma, rispondono cioè in maniera sollecita alle richieste di collaborazione. Per verificare l'effettivo gradimento della piattaforma è stata realizzata una indagine di **Customer satisfaction**; dai dati emersi nel complesso i rispondenti esprimono sull' *usability* della piattaforma un giudizio positivo - 'buono' mediamente al 40%. Le percentuali sui singoli parametri di accessibilità/navigabilità/grafica si posizionano, invece, tutte in fascia buono-ottimo, per un giudizio complessivo positivo oltre l'80%. Anche il servizio di help desk viene promosso dall'utenza, che per il 72% è '*un buon servizio*', mentre per il 14% è '*un ottimo servizio*'.

Sui singoli servizi è stato chiesto all'utenza di esprimere un giudizio su due parametri: sul servizio fornito e sull'utilità potenziale dello strumento. Gli utenti esprimono un giudizio più che positivo (fascia buono-ottimo) sugli strumenti erogati : 86% più che positivo per la diretta streaming (il 17% lo definisce ottimo) , 80% per le pillole, 78% tutorial, 80% i servizi di community.

7 Allegati

7.1 ALLEGATO 1: INFORMAZIONI FINANZIARIE – ANNUALITÀ 2011

Tabella 28- Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse prioritario (Annualità 2011)

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
	a	b	c	d
Asse I – Adattabilità <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i> <i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	€ 74.037.401,49	€ 74.037.401,49	€ 92.973.805,80	€ 30.108.380,35
Asse II – Occupabilità <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i> <i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	€ 65.282.623,84	€ 65.282.623,84	€ 67.934.641,65	€ 8.603.320,01
Asse III - Inclusione sociale <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i> <i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	€ 5.690.357,89	€ 5.690.357,89	€ 6.573.981,14	€ 2.349.555,93
Asse IV - Capitale Umano <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i> <i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	€ 35.307.127,26	€ 35.307.127,26	€ 50.699.486,74	€ 9.285.310,22
Asse V - Transnazionalità e interregionalità <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 3.234.233,78	€ 3.234.233,78	€ 2.009.477,78	€ 1.018.449,68
Asse VI - Assistenza tecnica <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i> <i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	€ 3.844.326,55	€ 3.844.326,55	€ 3.844.326,55	€ 1.501.532,88
TOTALE COMPLESSIVO	€ 187.396.070,81	€ 187.396.070,81	€ 224.035.719,66	€ 52.866.549,07

Tabella 29 - Tabella finanziaria del Programma Operativo per Asse prioritario (Annualità 2011)

	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I – Adattabilità	€ 199.500.000	€ 49.265.776	€ 74.037.401	€ 71.080.580	24,69%	37,11%	35,63%
Asse II – Occupabilità	€ 199.500.000	€ 31.438.819	€ 65.282.624	€ 20.310.923	15,76%	32,72%	10,18%
Asse III - Inclusione sociale	€ 79.800.000	€ 3.289.402	€ 5.690.358	€ 5.546.888	4,12%	7,13%	6,95%
Asse IV - Capitale Umano	€ 255.360.000	€ 28.890.963	€ 35.307.127	€ 21.920.980	11,31%	13,83%	8,58%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	€ 31.920.000	€ 436.433	€ 3.234.234	€ 2.404.379	1,37%	10,13%	7,53%
Asse VI - Assistenza tecnica	€ 31.920.000	€ 2.640.087	€ 3.844.326	€ 3.544.854	8,27%	12,04%	11,11%
TOTALE	€ 798.000.000	€ 115.961.480	€ 187.396.071	€ 124.808.603	14,53%	23,48%	15,64%

7.2 ALLEGATO 2: INFORMAZIONI SUGLI AFFIDAMENTI IN HOUSE

Tabella 30. Proposta tabella informazioni sugli affidamenti in house

Ente affidatario	Attività affidata	Durata dell'affidamento	Procedura	Importo
ARIFL	Supporto tecnico all'Autorità di Gestione	Dal 28/03/2008 al 31/12/2010	Verifica interna ³⁹ e atto dirigenziale	€ 1.500.000
CESTEC S.P.A. DI MILANO	Realizzazione di un intervento sperimentale per	Dal 27/07/2011	Verifica interna e atto	€ 1.500.000

³⁹ Per verifica interna si intende il passaggio nel gruppo di lavoro "convenzioni", attualmente sostituito dal gruppo di lavoro PRS che deve essere obbligatoriamente consultato in via preventiva. La verifica del gruppo di lavoro si concentra sull'aspetto qualitativo della proposta, sui collegamenti con le azioni di programmazione della Giunta regionale e sull'aspetto finanziario.

POR FSE 2007-2013 della Regione Lombardia - Rapporto annuale di esecuzione 2011

Ente affidatario	Attività affidata	Durata dell'affidamento	Procedura	Importo
	la promozione presso le P.M.I. lombarde dell'adozione di modelli organizzativi flessibili di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	al 27/01/2013	dirigenziale	
Lombardia Informatica	Sviluppo del sistema informativo della programmazione comunitaria 2007-2013	Dal 31/12/2008 al 31/12/2013	Atto di Giunta regionale, verifica interna e atto dirigenziale	€ 3.300.000
Finlombarda	Gestione del fondo JEREMIE FSE	Dal 07/11/2008 al 31/12/2015	Atto di Giunta regionale, verifica interna e atto dirigenziale	€ 20.000.000
Tecnostruttura delle Regioni per il FSE	Assistenza tecnica istituzionale alle Regioni e Province Autonome 2008-2013	Dal 01/01/2008 al 31/12/2013	Verifica interna e atto dirigenziale	€ 693.650
IRER*	Ricerca: "Sperimentazione Valutatore indipendente ai sensi dell'art. 17 della l.r. n. 22/06 e dell'art. 27 della l.r. n. 19/07"	Dal 03/12/2008 al 03/12/2010	Verifica interna e atto dirigenziale	€ 1.807.424
IREF*	Progetto: "Dottorato di ricerca in Istituzioni, Amministrazioni e Politiche regionali 2008-2013"	Dal 05/08/2009 al 31/12/2013	Verifica interna e atto dirigenziale	€ 1.166.400
Eupolis*	Progetti: "Meeting Lombardy" - "We brand Lombardy"	Dal 16/11/2010 al 31/12/2012	Atto di Giunta regionale, verifica interna e atto dirigenziale	€ 151.000

*** Nelle procedure di approvazione, oltre all'atto di Giunta / atto dirigenziale, esiste una Convenzione di Giunta con gli enti del sistema ai sensi della l.r. n. 30/2006, pertanto i progetti affidati agli enti in questione sono precedenti alla l.r. n. 14/2010 sugli interventi di razionalizzazione del SIREG.**

7.3 FOCUS 1: FONDO JEREMIE

7.3.1 INTRODUZIONE

L'Autorità di Gestione ha attivato il programma JEREMIE FSE nell'ambito dell'Asse III, come specificato al paragrafo 2.1.bis, demandando a Finlombarda S.p.A. la gestione del Fondo, nonché la definizione e l'esecuzione delle relative procedure attuative (lettera d'incarico del 23 ottobre 2008).

7.3.2 VALORE AGGIUNTO DELL'INIZIATIVA

L'intervento mira al consolidamento e allo sviluppo del sistema competitivo delle cooperative sociali di Regione Lombardia, incentivando la ricapitalizzazione delle cooperative tramite l'erogazione di microcrediti a favore di soggetti - svantaggiati e non svantaggiati - che si impegnino a utilizzare il prestito per sottoscrivere una quota del capitale della cooperativa per cui prestano o presteranno a breve la propria attività come soci cooperatori.

7.3.3 ATTIVITÀ REALIZZATE

Di seguito sono illustrate tutte le attività – articolate per categoria – che sono state realizzate da Finlombarda nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2011 e il 31 dicembre 2011.

Gestione amministrativa e finanziaria del Fondo

Il Bando 2010 prevedeva l'assegnazione di una quota del fondo pari a € 9.000.000, suddivisa in 3 lotti da € 3.000.000 ciascuno. L'attività istruttoria delle 9 istanze di partecipazione pervenute, avviata il 25 ottobre 2010 da Finlombarda S.p.A, si è conclusa con la seduta pubblica del 21 marzo 2011, in cui la commissione ha aggiudicato i 3 lotti in via provvisoria.

In data 4 maggio 2011, sono state sottoscritte con le Banche le tre Convenzioni e accreditate le risorse sui rispettivi conti correnti vincolati nelle seguenti banche coinvolte: Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a., Banca Popolare Etica S.c.p.a., UBI-Banca Popolare di Bergamo S.p.A.

Attività relative alla realizzazione delle operazioni di investimento

Lo schema sottostante dettaglia la disponibilità del fondo presso le Banche (suddivisa per Bando e per tipologia di conto) e presso Finlombarda (per la quota del Fondo ad oggi non ancora assegnata).

DISPONIBILITÀ	BANDO 2009-1° LOTTO (€)	BANDO 2009-2° LOTTO (€)	BANDO 2010 (€)	TOTALE (€)
UBI-BPB - Conto Erogazione	57,36	757.725,12	-	757.782,48
UBI-BPB - Conto Garanzia	250.790,75	200.638,35	-	451.429,10
Subtotale UBI-BPB	250.848,11	958.363,47	-	1.209.211,58
BCC - Conto Erogazione	80.990,99	31.220,52	-	112.211,51
BCC - Conto Garanzia	256.857,90	204.215,97	-	461.073,87
Subtotale BCC	337.848,89	235.436,49	-	573.285,38
A) TOTALE PRESSO LE BANCHE (Bando 2009)	588.679,00	1.193.799,96		1.782.496,96

DISPONIBILITÀ	BANDO 2009-1° LOTTO (€)	BANDO 2009-2° LOTTO (€)	BANDO 2010 (€)	TOTALE (€)
Banca Popolare di Sondrio - Conto Erogazione	-	-	1.873.127,76	1.873.127,76
Banca Popolare di Sondrio - Conto Garanzia	-	-	90.011,04	90.011,04
Subtotale BP di Sondrio	-	-	1.963.138,80	1.963.138,80
UBI-Banca Popolare di Bergamo - Conto Erogazione	-	-	2.710.367,15	2.710.367,15
UBI-Banca Popolare di Bergamo - Conto Garanzia	-	-	240.025,63	240.025,63
Subtotale BP Di Bergamo	-	-	2.950.392,78	2.950.392,78
Banca Popolare Etica - Conto Erogazione	-	-	2.708.396,08	2.708.396,08
Banca Popolare Etica - Conto Garanzia	-	-	300.932,12	300.932,12
Subtotale BP Etica	-	-	3.009.328,20	3.009.328,20
B) TOTALE PRESSO LE BANCHE (Bando 2010)			7.922.859,78	7.922.859,78
C) TOTALE NON ASSEGNATO (FINLOMBARDA)				1.036.992,12
A) + B) + C) TOTALE DISPONIBILITÀ				10.742.348,86

Attività di monitoraggio, reportistica e controllo

In ottemperanza agli obblighi di monitoraggio e controllo, Finlombarda S.p.A. ha svolto una serie di attività tra cui:

- predisposizione dei report periodici delle attività svolte e dei risultati raggiunti;
- attività di monitoraggio sulle attività svolte dagli Intermediari Finanziari convenzionati, con particolare riferimento agli obblighi relativi all'utilizzo del lotto finanziario, alle modalità di concessione degli interventi finanziari, alle attività informative verso Regione Lombardia, alle attività promozionali e pubblicitarie verso l'esterno;
- presidio delle relazioni istituzionali con la CE e il FEI per gli aspetti legati alle procedure di implementazione di Jeremie FSE e all'aggiornamento sullo stato dell'arte dell'implementazione dello strumento in Europa;
- attività propedeutiche alle ispezioni in loco presso le banche convenzionate, tra cui la presentazione al Comitato di Indirizzo del 3 novembre 2011 della relativa check-list;
- partecipazione all'incontro "COPIE Access to Finance Peer Review" (Berlino, 6-7 ottobre 2011), nell'ambito della rete europea COPIE, allo scopo di illustrare l'esperienza di Regione Lombardia nell'ideazione e gestione dello strumento finanziario Jeremie FSE;
- partecipazione alla verifica di audit della Commissione Europea sullo strumento finanziario Jeremie FSE, svoltosi nelle giornate 14-16 novembre 2011.

7.3.4 DATI DI MONITORAGGIO

Relativamente al Bando 2009, al 31/12/2011 risulta pervenuto alle banche convenzionate un totale di 4.833 domande. Di queste, ne sono state deliberate 4.463, di cui erogate 4.038, per un finanziamento totale di € 16.152.000, la metà dei quali a carico del FSE; l'altra metà è invece a carico di risorse proprie degli intermediari bancari aggiudicatari.

Tabella 31. Bando 2009 - Domande pervenute (1° e 2° lotto)

Dato	1° LOTTO	2° LOTTO	TOTALE	BPB - UBI	BCC
Domande ricevute (n.)	2.803	2.030	4.833	2.035	2.798
Delibere (n.)	2.623	1.840	4.463	1.840	2.623

Dato	1° LOTTO	2° LOTTO	TOTALE	BPB - UBI	BCC
Contratti Stipulati (n.)	2.230	1.808	4.038	1.815	2.223
Finanziamenti Erogati (n.)	2.230	1.808	4.038	1.815	2.223
Finanz. Erogati a carico del FSE (Euro)	4.460.000	3.616.000	8.076.000	3.630.000	4.446.000
Finanz. Erogati a carico delle provv. Bancarie (Euro)	4.460.000	3.616.000	8.076.000	3.630.000	4.446.000
FINANZIAMENTO TOTALE	8.920.000	7.232.000	16.152.000	7.260.000	8.892.000

In merito al Bando 2010 al 31/12/11 risulta pervenuto alle banche convenzionate un totale di 2.630 domande. Di queste, ne sono state deliberate 975, di cui erogate 592, per un finanziamento totale di € 2.368.000, la metà dei quali a carico del FSE.

Tabella 32. Bando 2010 - Domande pervenute

Dato	BP Bergamo	BP Sondrio	BP Etica	TOTALE
Domande ricevute (n.)	162	863	1.605	2.630
Delibere (n.)	162	804	9	975
Contratti Stipulati (n.)	52	629	9	690
Finanziamenti Erogati (n.)	52	531	9	592
Finanz. Erogati a carico del FSE (Euro)	104.000	1.062.000	18.000	1.184.000
Finanz. Erogati a carico delle provv. Bancarie (Euro)	104.000	1.062.000	18.000	1.184.000
FINANZIAMENTO TOTALE	208.000	2.124.000	36.000	2.368.000

Per l'intera iniziativa, al 31/12/2011 risulta pervenuto alle banche convenzionate un totale di 7.463 domande. Di queste, ne sono state deliberate 5.438 di cui erogate 4.630, per un finanziamento totale di € 18.520.000, la metà dei quali a carico del FSE.

Tabella 33. Domande pervenute (Bando 2009-2010)

Dato	Bando 2009 - 1° LOTTO	Bando 2009 - 2° LOTTO	Bando 2010	TOTALE
Domande ricevute (n.)	2.803	2.030	2.630	7.463
Delibere (n.)	2.623	1.840	975	5.438
Contratti Stipulati (n.)	2.230	1.808	690	4.728
Finanziamenti Erogati (n.)	2.230	1.808	592	4.630
Finanz. Erogati a carico del FSE (Euro)	4.460.000	3.616.000	1.184.000	9.260.000
Finanz. Erogati a carico delle provv. Bancarie (Euro)	4.460.000	3.616.000	1.184.000	9.260.000
FINANZIAMENTO TOTALE	8.920.000	7.232.000	2.368.000	18.520.000

7.3.5 PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

L'attività di investimento realizzata dagli Intermediari Finanziari ha permesso il raggiungimento dei due principali obiettivi dell'iniziativa, cioè quelli di: consentire l'accesso e facilitare la permanenza nel mercato del lavoro; consolidare le attività di organismi no profit e operatori del privato sociale tramite la maggiore capitalizzazione garantendone una maggiore capacità potenziale di accesso al mercato del credito. In tal senso, i principali risultati raggiunti al 31

dicembre 2011 sono rappresentati dalla capitalizzazione di 311 Cooperative⁴⁰ e l'inserimento nel mondo del lavoro di 2.341 soggetti svantaggiati⁴¹, pari a circa il 50,6% del totale dei beneficiari finanziati (4.630). Le tabelle sotto riportate mostrano un ulteriore dettaglio per bando.

Tabella 34. Bando 2009, I LOTTO -Tipologie di Cooperative e Soggetti Svantaggiati per genere

	BPB – UBI	BCC	TOTALE
Cooperativa Sociale tipo "A" (n.)	36	24	60
Cooperativa Sociale tipo "B" (n.)	23	31	54
Cooperativa Produzione Lavoro (n.)	11	20	31
TOTALE COOPERATIVE CAPITALIZZATE	70	75	145
Totale BENEFICIARI	1.125	1.105	2.230
- di cui: Soggetti Svantaggiati (MASCHI)	289	198	487
- di cui: Soggetti Svantaggiati (FEMMINE)	366	296	662
TOTALE SOGGETTI SVANTAGGIATI	655	494	1.149
% di Soggetti svantaggiati sul totale dei beneficiari			51,5%

Tabella 35. Bando 2009, II LOTTO -Tipologie di Cooperative e Soggetti Svantaggiati per genere

	BPB – UBI	BCC	TOTALE
Cooperativa Sociale tipo "A" (n.)	45	49	93 ⁴²
Cooperativa Sociale tipo "B" (n.)	14	21	35
Cooperativa Produzione Lavoro (n.)	6	4	10
TOTALE COOPERATIVE CAPITALIZZATE	65	74	138
Totale BENEFICIARI	690	1.118	1.808
- di cui: Soggetti Svantaggiati (MASCHI)	145	154	299
- di cui: Soggetti Svantaggiati (FEMMINE)	231	361	592
TOTALE SOGGETTI SVANTAGGIATI	376	515	891
% di Soggetti svantaggiati sul totale dei beneficiari			49,34%

Tabella 36. Bando 2009 - Tipologie di Cooperative e Soggetti Svantaggiati per genere

	TOTALE
Cooperativa Sociale tipo "A" (n.)	144
Cooperativa Sociale tipo "B" (n.)	86
Cooperativa Produzione Lavoro (n.)	37
TOTALE COOPERATIVE CAPITALIZZATE	267

⁴⁰ Le Cooperative capitalizzate sia con fondi del 1° lotto sia con fondi del 2° lotto, sono state conteggiate una sola volta. Il dato rappresenta pertanto il numero effettivo di Cooperative che hanno beneficiato dell'iniziativa JEREMIE FSE.

⁴¹ Dato comprensivo anche delle categorie di soggetti svantaggiati riconducibili al solo limite di età: donne over 40 e uomini over 50. Per cui il dato riportato è notevolmente superiore a quello del 31.12.2010, che non comprendeva le due suddette categorie.

⁴² Le cooperative capitalizzate con fondi sia del 1° lotto, sia del 2° lotto, sono state conteggiate una sola volta. Il dato (93) rappresenta dunque il numero effettivo di Cooperative che hanno beneficiato dell'iniziativa JEREMIE FSE.

	1° LOTTO	2° LOTTO	TOTALE
Totale BENEFICIARI	2.230	1.808	4.038
- di cui: Soggetti Svantaggiati (MASCHI)	487	299	786
- di cui: Soggetti Svantaggiati (FEMMINE)	662	592	1.254
TOTALE SOGGETTI SVANTAGGIATI	1.149	891	2.040
% di Soggetti svantaggiati sul totale dei beneficiari			50,5%

Tabella 37. Bando 2010 - Tipologie di Cooperative e Soggetti Svantaggiati per genere

	BP Bergamo	BP Sondrio	BP Etica	TOTALE
Cooperativa Sociale tipo "A" (n.)	2	30	1	33
Cooperativa Sociale tipo "B" (n.)	1	14	0	15
Cooperativa Produzione Lavoro (n.)	0	1	0	1
TOTALE COOPERATIVE CAPITALIZZATE	3	45	1	49
Totale BENEFICIARI	52	531	9	592
- di cui: Soggetti Svantaggiati (MASCHI)	14	71	0	85
- di cui: Soggetti Svantaggiati (FEMMINE)	18	197	1	216
TOTALE SOGGETTI SVANTAGGIATI	32	268	1	301
% di Soggetti svantaggiati sul totale dei beneficiari				50,8%

Tabella 38. Bandi 2009 e 2010 Tipologie di Cooperative e Soggetti Svantaggiati per genere

	JEREMIE FSE
Cooperativa Sociale tipo "A" (n.)	173
Cooperativa Sociale tipo "B" (n.)	100
Cooperativa Produzione Lavoro (n.)	38
TOTALE COOPERATIVE CAPITALIZZATE	311

	Bando 2009 - 1° LOTTO	Bando 2009 - 2° LOTTO	Bando 2010	TOTALE
Totale BENEFICIARI	2.230	1.808	592	4.630
- di cui: Soggetti Svantaggiati (MASCHI)	487	299	85	871
- di cui: Soggetti Svantaggiati (FEMMINE)	662	592	216	1.470
TOTALE SOGGETTI SVANTAGGIATI	1.149	891	301	2.341
% di Soggetti svantaggiati sul totale dei beneficiari				50,6%

7.4 FOCUS 2: SOVVENZIONE GLOBALE LEARNING WEEK

7.4.1 INTRODUZIONE

Anche nel corso dell'annualità 2011 sono proseguite le attività della Sovvenzione Globale (d'ora in poi SG) Learning Week.

7.4.2 VALORE AGGIUNTO DELL'INIZIATIVA

La SG Learning Week, grazie alla creazione di metodologie e strumenti innovativi a sostegno dei giovani studenti degli ultimi anni della scuola superiore e della formazione professionale, ha permesso al sistema regionale di istruzione e formazione lombardo di creare un percorso di integrazione tra il mondo della formazione, quello dell'istruzione e il sistema produttivo. Gli esiti dell'iniziativa, che attraverso lo strumento della Dote, ha messo al centro le esigenze formative della persona, possono essere individuati attraverso una lettura degli obiettivi formativi raggiunti; gli studenti delle scuole superiori, la cui maggiore difficoltà è trovare un nesso tra le materie di studio e le difficoltà legate al mondo che li circonda, hanno potuto tradurre l'esperienza di studio in uno strumento per la soluzione creativa dei problemi quotidiani. Tutto questo è sicuramente stato possibile anche grazie alla riscoperta delle radici motivazionali personali sulle quali si sono potute poggiare le basi per la riedificazione di nuove strutture intellettive, operative ed organizzative.

7.4.3 ATTIVITÀ REALIZZATE

Nel corso del 2011 sono state svolte le seguenti attività:

- con riferimento agli Avvisi a valere sulle ultime tre macroaree: Integrazione Culturale, Sostegno Sezione disabilità e Sostegno sezione Difficoltà di apprendimento. A seguito della pubblicazione degli esiti della valutazione delle offerte formative presentate, sul BURL n. 11 del 16 marzo 2011 sono stati pubblicati gli Avvisi rivolti agli studenti per favorire la richiesta di doti a valere sulle suddette macroaree;
- il 15 marzo 2011 presso l'Auditorium Giorgio Gaber all'interno del Palazzo della Regione Lombardia si è tenuto il Convegno Learning Week, nel quale sono stati presentati i dati intermedi di attuazione della SG;
- l'OI ha pubblicato sul BURL n. 14 del 6 aprile 2011 un Avviso di Stanziamento ulteriori risorse per la realizzazioni di edizioni di Percorsi Learning Week "Specializzazione Professionale", "Orientamento", "Consolidamento", "Transnazionalità", "Sostegno - Disturbi di Apprendimento", "Sostegno - Disabilità", "Integrazione culturale";
- l'OI ha pubblicato sul BURL n. 21 del 25 maggio 2011 un Avviso di Stanziamento ulteriori risorse per la realizzazioni di edizioni di Percorsi Learning Week "Approfondimento";
- il 24 maggio 2011, a Milano, presso la Sala Gaber del Palazzo di Regione Lombardia, si è svolta la II edizione del Premio alla Lettura, evento organizzato dall'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia in collaborazione con Regione Lombardia - D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro e D.G. Cultura - per incentivare la lettura nelle scuole lombarde di ogni ordine e grado. Nell'edizione di quest'anno si è scelto di istituire una sezione appositamente dedicata a "Learning Week" che ha visto in quasi tre anni di attività la realizzazione di molti percorsi disciplinari, in ambito umanistico, incentrati sul tema della lettura e della scrittura creativa. "Scopri il gusto di leggere e contamina i più piccoli" è il percorso premiato, nella sezione "Learning Week" e realizzato dallo IAL CISL Lombardia (sede di Brescia), in collaborazione con l'Istituto "Sraffa" di Brescia e l'Istituto "Primo Levi" di Gardone. Il percorso, rivolto agli studenti dell'indirizzo socio-pedagogico, è stato premiato poiché ritenuto particolarmente in linea con gli obiettivi della manifestazione, ovvero rendere il 'libro' protagonista, far sì che il libro venga esplorato in tutte le sue potenzialità e dimensioni, ma soprattutto perché, attraverso la sua scoperta e frequentazione, si agevoli lo sviluppo delle competenze necessarie al pieno inserimento nella vita sociale e civile dei giovani. Il percorso formativo prescelto ha facilitato l'immersione nei libri e creato le condizioni per vivere la lettura senza fini o scopo sottintesi spesso presenti nella scuola, rendendo protagonista il libro e non il testo scolastico. La proposta formativa ha offerto un itinerario di scoperta personale, di riconciliazione con uno strumento fondamentale per la crescita e per la partecipazione attiva alla vita sociale, ha offerto la possibilità di sperimentare strategie promozionali

atte a trasmettere il piacere della lettura ad una categoria di persone (i bambini) che ancora non ha sperimentato il "fastidio del libro";

- il 21 giugno 2011, l'OI pubblica sul sito della SG precisazioni in merito al processo di gestione delle doti a valere sulle macroaree Sostegno Sezione Disabilità, Sostegno Sezione Disturbi di apprendimenti, Integrazione Culturale.

7.4.4 DATI DI MONITORAGGIO

Doti Learning Week

Si riportano i principali dati di monitoraggio fisico e finanziario relativi all'annualità 2011.

Tabella 39. Dati relativi alle doti Learning Week – annualità 2011

	TOTALE
Destinatari conclusi	4.395
Edizioni LEARNING WEEK realizzate	167
Enti di Formazione	66
Scuole	584
Altri soggetti in rete	62
Ore di formazione erogate	6.870
Risorse finanziarie stanziare	€ 0,00
Risorse finanziarie impegnate	€ 4.008.602,00
Risorse finanziarie pagate	€ 9.752.027,51

Nell'anno 2011 dei 4.530 studenti che hanno ricevuto una Dote per frequentare un percorso che si doveva concludere entro il 31/12/2011, 4.395 studenti hanno frequentato il percorso per un monte ore superiore al 75%; ai restanti 135 è stata revocata la Dote per non aver raggiunto il limite di frequenza fissato in sede di Avviso. Ben 3.960 ragazzi (90,10%) hanno frequentato il 100% delle ore realizzate; **la percentuale media di frequenza** ai percorsi Learning Week è pari **al 98,84%**.

Tabella 40. Avanzamento finanziario delle doti

Annualità		Risorse stanziare	Doti Impegnate		Doti Pagate	
		Importo (€)	Numero	Importo (€)	Numero	Importo (€)
1°	Approfondimento	10.000.000,00	10.054	9.474.230,00	9.638	8.869.390,00
2° e 3°	Approfondimento	10.500.000,00	4.218	3.514.828,00	3.970	3.238.196,00
	Consolidamento		1.790	1.377.168,00	1.435	1.063.859,60
	Orientamento		555	461.621,00	540	430.519,50
	Specializzazione Professionale		2.762	2.170.117,00	2.601	1.961.716,19
	Transnazionalità		1.411	1.507.541,00	1.164	1.224.756,00
	Integrazione Culturale		786	693.842,00	460	376.426,50
	Sostegno - sezione disabilità		748	735.515,00	510	478.942,00
	Sostegno - sezione disturbi di apprendimento		405	372.543,00	199	168.546,72
Totale 2° e 3°			12.675	10.833.175,00	10.879	8.942.962,51
TOTALE		20.500.000,00	22.729	20.307.405,00	20.517	17.812.352,51

I destinatari

Al 31/12/2011 il **71,42%** dei destinatari proviene da una **scuola statale**, il **12,20%** da una **scuola paritaria** e il restante **16,40%** dai percorsi di istruzione e formazione promossi da un ente di formazione accreditato. Si riportano di seguito i destinatari che hanno concluso le attività entro il 31/12/2011, suddivisi per tipologia di scuola/ente e anno di frequenza.

Tabella 41. Destinatari conclusi per tipologia di scuola/ente e anno di frequenza

Anno di frequenza	Scuola Statale	Scuola Paritaria	Centri di formazione professionale	Totale
3° Anno	1.375	171	280	1.826
4° Anno	1.290	120	78	1.488
5° Anno	315	104	30	449
3° Anno Sperimentale	28	7	416	451
4° Anno Sperimentale	58	2	38	98
Percorsi Personalizzati per allievi con disabilità	1	0	72	73
Percorsi sperimentali in alternanza scuola lavoro	0	0	10	10
Totale	3.067	404	924	4.395

Con riferimento all'intero periodo della SG (2008-11), invece, nella tabella che segue si può notare come la tendenza nel primo anno (2008-2009) sia stata quella di realizzare percorsi di **"Approfondimento"** con carattere **residenziale**, il 54% del totale studenti ha partecipato con questa modalità. Questa tendenza è stata invertita, ad esclusione per la macroarea Transnazionalità, sugli avvisi successivi, dove si ha la maggioranza di percorsi in modalità **non-residenziale**. L'inversione di tendenza è spiegabile anche in conseguenza dei criteri previsti dagli Avvisi emanati successivamente dall'Organismo Intermedio; a partire dal 2009-2010 è stata infatti creata la macroarea "Transnazionalità" (per i percorsi da realizzarsi all'estero) e nell'ipotesi di percorsi da realizzarsi in territorio italiano si è richiesta una stretta connessione con gli obiettivi didattici del percorso, ciò ha comportato una riduzione delle modalità residenziali a fronte di un aumento di quelle non-residenziali.

Tabella 42. Distribuzione delle Doti nel periodo 2008-2011 per macroarea e annualità

Ripartizione dei destinatari per macroaree e modalità di realizzazione	Percorsi NON Residenziali	Percorsi Residenziali	Totale
Approfondimento (avviso anno 2008-2009)	4.357	5.282	9.639
Approfondimento (avviso anno 2009-2011)	2.145	1.965	4.110
Consolidamento (avviso anno 2009-2011)	1.249	462	1.711
Orientamento (avviso anno 2009-2011)	330	210	540
Specializzazione Professionale (avviso anno 2009-2011)	1.893	787	2.680
Transnazionalità (avviso anno 2009-2010)		1.401	1.401
Integrazione Culturale (Avviso 2011)	408	362	770
Sostegno – Sezione Disabilità	342	399	741
Sostegno – Sezione Difficoltà di Apprendimento	174	211	385
Totale	10.898	11.079	21.977

I Beneficiari

I beneficiari della SG Learning Week sono i **centri di formazione professionale iscritti alla sezione "A" dell'albo dei soggetti accreditati** presso Regione Lombardia (per l'erogazione dei servizi d'interesse generale d'istruzione e formazione professionale ai sensi del D.d.u.o n. 5808/2010 e successive modifiche e integrazioni), che presentano e realizzano percorsi formativi in partenariato/rete con una o più scuole secondarie di secondo grado, statali o paritarie, di Regione Lombardia.

Si analizzano i dati dei centri di formazione, delle scuole e degli altri soggetti della rete. I centri di formazione che hanno partecipato con progetti diversi e in diverse annualità sono in totale **73, 87 unità organizzative**. Quelli che hanno realizzato percorsi nell'a.f. 2008-2009 sono **59**, nell'anno scolastico e formativo 2009-2010 e 2010-2011 **66**. 53 Istituzioni Formative hanno partecipato a tutte le annualità della SG. Poiché i Centri di Formazione Professionale iscritti alla sezione "A" dell'albo sono in totale 298 Unità Organizzative possiamo affermare che la SG ha coinvolto il **29%** unità organizzative accreditate.

Tabella 43. Partecipazione dei Centri di Formazione alle diverse macroaree

Ripartizione dei beneficiari per Ambito di Interventi	Numero enti
Approfondimento I Avviso	59
Approfondimento II Avviso	52
Specializzazione Professionale	29
Orientamento	10
Transnazionalità	21
Consolidamento	20
Integrazione Culturale	20
Sostegno – Difficoltà di apprendimento	12
Sostegno – Sezione Disabilità	22

Azioni di Sistema

Si illustra lo stato al 31/12/11 delle Azioni di Sistema assegnate nel 2011.

Tabella 44. Azioni di sistema

SOGGETTO	TITOLO PROGETTO	IMPORTO con IVA	STATO
GALDUS	Progetto di studio, ricerca e sperimentazione sulle possibili applicazioni della metodologia Learning Week all'interno dei percorsi di istruzione e formazione professionale promossi dagli Enti formativi accreditati all'Albo A della Regione Lombardia.	€ 161.376,00	In chiusura amministrativa
Fondazione Ikaros	Progetto di studio, ricerca, sperimentazione e analisi del modello sulle possibili applicazioni della metodologia Learning Week all'interno delle attività scolastiche finalizzate al recupero dei debiti formativi degli studenti della Regione Lombardia.	€ 153.000,00	In chiusura Amministrativa
FONDAZIONE PER LA SUSSIDIARIETA'	Progetto di studio, ricerca, sperimentazione	€ 157.506,00	In chiusura amministrativa
	TOTALE	€ 471.882,00	

Le azioni sono complessivamente 13, per le quali si registrano impegni per € 2.957.674,15 e pagamenti per € 2.779.282,08.

7.4.5 PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

Nell'anno 2011 è stato pubblicato il rapporto di valutazione intermedia sulla SG Learning Week, effettuata da un gruppo di esperti interni all'Organismo Intermedio.

In sintesi la logica di costruzione della Ricerca è stata quella di andare ad individuare delle domande di valutazione (9) e testarle con i seguenti strumenti:

- interviste a 30 docenti di scuola;
- questionario a domande "aperte" a 192 ragazzi che hanno partecipato ad un Percorso Learning Week nel 2008-2009;
- questionario somministrati a 118 docenti di istituti scolastici e a 49 formatori professionali di enti accreditati che hanno partecipato ad una Learning Week nel 2009;
- questionario per il Progetto Europeo E-CoP (marzo 2010);
- ricerca / Progetto "La Learning Week come strumento di rete" (aprile 2011);
- interviste a 43 stakeholder;
- questionari 'soddisfazione studenti' somministrati alla fine di ogni Percorso;
- questionario studenti a 6 mesi/1 anno dal Percorso;
- questionario docenti "accompagnatori" a 6 mesi/1 anno dal Percorso.

Tabella 45. Sintesi dei risultati

	L'opinione dei DOCENTI	L'opinione degli STUDENTI
La LW è coerente con i bisogni degli studenti?	Il 98% dei docenti e dei formatori ha risposto SI perché: permette di collegare le conoscenze teoriche alla concretezza della vita reale; presenta un'offerta formativa più piacevole per i ragazzi, collegata ai loro interessi e alle loro passioni; sono utilizzate tecnologie e ambienti didattici innovativi. A distanza di 6 mesi / 1 anno dall'esperienza il 96% dei docenti consiglierebbe ad un proprio alunno di effettuare un'esperienza LW.	Non rilevato
La LW è coerente con le necessità e le urgenze dei percorsi scolastici e formativi?	Il 98% dei docenti e dei formatori ha risposto SI perché: rappresenta una significativa innovazione didattica e metodologica dei percorsi tradizionali; propone percorsi formativi capaci di connettersi con il sistema produttivo e con le opportunità del territorio; rappresenta una significativa integrazione tra il sistema dell'istruzione e quello della formazione; rappresenta un significativo sostegno al successo formativo dei giovani.	Non rilevato
Sono state soddisfatte le aspettative dei partecipanti?	Il 91% consiglierebbe ad un proprio collega di partecipare ad una LW. Voto attribuito all'iniziativa LW: 25% eccellente; 39% ottimo ; 26% buono; 7% sufficiente; 3% insufficiente.	Il voto medio di corrispondenza con le proprie aspettative da parte degli studenti è stato 3,9 (in una scala da 1 a 5). Il voto medio di soddisfazione è stato 4,3 (in una scala da 1 a 5). Il 96% degli studenti consiglierebbe ad un amico di frequentare un Percorso LW. Voto attribuito all'iniziativa LW: 25% eccellente; 46% ottimo ; 23% buono; 5% sufficiente; 1% insufficiente

	L'opinione dei DOCENTI	L'opinione degli STUDENTI
Una particolare modalità didattica e organizzativa possono facilitare e migliorare lo studio e l'apprendimento?	L'83% dei docenti/formatori che hanno accompagnato gli studenti in una esperienza LW (a 6 mesi/1 anno dall'iniziativa) affermano che i ragazzi hanno successivamente migliorato il loro rendimento scolastico in particolare: nelle discipline di indirizzo (per l'80% dei docenti); nelle competenze tecnico/professionali (per il 73%), nelle discipline riferite ai 4 assi culturali (68%), nelle attività e insegnamenti obbligatori (52%)	A pochi giorni dalla conclusione del Percorso, su 7.219 studenti, alla domanda "L'esperienza della LW ti ha fatto venire più voglia di studiare? " il 58% degli studenti ha risposto affermativamente. A 6 mesi/1 anno di distanza su un campione di 327 studenti, il 45% ritiene che l'esperienza abbia portato dei cambiamenti nello studio e il 40% dichiara di aver migliorato il proprio rendimento scolastico .
La LW è stata per i giovani un'esperienza di crescita personale?	Gran parte dei docenti/formatori, coinvolti nelle indagini valutative a 6 mesi/1 anno, ha riscontrato nei ragazzi positivi cambiamenti in termini di crescita personale . In particolare la LW ha favorito la crescita di: responsabilità per l'88%; autostima per l'86%; nuove capacità di relazione per l'88%; motivazione allo studio per il 70%; capacità di scelta di ulteriori percorsi per il 61%	Non rilevato
Ha favorito migliori relazioni con i compagni e con i docenti?	Le relazioni con i compagni sono migliorate: "moltissimo" per il 12,7%; "molto" per il 40,5% del campione; "abbastanza" per il 34,8%; "poco" per il 10,1%; "per niente" per il 1,9% (voto medio 3,5, in una scala da 1 a 5). Le relazioni con i docenti e gli accompagnatori sono migliorate: "moltissimo" per il 16,5% del campione; "molto" per il 48,7%; "abbastanza" per il 27,8%; "poco" per il 6,3%; "per niente" per il 0,6% (1 solo docente). (voto medio 3,7, in una scala da 1 a 5)	Per il 54% degli studenti la LW ha migliorato i rapporti con i compagni ; per il 35% i rapporti "erano già ottimi"; per l'11% non vi è stato alcun miglioramento (voto medio 3,3 in una scala da 1 a 5). Le relazioni con i docenti e accompagnatori sono migliorate per il 61% degli studenti; "erano già ottime" per il 12%; il 27% non ha riscontrato alcun miglioramento (voto medio 3,1 in una scala da 1 a 5)
La LW è stata capace di coinvolgere studenti in condizioni di disagio? Quali indicazioni dalle Sperimentazioni?	Al 31-12-2010 sono stati coinvolti nelle LW 305 studenti in condizioni di disagio: 189 studenti con disabilità e 116 studenti appartenenti ad altre tipologie di svantaggio. 15 studenti con disabilità e disturbi di apprendimento sono stati coinvolti nelle due Sperimentazioni che hanno consentito di elaborare Avvisi Pubblici Specifici nella macroarea Sostegno e Integrazione a partire dall'annualità 2011. I risultati relativi a queste attività saranno forniti nel Rapporto Finale di Valutazione che sarà elaborato nel corso del 2012	Non rilevato
Quali risultati in termini di orientamento nella scelta di ulteriori percorsi (formativi e/o lavorativi)?	A 6 mesi/1 anno dalla LW alla domanda rivolta ai docenti "in che misura ritiene che la LW sia stata utile per le scelte successive dei giovani rispetto allo studio o al lavoro?": il 13% dei docenti ha risposto "moltissimo"; il 39% ha risposto " molto "; il 30% ha risposto "abbastanza"; il 15% ha risposto "poco"; il 4% ha risposto "per niente".	I ragazzi che hanno partecipato ad esperienze LW nella macroarea Orientamento nel 2010 alla domanda "L'esperienza LW ha modificato il tuo modo di considerare le scelte future? " hanno espresso un voto medio di 3,7 (in una scala da 1 a 5). A 6 mesi/1 anno dal percorso gli studenti (senza distinzione per macroaree) alla domanda "in che misura la LW ha migliorato la sicurezza relativa alle tue scelte di studio e/o lavoro future?" hanno risposto: il 9% "moltissimo"; il 23% "molto"; il 31% " abbastanza "; il 26% "poco"; l'11% "per niente". Occorre considerare che molti dei destinatari della SG sono ragazzi iscritti al 3° e 4° anno della scuola superiore e quindi ancora abbastanza lontani nel tempo dal dover effettuare una scelta relativa al proprio futuro.

	L'opinione dei DOCENTI	L'opinione degli STUDENTI
I Percorsi LW sono stati riconosciuti come crediti formativi?	Nell'indagine di valutazione sull'impatto dei Percorsi LW a 6mesi/1anno dal Percorso, alla domanda "La partecipazione alla LW è stata riconosciuta come credito formativo al/alla giovane?", il 75% dei docenti che hanno compilato il questionario ha risposto SI , confermando che l'esperienza è stata apprezzata e portata a valore nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale.	Non rilevato
Le LW potrebbero essere inserite stabilmente nei percorsi scolastici e formativi?	Per i docenti delle scuole superiori i Percorsi LW potrebbero essere inseriti nell' ordinaria attività come parte integrante del percorso formativo (45%) o nell'ambito dell' autonomia scolastica (43%). Per i docenti/formatori degli enti di formazione l'82% ritiene che le attività possano essere inserite nel sistema IFP come parte integrante del monte ore attuale.	Non rilevato
Quali risultati in termini di formazione/aggiornamento della professionalità dei docenti?	Il 91% consiglierebbe ad un collega di partecipare ad una LW. Il 49% ha considerato l'esperienza LW "molto utile" per la propria formazione; il 23% ha attribuito una valutazione di "moltissimo"; il 21% l'ha considerata "abbastanza utile"; solo il 4% ha definito l'esperienza "poco utile per la propria formazione" e il 3% "per niente utile".	Non rilevato
Quali risultati nella costruzione di reti territoriali orientate all'integrazione tra scuola/ formazione/ lavoro?	I dati aggiornati a 31-12-2010 evidenziano il coinvolgimento di: 564 istituti scolastici, 65 enti di formazione e 813 "altri soggetti" tra imprese, associazioni non profit, università, associazioni di categoria, enti pubblici, ecc. Per il 14% dei docenti e formatori intervistati la LW <i>"rappresenta una significativa integrazione tra il sistema dell'istruzione e quello della formazione"</i> ; per il 17% i Percorsi realizzati sono stati <i>"capaci di connettersi con il sistema produttivo e con le opportunità del territorio"</i> . La Ricerca "La LW come strumento di rete" ha saputo fornire ulteriori <i>policy recommendation</i> per favorire l'integrazione dei sistemi.	Non rilevato
I punti di FORZA della Sovvenzione	<ul style="list-style-type: none"> - Innovatività dei contenuti (fondamenti metodologici) e possibilità di sperimentare positivamente nuove modalità (project work, lavoro di gruppo, laboratori) - Sviluppo di saperi trasversali - Crescita degli studenti, delle loro capacità relazionali e della loro responsabilità - Contesto diverso dalla normale routine - Orientamento per le scelte future - Arricchimento dell'offerta formativa interna dei promotori - Persona al centro dell'esperienza formativa - Collaborazione tra istituti statali e Regione - Dialogo e interazione tra i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro - Coinvolgimento di altri attori del territorio 	Diversi ragazzi hanno espresso il desiderio di poter effettuare più esperienze in laboratorio e attività pratiche, più uscite didattiche in quanto tali attività sono state giudicate estremamente positive

	L'opinione dei DOCENTI	L'opinione degli STUDENTI
I punti di DEBOLEZZA della Sovvenzione	<ul style="list-style-type: none"> - Poca attenzione alla valutazione degli apprendimenti - Limitata replicabilità nel tempo dei Percorsi - Tempistica degli Avvisi non in linea con i tempi fisiologici della scuola - Compensi insoddisfacenti per i docenti - Dote richiedibile per una sola esperienza - Mancanza di certezze relative al proseguimento della Sovvenzione - Troppe procedure burocratiche, adempimenti amministrativi e controlli ispettivi - Ritardo nei pagamenti 	<p>Il 14% dei 7.219 ragazzi intervistati non cambierebbe nulla nel proprio Percorso in quanto totalmente soddisfatto dall'esperienza. Altri vorrebbero prolungarla alleggerendo il carico giornaliero delle attività. Alcuni vorrebbero ripetere l'esperienza ma oggi sono impossibilitati a farlo. Occorrerebbero: maggiore promozione del progetto nelle scuole; attrezzature informatiche più performanti e, talune volte, un'organizzazione più efficiente.</p>

7.4.6 EVENTUALI CRITICITÀ E AZIONI INTRAPRESE PER SUPERARLE

Nel corso del 2011 non si sono rilevate criticità.

7.5 FOCUS 3: SOVVENZIONE GLOBALE OBIETTIVO CONCILIAZIONE

7.5.1 INTRODUZIONE

Nel 2011 è proseguita la Sovvenzione Globale (d'ora in poi SG) per l'erogazione dei Voucher di Conciliazione per sostenere gli assegnatari di Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali con determinati carichi di cura familiare.

7.5.2 VALORE AGGIUNTO DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa è stata una prima sperimentazione sul tema della conciliazione in Regione Lombardia. Offre ai destinatari un supporto concreto per la risoluzione delle complessità legate alla conciliazione tra vita professionale/lavorativa (nel caso specifico: per la fruizione dei servizi legati all'assegnazione della Dote Ammortizzatori Sociali) e la vita familiare, laddove siano identificate caratteristiche familiari che dimostrano l'esigenza.

L'aiuto va nella direzione di consentire al destinatario di svolgere la propria attività, essendo assolta l'esigenza di supporto familiare, relativa a minori o persone non autosufficienti, attraverso un servizio pagato attraverso il Buono Servizi.

7.5.3 ATTIVITÀ REALIZZATE

Progettazione

L'OI ha definito una strategia potenzialmente evolutiva per il progetto, prevedendo di suddividere il periodo di 24 mesi del progetto nelle fasi di "Startup" e "Upgrade". Al termine della Fase di Startup l'OI ha previsto di valutare l'eventualità di una variazione nell'ambito oggetto di progettazione. La fase di "Upgrade" inizia successivamente all'avvio dell'utilizzo dei Buoni Servizi.

Per quanto riguarda i servizi attivati tramite Avviso pubblico, è stata intrapresa per tutta la durata del progetto un'attività di sostegno agli assegnatari di Voucher nell'individuazione di Operatori di Servizio che potessero essere adatti alle loro esigenze, in modo tale da agevolarne l'attività di accreditamento. Tale attività avveniva attraverso:

- segnalazione diretta di un operatore di fiducia, nel caso in cui questo non fosse ancora presente nell'Elenco degli Operatori di Servizio (Modulo Proposta Nuovo Operatore inviato in forma cartacea a domicilio e compilabile sul sito www.obiettivoconciliazione.it oppure via mail all'indirizzo mail dedicato destinatari@obiettivoconciliazione.it);
- Welcome Action e altre attività di telefonate outbound (per es. questionario di rilevazione esigenze a destinatari scadenza che avevano ricevuto i Buoni Servizi) per informare i cittadini sulle modalità di utilizzo dei Buoni e verificare le loro necessità di servizi conciliativi;
- attività di telemarketing da parte di operatori specializzati e adeguatamente formati. In questo caso è stata prevista una modalità di convenzionamento facilitata attraverso l'invio di un modulo Excel e successivo inserimento dei dati nell'apposita area riservata da parte di personale Edenred (in particolare per le scuole dell'infanzia aderenti al circuito FISM).

A questa attività si è aggiunta un'attività di aiuto al cittadino nell'utilizzo dei buoni servizi per cercare di favorire l'utilizzo dei buoni da parte dei destinatari (supporto telefonico, via e mail, invio a domicilio della guida cartacea, supporto tramite pagina facebook e video tutorial pubblicato su YouTube).

Struttura dei costi

L'OI ha preliminarmente rilevato le esperienze in atto e pregresse, per costruire un'indagine basata sulla metodologia definita nel Manuale di Gestione e Controllo, attraverso la quale si è giunti alla definizione di massimali standard per servizio e tipo di tariffa. La struttura dei costi è stata aggiornata sulla base dei risultati della SG.

Individuazione dei criteri di qualificazione

I criteri di qualificazione degli Operatori di Servizi sono stati individuati durante la fase di "Startup" e inseriti nel Manuale di Gestione e Controllo.

Promozione e animazione territoriale

La promozione del progetto e l'animazione territoriale (la realizzazione sul territorio di una rete di Sportelli Conciliazione destinati ad informare tutti i potenziali interessati) hanno coinvolto tutti i target previsti, con attività così strutturate:

- *Definizione del piano di comunicazione*

Il piano di comunicazione è stato concepito e definito, sia per quanto riguarda i mezzi di comunicazione e delle parti da coinvolgere, e sottoposto all'approvazione della Direzione IFL. Tale piano prevedeva operazioni che permettessero l'assegnazione di tutte le risorse a disposizione e un supporto ai destinatari in un efficace utilizzo dei Buoni Servizi. Le attività di diffusione dello strumento hanno permesso di assegnare la quasi totalità delle risorse previste (86,6%), per un totale di 4.784 destinatari in termini di ID DAS. Alle attività previste dal piano di comunicazione si sono sommate le azioni già in corso che sono perdurate dall'inizio del progetto (supporto ai diversi target interessati, campagna informativa, pubblicazione banner sui siti dei diversi stakeholders, partecipazioni ad eventi, etc.) e sono proseguite nei mesi di luglio, agosto e settembre. Tutte le azioni previste dal Piano presentato nel gennaio 2010 sono state effettuate nel corso del 2010. Tutto ciò che è stato proposto e approvato dalla Commissione Comunicazione nel mese di gennaio 2011 è stato attuato ed è ancora in corso di attuazione. Ogni stato di avanzamento delle azioni è stato condiviso con i referenti di Regione Lombardia.

- *Realizzazione del piano di comunicazione*

Nella fase di realizzazione sono stati prodotti il materiale di promozione e comunicazione previsto nel piano (FAQ Destinatari, Locandina per gli Operatori del Lavoro, Sito Internet, Kit di Benvenuto, attività di Ufficio Stampa, organizzazione di eventi, Avvisi Burl). Alcune attività, ripetute nel tempo, hanno continuato ad essere effettuate: supporto informativo e operativo ai diversi target (telefonate, mail, interviste, sito), invio materiale informativo, incontri sul territorio, interviste ai

destinatari, contatto e proposta di convenzione a operatori di servizio, supporto agli operatori convenzionati per la compilazione dei documenti di rendicontazione.

– *Attivazione e gestione Sportelli di Conciliazione*

La rete di Sportelli di Conciliazione ha visto il coinvolgimento di diversi soggetti: Patronati, Operatori del Lavoro, Operatori di Servizio, Comuni e Ambiti Territoriali.

Gli sportelli hanno svolto per tutta la durata del progetto il loro importante ruolo di diffusione delle informazioni sul territorio e di supporto ai cittadini nel corretto utilizzo dei buoni (anche di proposta convenzione a operatori potenziali).

Gli Sportelli sono di tre tipologie a seconda del tipo di operazione che possono svolgere.

- Sportelli Conciliazione “full”: forniscono assistenza nella redazione e nell’invio della Richiesta del Voucher da parte dei destinatari, accedendo al sito attraverso l’Area Riservata Sportelli con le proprie credenziali. Possono fungere anche da punto di consegna dei Buoni Servizi. Tutti gli Sportelli “Non Patronati” appartengono a questa tipologia. E’ stato revisionato il “Manuale Sportelli Conciliazione”;
- Sportelli Conciliazione “basic”: forniscono solo assistenza nella redazione e nell’invio della Richiesta del Voucher di Conciliazione previa verifica dei requisiti di accesso dei destinatari alle misure previste dal progetto. Inviano anche la documentazione richiesta per la validazione della domanda da parte di Obiettivo Conciliazione. A questa tipologia appartengono principalmente i Patronati;
- da dicembre 2010 è prevista anche una tipologia di Sportello “riservata”. Su richiesta di diversi operatori è stata aggiunta la possibilità di convenzionarsi in qualità di Sportello e punto di consegna dei Buoni Servizi, SOLO per i propri destinatari: lo sportello non è visibile in area pubblica ma solo da stesso;

A tutti gli sportelli, una volta registrati sul sito da Obiettivo Conciliazione, viene inviata la convenzione da sottoscrivere per poter procedere con le attività previste dal progetto. La convenzione è a titolo gratuito. Nel momento dell’invio della convenzione vengono date agli operatori di sportello anche le credenziali per poter accedere all’area riservata del sito. Il profilo degli sportelli viene creato dallo staff Dote conciliazione e a ciascuno viene assegnato un codice di consegna.

I Patronati delle maggiori organizzazioni sindacali italiane (CGIL, CISL, UIL) e delle ACLI hanno mostrato una volontà solidale e congiunta di partecipare al progetto, allineando la propria proposta di servizi nei confronti di Obiettivo Conciliazione. Ciascuna delle quattro associazioni Patronali ha sottoscritto (in data 26 luglio 2010) una convenzione quadro che comporta il supporto alla compilazione delle domande dei destinatari da parte di tutti gli Sportelli Patronato diffusi sul territorio lombardo.

La convenzione con gli Sportelli Patronato prevede un rimborso per i servizi forniti corrispondente a € 20 per ogni domanda inviata che è stata successivamente considerata valida da Obiettivo Conciliazione. In data 11 gennaio 2011 è stata stipulata una convenzione con l’ente di formazione EnAIP per la promozione sul territorio, tramite le loro sedi, del Voucher di Conciliazione e per il supporto alla compilazione e successiva consegna delle domande. A ogni domanda di assegnazione Voucher compilata da EnAIP viene riconosciuto un rimborso di € 20.

Gestione

– *Definizione dei modelli di funzionamento*

Nel periodo l’OI ha realizzato il modello dei processi, del funzionamento del dispositivo, del modello di rendicontazione e realizzato il Manuale di Gestione e Controllo.

– *Predisposizione del voucher*

Sono stati definiti i requisiti tecnici dello strumento “voucher”, il modello di funzionamento dello stesso, e l’infrastruttura materiale, amministrativa e informatica per la sua realizzazione.

– *Gestione dei Destinatari*

Per la gestione dei destinatari della misura, l'OI ha definito i requisiti, costruito il modello di presentazione delle domande online, definito e pubblicato gli avvisi e disegnato un modello di comunicazione con il target, attraverso gli Sportelli Conciliazione, gli Operatori Dote Lavoro e la lettera di assegnazione della dote.

– *Gestione Operatori*

Definiti i requisiti di accesso alla convenzione e i servizi erogabili, l'OI ha costruito un modello di convenzionamento basato sull'originaria manifestazione d'interesse (bando Luglio 2009). Tutti gli operatori sono stati muniti di manuale operativo per la gestione della misura e hanno utilizzato il portale Obiettivo Conciliazione per la rendicontazione delle attività e lo scambio documentale.

– *Monitoraggio*

L'OI ha costruito un modello di monitoraggio delle attività legate alla SG basato su: Rilascio trimestrale dello Stato Avanzamento Lavori; Raccolta dati relativi a Destinatari, Operatori, Sportelli; Elaborazione del modello di reporting dei dati.

Valutazione dei risultati

Per consentire la valutazione dei risultati, l'OI ha costruito modelli di grafici e tabelle, template per l'estrazione e il rilascio degli indici di monitoraggio. Su tali template sono stati costruiti i Report Trimestrali di Stato Avanzamento Lavori.

7.5.4 DATI DI MONITORAGGIO

L'OI ha realizzato i presupposti della SG, assegnando l'87% dei fondi ai destinatari individuati. Nonostante la difficoltà di spiegare l'intervento, le finalità e i meccanismi ai diversi attori coinvolti nella SG, è stato possibile ottenere i seguenti risultati (dati cumulati).

Tabella 46. Dati di avanzamento della SG

	Dati al 31/12/2011
Nr. Richieste ricevute	5.415
Nr. Richieste approvate	4.784
Mensilità prenotate	18.010
Mensilità erogate	18.010
Valore mensilità prenotate	€ 4.502.500
Valore mensilità erogate	€ 4.502.500
Buoni di servizio spesi	€ 2.143.500
Nr. Operatori attivi (sedi)	1.241
Sportelli di Conciliazione attivi	93

Sono stati attivati 9 diversi tipi servizio utilizzabili attraverso la rete degli Operatori.

Sono state instaurate relazioni con gli utenti spiegando nel dettaglio le procedure di utilizzo.

Tabella 47. Situazione rimborsi

Situazione al 31/12/2011	Buoni Servizi
Nr Persone	4.784
Importo per mensilità	250€ per mensilità
Mensilità	18.010 prenotate; 18.010 erogate
Totale erogato	€ 4.502.500
Nr Operatori a Catalogo al 31/12/2012	1.241

Tabella 48. Gestione Destinatari

Oggetto	Azione	Data rilascio
Ricezione domande richieste	Domande trattate: 5.387	31/12/2011
	Di cui validate: 4.784	
	In fase di validazione: 0	
Avvisi di consegna sportelli	Ogni mese sono state inviate mail agli sportelli con i nominativi dei Destinatari aventi diritto, il numero di mensilità assegnate e gli importi.	
Avvisi di consegna Destinatari	Ogni mese sono stati inviati ai Destinatari sms di avviso della disponibilità dei voucher spettanti presso gli sportelli.	

Tabella 49. Gestione Operatori di Servizio

Oggetto	Azione	Data rilascio
Procedura contrattualizzazione	Richieste Operative totali: 1.241	31/12/2011

7.5.5 PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

La SG ha permesso l'attivazione e il consolidamento della filiera territoriale dei servizi di conciliazione e la sua integrazione con la rete degli operatori accreditati per i servizi per il lavoro e per la formazione di Regione Lombardia.

7.5.6 EVENTUALI CRITICITÀ E AZIONI INTRAPRESE PER SUPERARLE

Difficoltà di comprensione da parte dei Destinatari delle modalità di utilizzo dei Buoni Servizi

Azioni intraprese:

- invio ai destinatari della lettera di assegnazione al momento del primo invio dei Buoni. La lettera contiene un' informativa sulle mensilità di cui ciascun destinatario ha diritto e l'illustrazione delle modalità di utilizzo dei Buoni Servizi (nonché il Modulo Proposta Nuovo Operatore per segnalare operatori di fiducia non ancora presenti nell'Elenco Operatori);
- telefonate outbound ai destinatari che usano impropriamente i Buoni Servizi per spiegare loro le corrette modalità di utilizzo e per chiedere il pagamento in contanti degli acquisti fatti utilizzando i Buoni Servizi;
- supporto agli operatori commerciali e agli operatori di servizio, tramite locandine e materiale informativo, per spiegare il corretto uso dei Buoni Servizi, invitandoli a trasferire tali informazioni alla loro utenza;
- incontri informativi sul territorio (operatori, sportelli e altri stakeholders) al fine di supportare gli enti nella diffusione delle informazioni verso i destinatari e spingerli all'utilizzo corretto dei Buoni Servizi;
- somministrazione questionario a destinatari con Buoni Servizi in scadenza per conoscere le loro esigenze di servizi di conciliazione. A tale proposito, il questionario, somministrato nel mese di novembre, ha rilevato una diffusa esigenza di nuovi servizi, già espressa da diversi destinatari, Esigenza concretizzatasi, poi, nell'apertura al convenzionamento di altre tre tipologie di servizi;
- il sito informativo (www.obiettivoconciliazione.it) contiene tutte le informazioni riguardanti le modalità di utilizzo dei buoni, le tipologie di servizi di conciliazione convenzionabili dove spendere i Buoni Servizi;

- la scadenza dei Buoni Servizi è stata prorogata fino al 31 ottobre 2011 per permettere a tutti i destinatari di spendere i Buoni Servizi, anche presso operatori di recente convenzionamento;
- tutti gli operatori accreditati al lavoro e alla formazione (pubblici e privati) e gli Ster regionali, sono stati contattati tramite e mail, inviando loro la locandina del progetto in formato PDF. Gli indirizzi utilizzati sono quelli presenti nell'albo degli operatori accreditati. A costoro è stato chiesto di esporre la locandina e di supportare i cittadini nella corretta comprensione del progetto;
- tutti i Patronati della Regione Lombardia (ITAL, INCA, INAS, ACLI) e tutti gli sportelli dell'ente di formazione EnAIP sono convenzionati per il supporto informativo e, nel caso di EnAIP, anche per la distribuzione dei Voucher di Conciliazione ai cittadini.

Complessità nella creazione del network di operatori di servizi

Azioni intraprese:

- la rete degli Operatori di Servizio, soprattutto all'inizio del progetto, si è diffusa sul territorio in maniera abbastanza rallentata, soprattutto a causa delle modalità di convenzionamento e di rimborso (FSE) le quali devono essere espletate on line e confermate tramite moduli cartacei. Tale modalità ha scoraggiato operatori poco avvezzi ai sistemi informatici. Si è cercato di ovviare alle citate problematiche, con discreto successo, fornendo una manualistica di supporto (Manuale Operatori, Istruzioni di registrazione, Manuale Gestione Rimborsi) a tutti gli operatori che mostrano interesse o che vengono segnalati dai cittadini per il convenzionamento;
- tutti gli operatori che presentano delle domande incomplete (sia sul sito sia cartacee) vengono contattati telefonicamente o viene inviata loro una e mail dove si chiariscono i punti in sospeso per poter completare l'accREDITAMENTO;
- sono stati contattati con diversi mailing (telematici e cartacei) gli operatori potenziali presenti sul territorio (enti comunali, cooperative, uffici di piano, etc.), a cui sono stati inviati i manuali di riferimento e la locandina del progetto in formato PDF;
- attraverso degli accordi informali con Fism e Happy Child, sono stati convenzionati scuole dell'infanzia e asili nido appartenenti ai loro circuiti (procedura semplificata);
- gli operatori delle scuole Fism sono stati formati attraverso appositi incontri tenuti con i loro rappresentanti territoriali;
- Edenred, in qualità di sponsor CGM ha tenuto diversi incontri sul territorio cui hanno partecipato referenti di consorzi in rappresentanza di più di 400 cooperative aventi sede sul territorio lombardo (incontri a Milano, Bergamo, Mantova).

Complessità nell'invio da parte di Regione Lombardia dei dati relativi agli Assegnatari di Dote Ammortizzatori Sociali per la verifica da parte dell'Organismo Intermedio della presenza del Destinatario nella lista per il mese di prenotazione

Azioni intraprese:

- proposta di alternative di comunicazione fino a raggiungimento della soluzione definitiva, al fine dell'avvio delle attività dell'Organismo Intermedio per la verifica dei requisiti e l'assegnazione dei Voucher;
- acquisizione dei dati attraverso la nuova modalità di invio dei dati da parte.

Complessità nella trattativa con i Patronati per la loro attività di Sportelli Conciliazione

Azioni intraprese:

- incontri con Patronati per l'illustrazione delle due tipologie di compiti degli Sportelli Conciliazione (supporto alla richiesta e consegna mensile dei Buoni Servizi ai destinatari);
- definizione dell'entità del supporto dei Patronati (esclusivamente: supporto alla richiesta) e relativo compenso.

Nuove esigenze conciliative rilevate presso i Destinatari nel corso della SG

Azioni intraprese:

- indagine di approfondimento sulle nuove esigenze;
- indagine sui nuovi servizi individuati al fine della definizione del servizio inseribile a catalogo e della definizione dei massimali standard per il rimborso degli operatori;
- estensione del catalogo servizi;
- avviso pubblico ai destinatari, azione sugli Operatori di Servizi, informativa agli Operatori di Servizi e agli Sportelli Conciliazione.

7.6 FOCUS 4: DOTE RICERCATORI E RICERCA APPLICATA

7.6.1 INTRODUZIONE

Il POR individua, tra gli Obiettivi specifici dell'Asse IV, la creazione di reti tra Università, centri di ricerca, mondo produttivo e istituzionale, con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione. In coerenza con tale obiettivo, è stato siglato tra Regione Lombardia, le Università e le Scuole Superiori Universitarie della Lombardia, in data 20 ottobre 2009, "l'Accordo per lo sviluppo del capitale umano nel sistema universitario lombardo" per condividere la volontà di sostenere la ricerca, valorizzare il capitale umano e la cooperazione scientifica promuovendo l'integrazione fra il mondo universitario ed il sistema produttivo della Lombardia.

Tra le finalità descritte nell'Accordo si segnalano, in particolare, le seguenti misure:

- favorire la continuità delle attività di ricerca svolte da giovani ricercatori nell'ambito della programmazione di ogni singola Università;
- incrementare e migliorare l'attrattività del territorio lombardo con la finalità di contribuire più efficacemente a intensificare le reti di collaborazione internazionale della ricerca;
- intensificare i rapporti tra le Università e le imprese.

Anche il PRS dell'VIII legislatura individuava come obiettivo fondamentale il miglioramento della competitività del sistema economico e produttivo lombardo, da perseguire attraverso le leve strategiche dell'alta formazione, della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, che rappresentano elementi prioritari del programma regionale di governo e, pertanto, occupano una posizione preminente, trasversale e strategica. Tali obiettivi sono stati inoltre confermati e ampliati all'interno del PRS della IX legislatura.

In esecuzione di tali indirizzi generali, con D.d.u.o. n. 10882 del 23 ottobre 2009, è stato approvato l'Invito, rivolto alle Università sottoscrittrici dell'Accordo, a presentare proposte progettuali per l'attuazione congiunta della Dote Ricercatori e Dote Ricerca Applicata.

In particolare, per Dote Ricercatori:

- l'obiettivo prioritario è quello di sostenere in maniera continuativa l'attività di ricercatori ed assegnisti di ricerca impegnati in settori o ambiti strategici per lo sviluppo del capitale umano e del sistema economico e produttivo lombardo;
- le caratteristiche di tale linea di intervento consistono in focus su settori o ambiti strategici per lo sviluppo del capitale umano, con durata pluriennale e valorizzazione del nesso tra attività didattica ed attività di ricerca.

Per Dote Ricerca Applicata, invece:

- l'obiettivo prioritario è quello di sostenere i ricercatori nella realizzazione di progetti di ricerca su tematiche prioritarie, sviluppati in partenariato tra Università ed Imprese;

- le caratteristiche consistono nella contestualizzazione sul territorio, nella connessione con i soggetti del sistema economico, sociale e culturale lombardo su temi riconducibili alle aree prioritarie di Expo 2015 e dell'Accordo Quadro.

All'interno dell'Avviso è prevista una dotazione finanziaria complessiva di € 58.400.000 compartecipata al 50% da parte di Regione Lombardia e dalle Università.

7.6.2 VALORE AGGIUNTO DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa, che ha durata quadriennale, da ottobre 2009 al 31 dicembre 2013, attraverso lo strumento della dote, mira a sostenere in maniera continuativa e sostenibile l'attività di ricercatori ed assegnisti di ricerca, sia in ambito accademico, che in quello produttivo, operando così un'utile collaborazione fra Università e imprese e istituzioni. I ricercatori beneficiano, come da direttive nazionali, di contratti di 2 e/o 4 anni.

Il valore aggiunto di questa iniziativa si colloca all'interno delle politiche regionali di sostegno alla ricerca e al capitale umano e, nello specifico, contribuisce all'attuazione dell'Accordo di Programma tra Regione e MIUR in materia di ricerca, basato sulla sinergia tra i fondi.

7.6.3 ATTIVITÀ REALIZZATE

A seguito dell'Invito, le Università Lombarde hanno presentato 58 programmi di ricerca di cui ne stati approvati 54, a seguito della valutazione effettuata da parte del Nucleo di valutazione composto da funzionari regionali e da professionisti esterni.

La selezione dei progetti è stata effettuata sulla base di specifici criteri di valutazione stabiliti, per dare attuazione agli obiettivi fissati dal POR e dall'Accordo tra Regione e Università. L'approvazione dei programmi è avvenuta a seguito di attenta valutazione del Nucleo che si è periodicamente riunito a partire dal 10 novembre 2009, fino all'approvazione degli ultimi programmi di ricerca presentati dalle Università e avvenuta il 28 aprile 2011.

I **54 programmi** comprendono **563 progetti specifici** su tutte le principali attività di ricerca identificate come strategiche dal POR e dall'Accordo e riconducibili alle principali aree tematiche previste da EXPO 2015.

Il finanziamento complessivo assegnato è pari a: **€ 28.306.676,14** così suddiviso:

- € 20.112.027,38 per la Dote Ricercatori;
- € 8.194.648,76 per la Dote Ricerca Applicata.

Pertanto, l'intero finanziamento attivato risulta pari a **€ 56.613.352,28** in quanto Regione Lombardia cofinanzia al 50% il costo di ricercatori a tempo determinato o di assegnisti di ricerca, mentre il restante 50% è a carico delle Università o di soggetti terzi (ad esempio le imprese in convenzione con le Università nel caso dei progetti di ricerca applicata).

7.6.4 DATI DI MONITORAGGIO

Alla data del 31/12/2011 risultano **avviati** 52 dei 54 programmi approvati e 477 progetti su 563. Le doti previste nel progetto iniziale e approvate ammontano a 1.064 (di cui 631 per Dote Ricercatori e 433 per Dote Ricerca Applicata) per 934 soggetti coinvolti; di queste, 688 doti risultano assegnate ai singoli destinatari e 18 concluse.

In termini finanziari, l'importo corrispondente al numero di Doti approvate ammonta a circa € 28.300.000 (di cui circa € 20.000.000 per la Dote Ricercatori e € 8.000.000 per la Dote Ricerca Applicata).

I progetti presentati mirano a potenziare ambiti della ricerca utili a sviluppare quelle aree individuate negli accordi, toccando tutte le principali aree di interesse, secondo le peculiarità del singolo Ateneo.

L'**innovazione** e il tema delle **tecnologie** legate ai processi industriali produttivi e manifatturieri (manifatturiero avanzato, materiali, tecnologie sostenibili ed ecocompatibili per la progettazione, il recupero e la riqualificazione ambientale, tecnologie per il risparmio e il recupero energetico ecc.) occupano il 52% dell'intera proposta di ricerca delle Università lombarde. In particolare il Politecnico, l'Università di Brescia e l'Università di Bergamo, hanno fortemente centrato in questa direzione la loro proposta di ricerca.

Il tema delle nano-tecnologie in ambito medico e della ricerca in ambito chimico/biologico copre il 20% delle proposte approvate all'interno di questa iniziativa, individuando nell'Università di Milano, nell'Università Bicocca e in quella di Pavia i principali promotori.

Il 14% dei programmi si occupa di studi giuridici, economici, politico-sociali mirati ad approfondire specifici fenomeni di particolare rilievo; un certo interesse si rileva rispetto ai ad alcuni temi legati alla gestione organizzativa sia pubblica che privata.

Le aree umanistiche, quelle matematiche e informatiche si collocano con il 14% ad un livello di interesse medio con un alta percentuale di ricercatori universitari nell'ambito degli atenei lombardi più grandi.

Di rilevante importanza è la partecipazione dell'impresе coinvolte dalle Università con riferimento alla Ricerca Applicata. Al 31/12/2011, infatti, risultano coinvolte 312 aziende, rappresentative di vari ambiti produttivi e in numero superiore rispetto alle 226 aziende individuate in fase di approvazione. La presenza delle imprese non solo potenzia l'effetto della ricerca ma favorisce il possibile inserimento dei ricercatori all'interno del tessuto imprenditoriale, creando una relazione virtuosa tra ricerca e processi produttivo.

I grafici sottostanti offrono un'indicazione più dettagliata di tali dati.

Figura 1. Distribuzione dei progetti per area

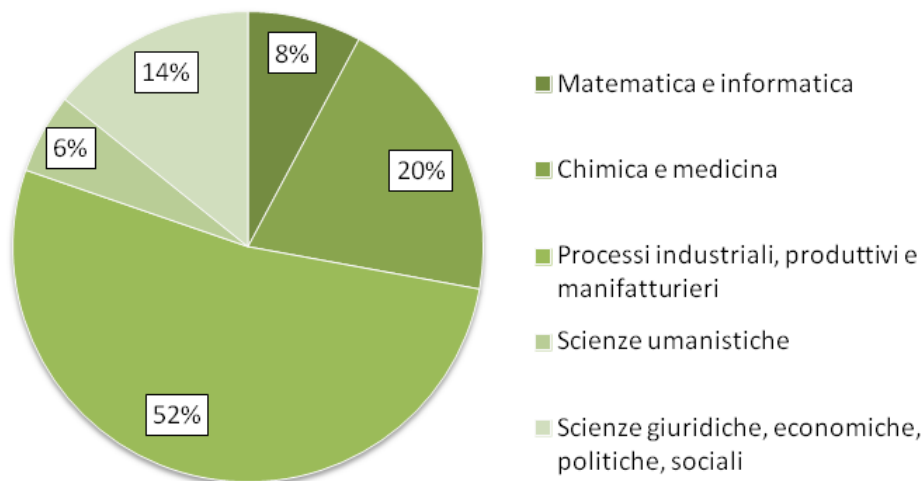


Figura 2. Distribuzione dei progetti per area tematica e università

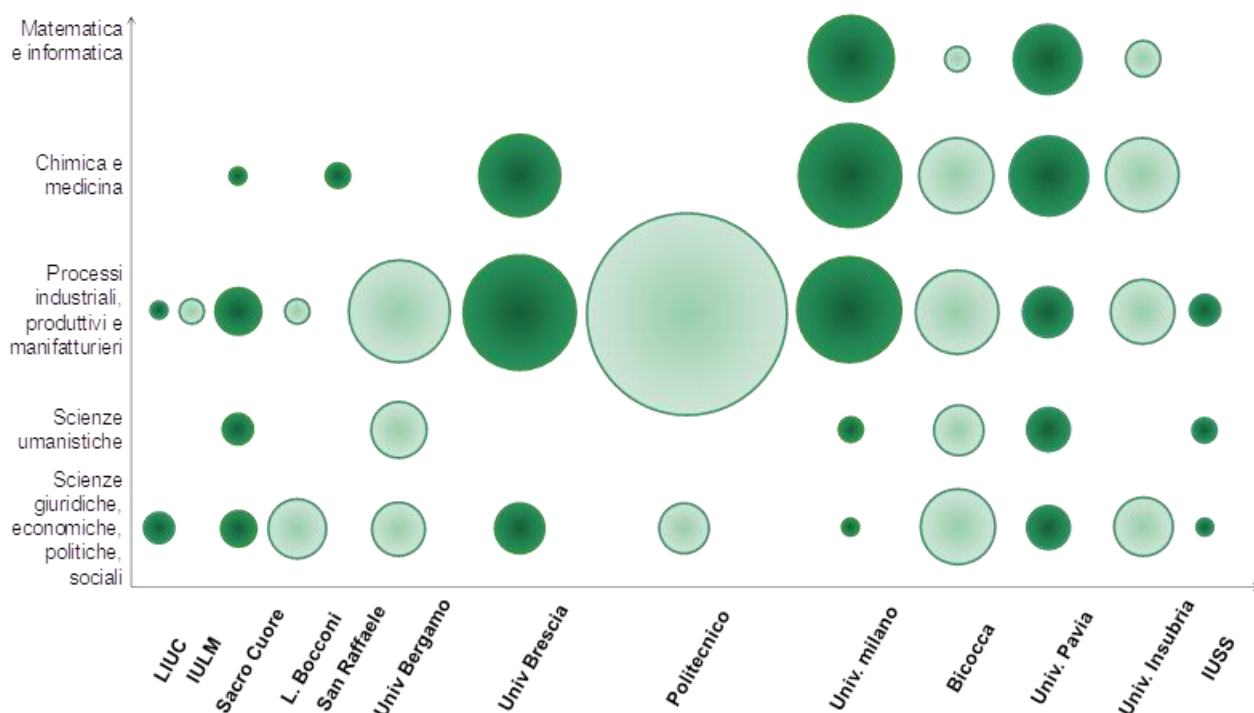


Figura 3. Distribuzione delle Doti (ricercatori e ricerca applicata) per università

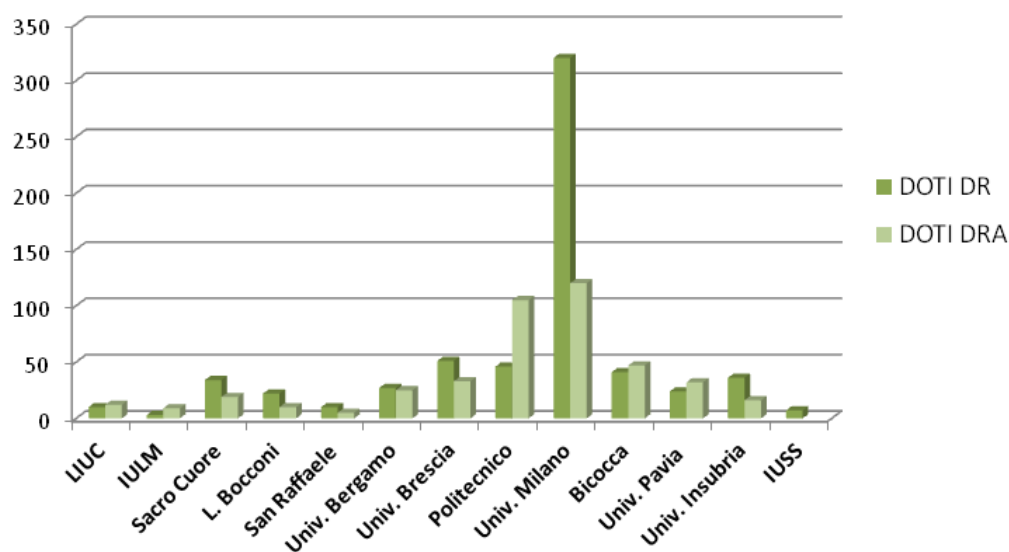


Figura 4. Risorse assegnate

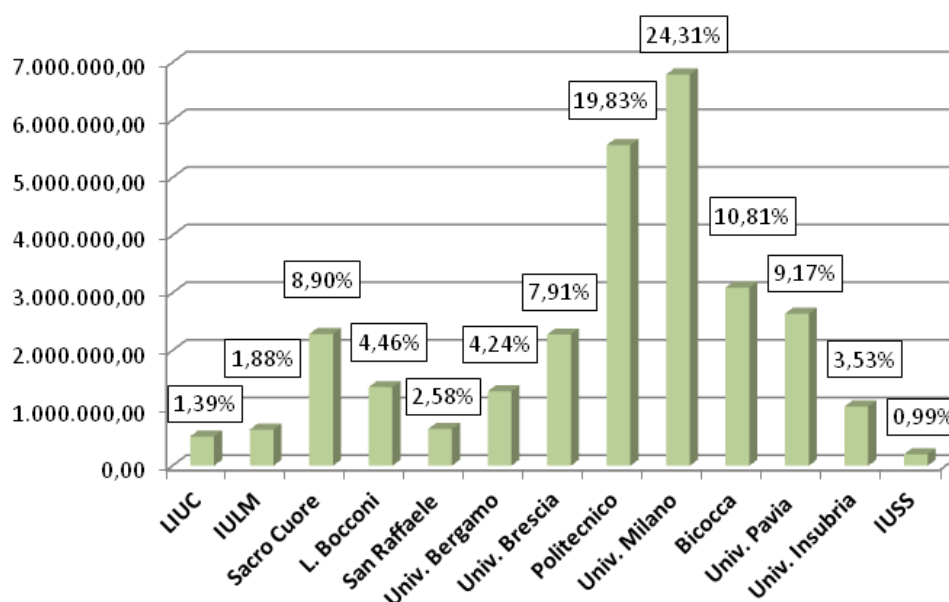
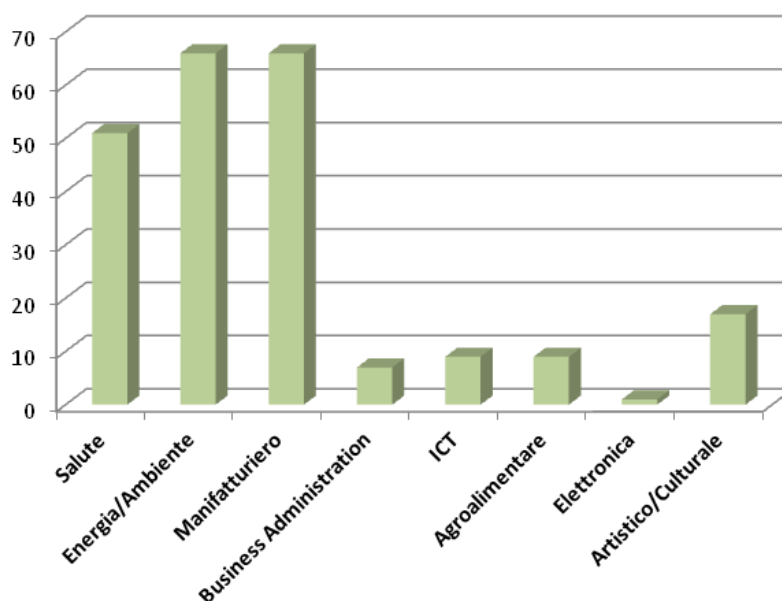


Figura 5. Settori produttivi delle imprese che partecipano a Dote ricerca applicata



Con riferimento ai destinatari la prevalenza dei soggetti è compresa in una fascia d'età tra i **25 e i 35 anni** (circa il 74%), mentre circa il 24% è compreso nella fascia d'età tra i 35 e i 50 anni; si registra inoltre una significativa **prevalenza maschile** (che raggiunge il 57%) rispetto alla percentuale femminile (43%).

7.6.5 PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

Essendo l'iniziativa ancora in corso, risulta prematuro dare evidenza dei risultati conseguiti. Tuttavia, l'Autorità di Gestione sta affinando gli strumenti funzionali al monitoraggio e alla valutazione degli interventi rispetto agli obiettivi previsti.

Ad oggi è possibile comunque rilevare, a partire dai dati sopra illustrati, il successo dell'avvio dell'iniziativa, dimostrato non solo dalla saturazione delle risorse disponibili, ma anche dalla ricettività del settore produttivo verso la ricerca, rappresentato dal coinvolgimento di numerose imprese, variegate per attività, e dalla strategicità per il contesto lombardo delle aree tematiche interessate.

7.6.6 EVENTUALI CRITICITÀ E AZIONI INTRAPRESE PER SUPERARLE

In corso di realizzazione dei programmi è intervenuta la riforma dell'Università (L. 240/2010) che ha determinato alcuni ritardi nella gestione dei progetti di ricerca da parte delle Università, le quali hanno dovuto adeguare i loro ordinamenti.

Sono stati realizzati inoltre degli incontri con le Università per affiancarle nel superamento delle criticità da esse rilevate nell'alimentazione del sistema informativo.

7.7 FOCUS 5: AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA PER GENERE

Il presente approfondimento intende fornire, a metà programmazione, una rilettura del POR in un'ottica di genere, con la finalità di mettere in evidenza la partecipazione alle iniziative finanziate, da parte delle donne e le relative caratteristiche, nonché di rappresentare i risultati raggiunti dalla popolazione femminile in termini occupazionali.

Pertanto, si forniscono di seguito:

- alcuni dati sulla popolazione femminile in Lombardia;
- lo spaccato per genere delle caratteristiche dei destinatari del POR nel suo complesso e i relativi esiti occupazionali;
- un approfondimento su alcuni interventi significativi in ottica di genere (interventi anticrisi).

7.7.1 LA POPOLAZIONE FEMMINILE IN LOMBARDIA

In Lombardia la popolazione femminile residente, nella fascia d'età compresa tra i 16 e i 64 anni (che costituisce il target del POR) rappresenta il **49,5%** della popolazione totale, per un valore complessivo di 3.183.749 unità. I tassi occupazionali fatti registrare da questo target, sul territorio lombardo, sono più elevati rispetto agli standard nazionali (**55,2%** contro il 46,5%), ma rimangono ancora inferiori rispetto a quelli fatti registrare dall'universo maschile (74,1%, a livello regionale, 64,5% nazionale). Se si analizza il target da un punto di vista della cittadinanza e del livello di istruzione si evidenzia come la percentuale di donne straniere rappresenti il 21% della popolazione femminile totale, mentre rimane ancora alta la percentuale di donne che non superano il livello di istruzione di licenza media (41%)⁴³.

7.7.2 LA POPOLAZIONE FEMMINILE NEL POR FSE 2007-2013

Analizzando gli interventi avviati a valere sul **POR** al 31.12.2011, con una prospettiva di genere, possiamo sottolineare come le donne coinvolte siano state circa il **47%** dei destinatari (117.143 su un totale di 248.504) e come queste rappresentino il **4%** della popolazione femminile residente sul territorio lombardo, compresa tra i 16 e i 64 anni.

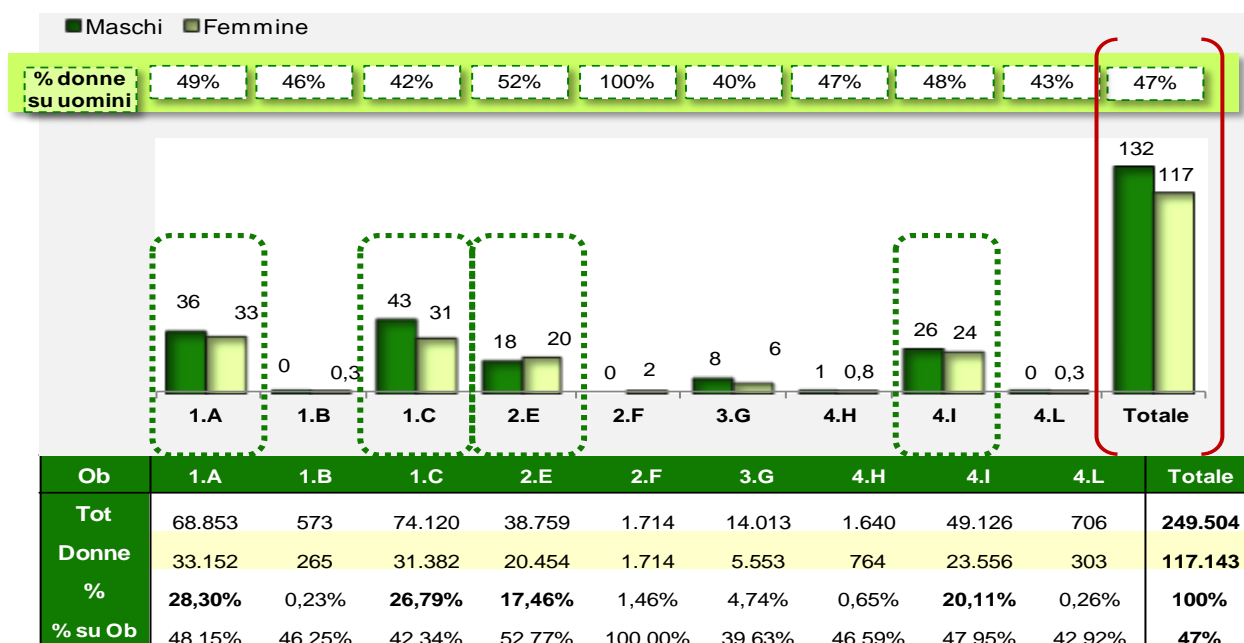
Il profilo di bacino principalmente colpito è rappresentato da **cittadine italiane**, in età compresa tra i **25 e i 54 anni** e per la maggior parte in possesso di un **livello di istruzione secondaria superiore (44,48%) o elementare e secondaria inferiore (37,27%)**. I

⁴³ Fonte: Dati ISTAT IV trimestre 2011.

gruppi vulnerabili di genere femminile colpiti (per un totale di 14.394 donne) sono rappresentati per la maggior parte (69%, per un valore assoluto di 9.938 donne) da cittadine extracomunitarie (**migranti**). Dal punto di vista occupazionale, oltre il **65%** delle donne coinvolte all'inizio del percorso formativo si dichiara **attiva sul mercato del lavoro**. Inoltre, alla fine dei percorsi di politica attiva gli **esiti occupazionali** per i principali interventi attivati sono quasi in linea con gli esiti occupazionali ottenuti dagli uomini.

Procedendo ad una analisi dei destinatari a doppia lente, di genere e per Asse si registra come, oltre all'Obiettivo specifico f)⁴⁴, ad esse dedicato nell'Asse Occupabilità, il bacino di beneficiari di genere femminile viene interessato anche da numerosi altri Obiettivi del POR.

Figura 6. Numero di destinatari, di cui donne, per Asse



Si segnala come negli interventi relativi all'occupabilità, nell'**Obiettivo specifico e)**⁴⁵, la quota percentuale di donne superi quella degli uomini.

Nello specifico, i bandi in cui la partecipazione delle donne è stata particolarmente elevata sono stati: Dote Formazione e Lavoro 2009 - da aprile a ottobre (che ha visto una partecipazione femminile pari al 60,37%), Dote specializzazione (56,48%), Dote IV anni 2011-2012 (53,62%), voucher conciliativi (52,88%), Jeremie (52,55%). Se, invece, consideriamo il totale delle donne, la maggior parte di esse ha partecipato ai percorsi formativi ex L. 236 - quota FSE (28,24%), a Dote ammortizzatori sociali (27,80%), a Dote formazione e lavoro 2009 - da aprile a ottobre (11,77%).

Analizzando la distribuzione del bacino di destinatari di genere femminile per **classi di età**, si evidenzia come le donne maggiormente coinvolte nel POR siano comprese nella fascia di età tra **25-54** anni (81.045), seguite dalla fascia **16-24** (27.896) e **55-64** (8.202). Invece, verificando la percentuale delle donne colpite dagli interventi sulla popolazione femminile lombarda complessiva, divisa per fascia di età, si osserva che le donne maggiormente coinvolte risultano tra i 16 e i 24 anni (per questa fascia di età è stato raggiunto il 7% della popolazione femminile).

⁴⁴ Obiettivo specifico f): Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.

⁴⁵ Obiettivo specifico e): Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.

Tabella 50. Partecipazione femminile per classi di età

Fascia di età	Percentuale di donne destinatarie degli interventi	Percentuale di donne destinatarie rispetto alle residenti (stessa fascia d'età)
16-24 anni	24%	7%
25-54 anni	69%	4%
55-64 anni	7%	1%
Totale	100%	

Per quanto riguarda invece la distribuzione per **livelli di istruzione**, si segnala come le donne maggiormente coinvolte abbiano un livello di istruzione **secondaria superiore**, seguite da quelle con un livello di istruzione **elementare e secondaria inferiore, terziaria e post terziaria** e, infine, **post secondaria**. Inoltre, osservando la popolazione colpita dagli interventi per livello di istruzione, si osserva che le donne lombarde maggiormente coinvolte hanno un livello di istruzione secondaria superiore (per questo livello è stato raggiunto il 3% della popolazione femminile).

Tabella 51. Partecipazione femminile per classi di età

Fascia di età	Percentuale di donne destinatarie degli interventi	Percentuale di donne destinatarie rispetto alle residenti (stesso livello di istruzione)
Elementare e secondaria inferiore	39%	2%
Secondaria superiore	46%	3%
Post secondaria	1%	n.d.
Terziaria e post terziaria	14%	1%
Totale	100%	

L'analisi dell'universo della popolazione femminile coinvolta dagli interventi del POR, secondo la lente della **nazionalità**⁴⁶, rivela come l'86% delle donne coinvolte siano cittadine italiane, rispetto al 14% di straniere, di cui il 4,4% africane, il 3,2% americane, il 2,6% dell'Europa comunitaria, il 2,5% dell'Europa non comunitaria e l'1,4% asiatiche.

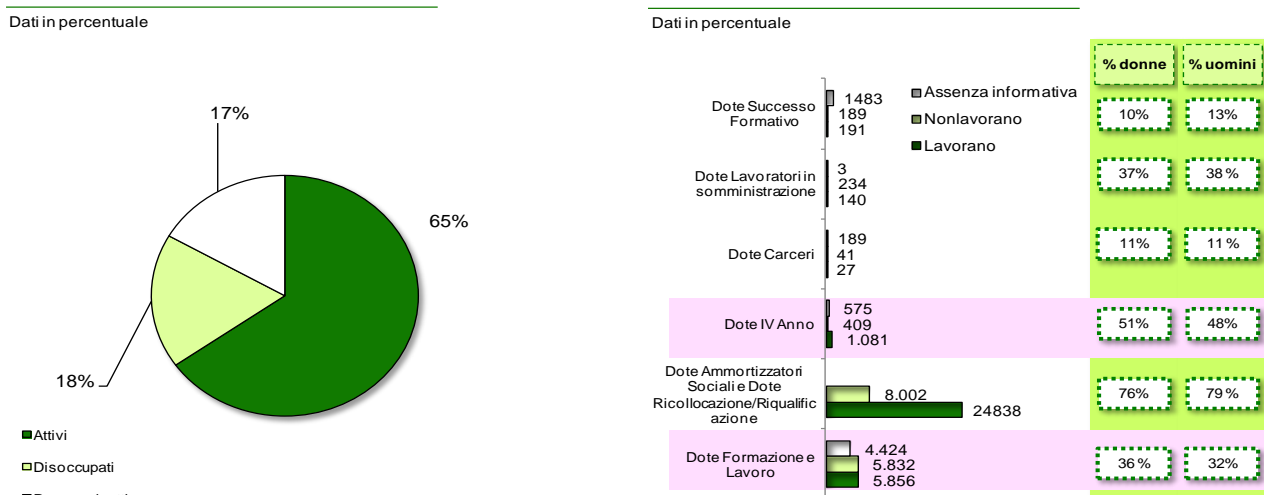
Secondo un'analisi per **gruppi di vulnerabilità**, invece, il 12,29% delle donne coinvolte nel POR appartiene ad una categoria di svantaggio (14.394 donne). Di queste, la maggior parte è rappresentata dalle migranti (69,04%), mentre il 7,29% dalle donne con disabilità.

Sul POR, al 31.12.2011, il **65,82%** delle donne coinvolte dalle politiche regionali si dichiarano **attive** all'inizio del percorso formativo, il **17,77%** disoccupate e il **16,43%** inattive.

A dicembre 2011, l'analisi occupazionale fatta sulle principali politiche attivate, evidenzia risultati occupazionali quasi in linea con gli esiti occupazionali ottenuti dagli uomini. Il genere femminile presenta, però, dei risultati migliori per la **Dote Formazione e Lavoro** (36% delle donne rispetto al 32% degli uomini) e la **Dote IV anno** (51% delle donne rispetto al 48% degli uomini).

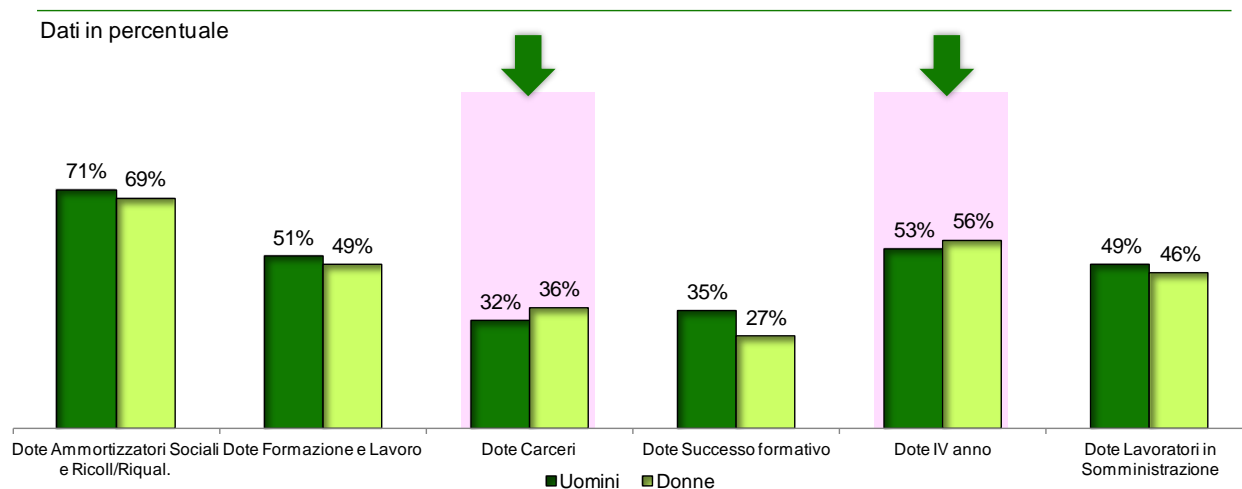
⁴⁶ La distribuzione delle donne nel POR per paese di provenienza comprende solo i bandi Gefo.

Figura 7. Posizione sul mercato del lavoro ed esiti occupazionali



Per i percorsi di **Dote Carceri** e di **Dote IV anno** l'analisi comparata maschi/femmine evidenzia migliori *performance* delle donne rispetto a quelle degli uomini, con contratti mediamente più duraturi. Per i restanti interventi analizzati, invece, si registra la tendenza opposta, in cui gli uomini hanno mediamente contratti più lunghi.

Figura 8. Livello medio di durata contrattuale*



*Il livello medio di durata contrattuale è calcolato come numero di giorni sotto contratto sul totale dei giorni disponibili dalla fine della politica attiva a dicembre 2011.

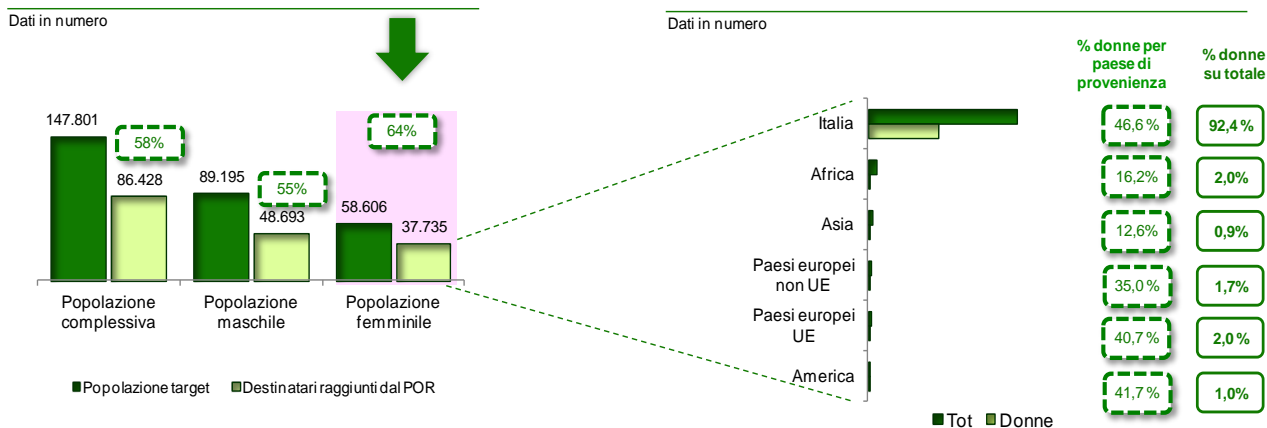
7.7.3 APPROFONDIMENTO SU INTERVENTI SIGNIFICATIVI

In questo paragrafo si propone un approfondimento sulla partecipazione femminile agli interventi anticrisi e, in particolare, a Dote Ammortizzatori e Dote Ricollocazione e Riqualificazione, in quanto rappresentano una quota significativa delle politiche attuate nell'ambito del POR.

Circoscrivendo il bacino della popolazione destinataria di tali interventi ai soli richiedenti di CIG in deroga e mobilità in deroga, si può affermare che il POR ha raggiunto complessivamente circa il 58% del target di riferimento (tale quota, se calcolata sulla popolazione femminile, raggiunge il 64%, mentre sugli uomini è di circa il 55%). Il 92% delle donne che hanno richiesto la Dote sono donne italiane, per il restante 8%, la maggioranza proviene da paesi africani (2%) e da paesi UE (2%). L'area geografica per cui la popolazione femminile è più

rappresentata rispetto a quella maschile è quella americana (41,7% di donne rispetto agli uomini).

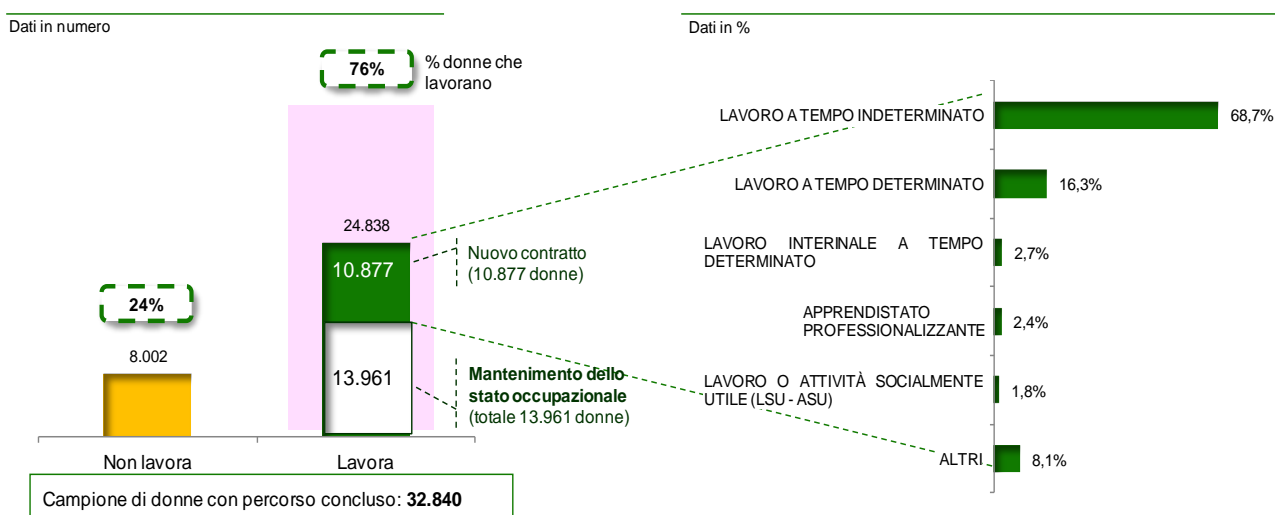
Figura 9. Tasso di copertura del POR su target di riferimento e ripartizione per paese di provenienza (Dote Amm. Ricoll. e Riqua.)



Rispetto ai risultati occupazionali, per la Dote Lavoro Ammortizzatori e la Dote Ricollocazione e Riquaificazione, il 76% delle donne (tra quelle che hanno concluso il percorso di PAL) ha attivato un nuovo contratto o ha mantenuto la stessa posizione occupazionale precedente all'ingresso in politica attiva. In particolare, 32.820 donne hanno concluso il percorso legato alla Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali e Dote Ricollocazione e Riquaificazione. Di queste:

- **il 33% ha attivato un nuovo contratto** (10.877 donne, di cui quasi il 69% con un contratto a tempo indeterminato);
- **il 43% ha mantenuto lo stato** occupazionale precedente all'ingresso in politica attiva;
- per **il 24% non risulta una posizione attiva** sul mercato del lavoro.

Figura 10. Esiti occupazionali e distribuzione per tipologia contrattuale*



*Fonte COB - Analisi aprile 2012